IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 16 — L. 1500 — € 0,77 — LUNEDÌ 26 APRILE 1999

Presentato dai Democratici l'Asinello

Europee senza l'Ulivo: «Accordo impossibile» Bagarre tra Prodi e Ds

ROMA Nessun partito del centro-sinistra utilizzerà il simbolo dell'Ulivo alle prossime europee. «L'accordo è impossibile» ha dichiarato Prodi al termine di una serie di defatiganti tentativi volti a trovare un'intesa tra i partner di governo. Nel centro-sinistra continua dunque la bagarre. Per Mussi, «l'ex premier è in preda a follia proporzionalista».

In mattinata i Democratici hanno infatti presentato ufficialmente al Viminale il simbolo - l'Asinello, ma senza ulivi - con cui parteciperanno al voto per Strasburgo. E in serata l'ex presidente del Consiglio ha spiegato di dover constatare «con rammarico» l'impossibilità di raggiungere un accordo tra le forze del centro sinistra per l'utilizzo dell'Ulivo. Fallito per ora il tentativo di un richiamo comune, Prodi spera che comunque il cammino delle forze del centro-sinistra resti sullo stesso binario. E che già nelle prossime tornate elettorali l'Ulivo torni a spuntare.

Ma che il clima sia assai deteriorato lo dimostra l'ennesimo attacco partito dai Ds nei confronti dell'ex premier. «Mi pare che Prodi - ha detto ieri il capogruppo alla Camera Mussi - si sia fatto prendere dal desiderio di contarsi per dimostrare la forza della sua nuova formazione».

Nel frattempo la guerra per i simboli dilania ancora ferocemente l'Udr, con Mastella scatenato contro Cossiga.

Udr: Mastella e Cossiga ormai ai ferri corti. Fini e Segni: l'Elefantino andrà oltre la semplice intesa elettorale

Fini e Segni dal canto loro hanno formalizzato l'alleanza tra An e Patto, destinata a dar vita all'Elefantino, nuovo contenitore politico del centro-destra in vista delle prossime elezioni europee del 13 giugno. Una manovra che non coinvolge Forza Italia e che negli scorsi giorni ha creato più di un malumore nelle file del Polo.

Anche perchè, come hanno spiegato ieri Segni e Fini, l'intesa non vuole essere un semplice accordo elettorale, ma un più ampio avvio di un'alleanza politica che dovrebbe servire a bloccare ogni tentativo neocentrista e proporzionalista, fortemente rilanciato dai risultati del referendum.

● A pagina 4

I bombardamenti per piegare Milosevic saranno raddoppiati, ma poi - promette Clinton - ci impegneremo nella ricostruzione

«Un piano Marshall per i Balcani»

Svolta: Nato gendarme del mondo - Blocco petrolifero, la Russia: «Bivio pericoloso»

Deciso il blocco navale in Adriatico per far rispettare l'embargo petrolifero alla Serbia.

In vista contrasti all'Onu. Primakov: «Aumenteremo gli stanziamenti militari». Nuove bombe sulla tv serba. E D'Alema lancia l'«allarme profughi»

WASHINGTON Un nuovo piano Marshall per i Balcani al termine del conflitto in Kosovo. E' quanto promesso dal presidente Usa Bill Clinton, a conclusione dei lavori per il 50° anniversario dell'Alleanza atlantica. «Vogliamo un futuro migliore per la vostra regione e ci impegniamo ad aiutarvi» ha promesso (con lui gli altri 18 capi di governo della Nato) ai leader dei sette paesi sulla linea del fronte (Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Romania e Slovenia). Così Clinton stringe un patto di solidarietà con quei popoli poveri e disgregati, invoca stabilità e democrazia, chiede altri sacrifici in cambio di aiuti concreti e solidarietà al termine della crisi.

Ma, mentre giura che i Balcani saranno ricostruiti. Clinton spinge sul pedale dell'acceleratore della guerra. Più bombe (i raid saranno raddoppiati comunica il generale Clark) per piegare Milosevic - dichiara - anche a costo di colpire i civili. Poi, in un lungo colloquio telefonico con Eltsin, Clinton ha tentato in ogni modo di salvare il salvabile dei rapporti Usa-Russia. D'Alema ha rilanciato l'allarme profughi: la comunità internazionale - ha detto - fa troppo poco al proposito.

Ma, se da un lato il vertice Nato ha escluso un intervento da terra in Kosovo, dai tre giorni di lavori esce anche una Nato inedita e rafforzata, che in caso di urgenza potrà agire militarmente oltre confine anche senza previa risoluzione delle Nazioni Unite. Un punto controverso, destinato inequivocabilmente a creare ambiguità nel rapporto con l'Onu.

E la decisione di mettere in atto un blocco navale contro i serbi voluta dalla Nato e rafforzata dalla dichiarazione di Solana - «se ci sarà embargo si applicherà a tutti, navi russe comprese» - radicalizza la «frattura» tra Russia e Nato. Così Cernomyrdin avverte: «Siamo a un bivio pericoloso». E Primakov afferma: riconsidereremo i rapporti con la Nato, ci saranno «correzioni» in favore di maggiori stanziamenti per la difesa del Paese.

Soldati italiani vigilano su una strada vicino a Kukes.

Nonostante il maltempo i bambardamenti intanto continuano, con la tv serba ancora nel mirino. Colpita la rete dei ripetitori jugoslavi, colpiti Nis, Cacak e l'impianto chimico di Luzani. In Montenegro invece fermata dai serbi e poi rilasciata una troupe della Bbc.

● Nelle pagine 2-3

LA GIORNATA SPORTIVA

Vincono entrambe le prime due della classe: a quattro giornate dalla fine romani ancora a +1

Lazio e Milan, la sfida continua

La Triestina batte il Giorgione 2-0 ed è seconda in solitudine

ROMA Tutto immutato in vetta. Lazio (1-0 alla Samp) e Milan (2-0 al Vicenza) vincono entrambi in trasferta nella quint'ultima giornata di campionato. In classifica i romani mantengono così l'ultimo punto di vantaggio loro rimasto rispetto agli inseguitori lombardi. Ma certo già domenica, con la Lazio a Udine e il Milan a ospitare la Sampdoria, il campionato potrebbe vivere la svolta decisiva, il fino a poco tempo fa impensabile cambio al vertice.

La Fiorentina ha lasciato le ultime speranze a Torino (2-1 con la Juve); il Parma si è arreso a Roma (1-0) e a San Siro sull'Inter è passata anche l'Udinese (3-1).

Mercoledì intanto l'amichevole Croazia-Italia.

In C2 continua invece la marcia della Triestina che piegando per 2-0 il Giorgione si è insediata da sola sul secondo gradino della classifica.

● In Sport

Vicenza: l'esultanza dei giocatori milanisti dopo il primo gol, siglato da Bierhoff.

Distrutta una costruzione della «Faccanoni»

Trieste: nell'ex cava misterioso scoppio

TRIESTE Misterioso scoppio ieri pomeriggio all'interno dell'ex cava «Faccanoni»: una decina di chili di esplosivo hanno completamente distrutto una costruzione, scavando un cratere di due metri per due. L'esplosione è stata avvertito da numerosi abitanti della zona. I carabinieri hanno recuperato parte dell'innesco elettrico, una batteria da macchina e alcuni cavi. Molte le ipotesi sull'inquietante episodio. Potrebbe trattarsi di un attentato dimostrativo, legato alle tensioni internazionali, o di una bravata di sconsiderati, comunque in grado di procurasi e maneggiare esplosivi e detonatori, o ancora una prova, per verificare la «bontà» di un carico giunto dall'Est. Certo è che l'innesco dice che si tratta di mani esperte. Le analisi chimiche racconteranno nelle prossime ore se si tratta di esplosivo da cava o militare. T4, Semtex e altre «specialità» di questo genere circolano da tempo in Italia.

● In Trieste

Claudio Ernè

Domani in edicola con IL PICCOLO
la Repubblica delle Donne
a L. 700 + IL PICCOLO
L. 1.500
L'abbinamento dei due giornali è facoltativo

Dottoressa in servizio di guardia notturno

Lecce: massacrata a colpi di pietra

LECCE Orrendo delitto maturato nell'ambito del degrado sociale. Un medico, Maria Monteduro, 40 anni, di Gagliano del Capo, è stata massacrato con colpi di pietra al capo la scorsa notte. Il cadavere è stato trovato ieri mattina nelle campagne di Castrignano del Capo, nella cui guardia medica l'altra sera aveva preso servizio. Maria Monteduro era anche assessore ai Servizi sociali del Comune di Gagliano del capo.

Ad uccidere la donna, sposata da un anno e con una bimba di pochi mesi, dovrebbe essere stato un tossicodipendente al quale il medico avrebbe rifiutato dei medicinali.

Non è escluso che Maria Monteduro possa essere stata costretta dall'assassino a salire sulla vettura, condotta nelle campagne del paese dove, fatta scendere, è stata ripetutamente colpita con le pietre che le hanno fracassato il cranio.

● A pagina 5

ALL'INTERNO

ADOZIONE?

Woody Allen, una figlia con Soon Yi

● In Spettacoli

IRAQ

Repressione anti-sciita: 300 i morti

● A pagina 8

PIOMBINO

Moby Prince: palazzina fatta saltare

● A pagina 5

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito 167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

Uno psicologo statunitense quantifica matematicamente sensazioni e sentimenti

Trovata la formula dell'amore

LONDRA Si possono quantificare i sentimenti in base a rigorosi parametri scientifici? Uno psicologo americano si dice in possesso della «formula matematica» per scoprire se è amore vero, profondo, duraturo quello che provate per il vostro partner.

Il professor Donn Byrne insegna psicologia all'università statale di Albany, nello stato di New York, e scandaglia i segreti del cuore usando un'equazione con cinque fattori-chiave.

In un nuovo testo universitario di psicologia sociale l'accademico sostiene che il più misterioso e potente sentimento umano è una miscela di cinque cose: A) Attrazione fisica. B) Piacere psicologico di stare assieme. C) Desiderio di intimità. D) Intenso bisogno di essere desiderato e accettato.

E) Ricorrente timore di perdere la persona cara.

Sono emozioni ricorrenti anche nell'amicizia e nel libro - di cui ha fornito oggi interessanti anticipazioni il domenicale londinese "Sunday Times" - il professor Byrne propone di quantificarle in base ad una formula matematica.

● A pagina 8

BALCANI IN FIAMME

Concluso il vertice di Washington con la decisione di inasprire gli attacchi dal cielo anche contro obiettivi civili

La Nato ordina: bombardate gli acquedotti

E il Patto si «affranca» dalla guida Onu mentre pensa già alla ricostruzione dei Balcani

Clinton dimentica alla fine del vertice «football»: è la valigetta con i codici dell'attacco nucleare

WASHINGTON Il presidente Bill Clinton ha regalato al vertice della Nato minuti da brivido: nella fretta di liberarsi dal fitto programma di interminabili riunioni tra i leader mondiali ha dimenticato di portarsi dietro la valigetta più importante del mondo, quella con i codici per ordinare un attacco nucleare. Non è la prima volta che accade. Clinton ha chiamato la limousine ufficiale e non s'è ricordato di avvertire dell'anticipo il suo angelo custode, l'addetto militare che custodisce i codici di riconoscimento per autorizzare il lancio di un ordigno nucleare. Accortosi della partenza della limousine presidenziale, il malcapitato addetto, valigetta alla mano, ha coperto a falcate in pochi minuti i quattro isolati che dividono il grande edificio federale (intitolato all'ex presidente Ronald Reagan), dove si svolge il Vertice, dalla Casa Bianca. Quando è ricomparso, stringendo il mitico «football» - come viene chiamata la 24 ore più pericolosa del mondo - senza aver incontrato intoppi, nella ristretta cerchia presidenziale si è tirato un sospiro di sollievo.

WASHINGTON Un nuovo piano Marshall da mettere in atto al termine del conflitto in Kosovo. O, perlomeno, una copia del piano quadriennale da cinque miliardi di dollari dispiegato per la ricostruzione della Bosnia. E' quello che promette il presidente americano Bill Clinton, a conclusione dei lavori per il cinquantesimo anniversario dell'Alleanza atlantica. «Vogliamo un futuro migliore per la vostra regione e ci impegniamo ad aiutarvi» promette (con lui gli altri 18 capi di governo della Nato) ai leader dei sette paesi sulla linea del fronte (Albania, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Romania e Slovenia). Stringe un patto di solidarietà con quei popoli poveri e disgregati, invoca stabilità e democrazia, chiede altri sacrifici in cambio di aiuti concreti e solidarietà al termine della crisi. Il capo della Casa Bianca assicura che i ministri delle Finanze del G7, nella riunione della prossima settimana a Washington, «esploreranno in modo efficace e incisivo» i modi per aiutare economicamente i paesi dei Balcani. E già si sa che a guidare l'impegno per l'assistenza ci sarà l'Unione europea. Ma, mentre giura che i Balcani saranno ricostruiti, il presidente Clinton spinge sul pedale dell'acceleratore della guerra. Più bombe per piegare Milosevic, dichiara. Anche a costo di colpire i civili. E, naturalmente, conferma il blocco navale «petrolifero» contro la Serbia, una decisione che rischia di spezzare i rapporti con la Russia anche se ieri (come riferiamo qui sotto) nel corso di un lungo colloquio telefonico con Eltsin ha tentato in ogni modo di salvare il salvabile.

E intanto, se da un lato il vertice Nato ha escluso un intervento da terra - il segretario di Stato Usa Madeleine Albright ha spiegato che non «è stata fissata nessuna data» - dall'altro gli strateghi americani hanno deciso di alzare il tiro e di puntare a strutture presenti in Kosovo e finora risparmiati. Clinton avrebbe infatti convinto gli altri leader della Nato a dare via libera ai militari per centrare senza autorizzazione preventiva obiettivi significativi dal punto di vista politico, come centrali dell'elettricità e dell'acqua, oltre a emittenti radio e televisive. Non solo: saranno distrutte tutte le proprietà di Milosevic, anche se si trovano situate in quartieri affollati. Un risvolto nuovo, se è vero che finora i generali della Nato dovevano chiedere il permesso a tutti e 19 i governi per questo tipo di operazioni. Ma dai tre giorni di lavori esce anche una Nato inedita e rafforzata, che in caso di urgenza potrà agire militarmente oltre confine anche senza previa risoluzione delle Nazioni Unite.

Un punto controverso, destinato inequivocabilmente a creare ambiguità nel rapporto con l'Onu.

Vertice della Nato

Paesi membri del Consiglio Euroatlantico e della Nato

Italia, Usa, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Canada, Norvegia, Belgio, Germania, Grecia, Olanda, Danimarca, Lussemburgo, Repubblica Ceca, Portogallo, Ungheria, Polonia, Turchia, Islanda

Paesi membri del Consiglio Euroatlantico che non appartengono alla Nato

Albania*
Armenia
Austria
Azerbaigian
Bielorussia
Bulgaria*
Estonia
Georgia
Kazakistan
Kirghizistan
Lettonia
Lituania
Moldavia
Romania*
Russia
Slovacchia
Slovenia*
Svezia
Svizzera
Tagikistan
Macedonia*
Turkmenistan
Ucraina
Uzbekistan

La mappa di sicurezza si amplierebbe ai Paesi membri del Consiglio Euroatlantico, senza che ci sia bisogno del referendum dell'Onu, ma nell'ambito delle direttrici della sua carta costituzionale.

*Paesi aggregati alla Nato, oltre alla Bosnia-Erzegovina e alla Croazia

Condizioni per far finire i raid contro la Serbia

1. Cessate il fuoco immediato da parte dei serbi.
2. Ritiro delle forze di Belgrado dal Kosovo.
3. Ritorno dei profughi in Kosovo.
4. Schieramento di una forza di pace.
5. Soluzione politica al conflitto: accordo di Milosevic con i kosovari.

Piano per i Balcani

1. La Nato decide di attuare un embargo petrolifero a danno della Jugoslavia, fino a quando Milosevic non accetterà il piano di pace. Un pattugliamento marittimo controllerà la zona per evitarne la violazione.
2. Difesa della **democrazia**.
3. **Sicurezza: lotta contro il terrorismo e il** genocidio.
4. Aiuti economici per i paesi di frontiera.

Le decisioni più difficili sono state rinviate per evitare fratture e imbarazzi fra i 19 Paesi partecipanti

L'Alleanza è unita. Almeno all'apparenza

WASHINGTON La Nato è unita è determinata, Belgrado è isolata. L'Alleanza vincerà dal cielo la prima guerra combattuta in cinquant'anni di onorato servizio; Slobodan Milosevic è l'ultimo dittatore europeo avviato al tramonto, fra le rovine di un paese distrutto. E' solo questione di tempo, ma anche il popolo serbo si affiancherà alle democrazie nascenti nei Balcani in un patto di stabilità a lungo termine .

Il «tam tam» del summit di Washington, abilmente orchestrato, ha dato i risultati sperati. «Il più importante messaggio di questo vertice - ha sintetizzato il segretario generale della Nato Javier Solana - è che gli alleati sono sulla stessa linea: Milosevic si piegherà ed i rifugiati torneranno alle loro case in Kosovo». Il fronte dei 19 paesi membri è ancora compatto, la strategia è confermata: «Se Milosevic sperava di dividerci - ha detto il ministro degli esteri britannico Robin Cook - questo summit ha segnato per lui una grave sconfitta».

Le insidie, però, restano. Così come gli interrogativi sulla tenuta della Nato se la campagna aerea, destinata nelle prossime settimane ad intensificarsi, non dovesse indurre Milosevic ad accettare le cinque condizioni della comunità internazionale. Tutti i temi potenzialmente più esplosivi - dall'invio delle truppe di terra in Kosovo alle modalità del blocco navale per tagliare il flusso di petrolio ai serbi - sono stati accantonati con eleganza o rinviati.

E l'assenza della Russia al grande consulto nella capitale Usa testimonia del sentiero stretto su cui l'Alleanza si muove: senza un ruolo attivo di Mosca nella ricerca di una soluzione politica, la guerra minaccia di durare a lungo. Dunque, la corda della pazienza dei russi non può essere tirata oltremisura.

Da oggi i riflettori tornano sulle operazioni militari ed i loro effetti su Milosevic. Il generale Wesley Clark è stato autorizzato a colpire ancora più duro: il ventaglio degli obiettivi nel mirino dell'armata Nato è sempre più ampio, così come i rischi di morti civili fra la popolazione serba.

Il fantasma dell'opzione di terra, sbattuto fuori dalla porta del vertice di Washington, è destinato prima o poi a rientrare dalla finestra. Per ora il falco Blair è stato frenato da Bill Clinton, ma sotto la spinta di Clark il presidente americano potrebbe presto convincersi della indispensabilità di un'offensiva terrestre. In quel momento, l'unità sbandierata al summit dai 19 alleati sarà sottoposta ad un duro test: diversi paesi, fra i quali Italia e Germania, dovrebbero fare i conti con terremoti politici sul fronte interno.

Il blocco navale deciso dagli occidentali potrebbe venire violato dalle petroliere inviate dal governo russo in soccorso di Belgrado

Il dignitoso pianto di questo ragazzo alla periferia del campo profughi di Kukes (Albania) è eloquente: il futuro delle nuove generazioni è sempre più incerto.

Il blocco dei rifornimenti petroliferi rischia di provocare gravi incidenti (non solo diplomatici) con Mosca

Il Cremlino avverte: «Violeremo l'embargo»

Una lunga telefonata fra Clinton ed Eltsin non serve ad ammorbidire i russi

MOSCA E' alta tensione tra Mosca e Washington. La decisione di mettere in atto un blocco navale contro i serbi voluta dalla Nato e rafforzata dall'esplicita presa di posizione del segretario generale dell'Alleanza Xavier Solana - «se ci sarà embargo si applicherà a tutti», navi russe comprese - ha radicalizzato la «frattura» tra Russia e Nato. E a poco sarebbe servita la telefonata intercorsa ieri pomeriggio tra il presidente russo Boris Eltsin e il capo di Stato americano Bill Clinton: un'ora e mezza di dialogo - una durata inconsueta - mirato almeno ufficialmente a informare sull' andamento della mediazione russa nel Kosovo. Alla decisione di fermare le navi che forniscono petrolio alla Jugoslavia, la Russia continua infatti a rispondere in maniera netta e intransigente: violeremo l'embargo, continueremo a portare petrolio ai serbi. Da parte americana, almeno a parole, si rassicura che si cercherà di evitare a tutti i costi lo scontro navale con l'ex nemico numero uno: «abbiamo voluto evitare di entrare in conflitto con i russi - ha detto ieri il segretario di Stato Usa Madeleine Albright - e i nostri militari esamineranno la possibilità di attuare il blocco senza rischiare un incontro ravvicinato nel Mediterraneo». Ma di fatto al situazione in Adriatico rischia di diventare ancora più esplosiva. Tanto più nell'ipotesi di un via libera alle truppe di terra contro Belgrado. Una strada che non ha ancora date fissate ma alla quale si guarda con sempre maggiore realismo, nella consapevolezza che a un certo punto il dispiegamento di forze di terra sarà necessario per garantire il territorio del Kosovo. Anche su questo terreno, il «niet» moscovita è forte e chiaro: il premier Ievghieni Primakov ieri ha aggiunto la propria voce a quella di chi prospetta una «riconsiderazione» dei rapporti con la Nato se si dovesse optare per un'operazione di terra. In un'intervista televisiva Primakov ha parlato di «correzioni» che in un caso del genere potrebbero essere fatte agli «stanziamenti» e ha anche anticipato «una maggiore attenzione da attribuire alla difesa» del Paese.

La Russia ha già congelato e sospeso tutti i rapporti con la Nato proprio a partire dall'inizio degli attacchi contro la Jugoslavia e, più volte, ha ripetuto che in caso di un allargamento del conflitto, la situazione degenererebbe.

Sul fronte dello stop al petrolio, si sa che la Jugoslavia importa la maggior parte del petrolio dalla Russia, che prima della guerra nel Kosovo le forniva 12 mila barili al giorno. Le navi da guerra americane ora potrebbero bloccare la rotta delle petroliere russe: «la Nato - ha osservato Ruslan Nickolov, consulente per il petrolio della Nomura Securities - sarebbe stupida se applicasse il blocco in modo da trovarsi in rotta di collisione con i mercantili russi. A quel punto la Russia potrebbe mandare le sue navi da guerra». Ma i consiglieri di Clinton sono convinti che la Russia eviterà lo scontro tanto da continuare a ignorare ammonimenti di Mosca sul Kosovo. «I russi - ha dichiarato una fonte del governo americano - non devono interpretare come una sfida un provvedimento che non è rivolto contro di loro».

Il Presidente americano elogia la posizione del premier italiano

D'Alema lancia l'allarme sfollati: «L'Italia da sola non ce la fa»

ROMA «Un successo importante». Con questo positivo bilancio il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha applaudito ieri a Washington la nascita della nuova Nato che si avvia a diventare «una grande struttura per la sicurezza comune aperta alla collaborazione con tutti i Paesi e i popoli». Certo, pesa la «dolorosa» assenza della Russia.

Ma, ha aggiunto il premier durante la conferenza stampa americana, è importante che si è giunti ad un concetto profondamente nuovo rispetto all' alleanza militare che si opponeva al Patto di Varsavia. Dopo lo «svecchiamento» è ora però di far fronte all'emergenza.

Riferendosi alla guerra del Kosovo, D'Alema ha infatti lanciato un grido d'allarme perchè «l'impegno della comunità verso i profughi è assolutamente insufficiente». Al contrario, invece, della disponibilità tutta italiana che negli ultimi tre giorni ha anche dovuto affrontare anche il problema dei continui sbarchi di profughi sulle coste pugliesi. Inoltre, se quelle centinaia di migliaia di kosovari che ora si trovano nel loro Paese dovessero affluire verso l'Albania e la Macedonia «la situazione diverrebbe completamente insostenibile».

Per il presidente del Consiglio Massimo D'Alema è improprio parlare di blocco navale a proposito delle operazioni di ricerca e controllo decise dalla Nato per impedire l'afflusso di rifornimenti petroliferi e di altri generi necessari per la conduzione della guerra verso le coste jugoslave. «Nessuno ha decretato un blocco navale - ha ricordato nel corso della conferenza stampa conclusiva del Vertice Nato di Washington - e nessuno ha intenzione di compiere atti di guerra contro la Russia od altri Paesi». Il presidente del Consiglio ha comunque espresso la sua preferenza per «un embargo sul petrolio e sui materiali utilizzabili per combattere rispetto, ad esempio, a bombardamenti più lunghi».

«Massimo D'Alema sta provando che anche in Italia, dove i governi cambiano come il gusto del mese per i gelati, la giusta politica può avere un impatto a lungo termine su uno dei popoli più meravigliosi del mondo»: ha detto il presidente americano Bill Clinton. Clinton ha parlato alla tavola rotonda sulla «terza via» in corso a Washington, dove, oltre a D'Alema, erano presenti il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder, il premier olandese Wim Kok e il premier britannico Tony Blair.

Gli uomini del battaglione San Marco sbarcano a Durazzo, per andare verso il confine.

L'Inghilterra sarebbe pronta a inviare fino a 40 mila soldati di Sua Maestà per la liberazione del Kosovo

Il «falco» Blair ascolta la Thatcher

LONDRA *Nella guerra per il Kosovo il falco Tony Blair ha un fido consigliere segreto: Margaret Thatcher. A più riprese il primo ministro laburista ha alzato il telefono e chiesto consiglio alla «lady di ferro», che non ama le mezze misure e che con la sua tipica grinta propugna una vigorosa guerra di terra per la liberazione del Kosovo.*

La Thatcher ha spronato Blair a «indurire la spina dorsale americana», come lei fece con il presidente George Bush in occasione della guerra del Golfo, e l'allievo ha obbedito alla maestra emergendo al summit Nato di Washington come il più falco di tutti, una specie di Winston Churchill anni Novanta, assertore della guerra terrestre, nemico di ogni ipotetico ammorbidimento nei confronti della Serbia di Milosevic.

Stando a indiscrezioni raccolte dal «Sunday Times» Blair sembra deciso a dimostrare che non è della scuola «armiamoci e partite»: in caso di guerra terrestre per la liberazione del Kosovo la «Thatcher senza borsetta» (così nella sinistra del partito laburista chiamano polemicamente Blair) sarebbe pronto a gettare nella mischia fino a quarantamila soldati di Sua Maestà.

Secondo il domenicale londinese gli strateghi del ministero della Difesa britannico hanno già messo a punto un dettagliato piano per un'invasione del Kosovo con centomila uomini. Regno Unito e Stati Uniti dovrebbero fornire il 40 per cento a testa di questa forza Nato, con il resto in provenienza dagli altri diciassette stati appartenenti all'alleanza (in primo luogo la Francia).

Un contributo britannico di quell'entità sarebbe davvero clamoroso, tenendo conto che Londra è una potenza di media grandezza con una forza militare infinitamente inferiore a quella Usa.

«Dobbiamo considerare tutte le opzioni», ha glissato il ministero della Difesa in reazione alle notizie del «Sunday Times», pur insistendo sul tasto che la Nato non si appresta a lanciare un'offensiva di terra e per il momento andrà avanti con la campagna aerea.

A detta del domenicale - di solito molto bene informato - gli strateghi britannici sono convinti che un'entrata delle truppe Nato in Kosovo porterebbe alla vittoria nel giro di cinque settimane: soltanto la prima settimana sarebbe di «intensi combattimenti», poi ci vorrebbe un mesetto di «ripulitura» per neutralizzare le residue sacche di resistenza serba.

Centrati dai missili i principali ripetitori del segnale video attorno alla capitale e nel Sud-Ovest del Paese - Trasmissioni di fortuna

La Tv serba nuovamente messa a tacere

Continua lo scavo fra le macerie del palazzo della Rts: si parla di almeno quindici morti

Bombardamenti, nonostante il maltempo, anche a Nis dove colonne di fumo erano visibili da ogni parte della città. Colpita anche la costa montenegrina.

BELGRADO I missili intelligenti l'hanno messa ancora una volta a tacere. La tv di Stato Rts, la voce del regime di Milosevic, da ieri è in grado solo di mandare una programmazione di fortuna e comunque esclusivamente per la città di Belgrado. Il segnale rimane infatti molto debole ma è ripreso da quando, intorno alle tre di notte, era sceso un «silenzio televisivo» causato dai raid Nato che avevano messo fuori uso la rete dei ripetitori centrando anche quello istallato ad Avala, sulle colline intorno a Belgrado, e quello sul monte Gucevo 100 km a sud-ovest della capitale. Tre notti fa era stato bombardato il palazzo che ospita gli studi della Rts della capitale, ma quella volta l'interruzione delle trasmissioni era stata momentanea e i danni circoscritti, anche se con un bilancio di vittime pesante.

Ora la via di comunicazione principale per la macchina propagandista del leader serbo è seriamente danneggiata. Ed è la vittoria degli alleati «contro la leadership di Milosevic e contro il suo meccanismo di controllo sulle forze che sostengono il regime». E così ieri la pioggia fitta e insistente ha reso ancora più triste la domenica dei belgradesi senza tv.

Il maltempo delle ultime ore ha ridotto ma non fermato i bombardamenti su tutta la Federazione jugoslava. La città meridionale di Nis è stata di nuovo al centro di un violento attacco: alte colonne di fumo erano visibili da ogni parte della città, ma ad essere particolarmente bersagliata dai missili è stata l'area industriale a sud-est della città, colpita nel cuore della notte da quattro missili. Bombardata anche l'area di Cacak, la costa del Montenegro e l'impianto chimico di Luzani.

L'agenzia di stampa jugoslava Tanjug ha riferito poi che una bambina di sei anni è rimasta uccisa in un bombardamento compiuto nei dintorni di Lipljan, vicino a Pristina.

Intanto, tra le rovine della sede della Rts, continua l'attività di scavo da parte dei soccorritori: finora sono stati recuperati otto corpi, mentre secondo fonti non ufficiali il bilancio delle vittime dell'attacco della Nato potrebbe essere di una quindicina di morti. Mancano all'appello almeno dieci persone, che si presume siano rimaste sotto le macerie. Sabato si era parlato della possibilità che almeno due fossero ancora vive, bloccate nel seminterrato dell'edificio distrutto: ma da diverse ore non si ricevono più loro segnali.

Il governo federale jugoslavo ha rivolto una formale richiesta al Tribunale internazionale dell'Aja affinchè siano processati i responsabili dei «Paesi della Nato che hanno preso parte all'aggressione contro la Jugoslavia». Lo ha reso noto ieri l'agenzia jugoslava «Tanjug».

Il processo deve essere avviato, secondo Belgrado, in quanto i Paesi della Nato avrebbero «violato le regole internazionali che vietano l'uso della forza contro uno Stato sovrano».

Si scava ancora nel palazzo della radiotelevisione serba, a Belgrado, sperando di trovare sotto le macerie qualche superstite. Pesante il bilancio delle vittime: forse 15 morti.

Intellettuali e oppositori culturali sottoscrivono un appello a fermare la pulizia etnica e si dicono convinti che le bombe rafforzano il regime

Ventisette firme a Belgrado contro Slobodan

BELGRADO *No ai bombardamenti della Nato, ma no anche alla «pulizia etnica di qualsiasi forza jugoslava nel Kosovo». Dopo un mese di guerra l'intellighentia liberale di Belgrado, da sempre contraria a Slobodan Milosevic, è tornata allo scoperto rendendo pubblico un appello dai toni espliciti, anche a costo di sfidare i rigori di una legge marziale che non tollera disfattisti.*

A firmare il documento sono stati alcuni dei più bei nomi della realtà culturale belgradese, nomi che godono di indiscusso credito morale e che, tuttavia, restano politicamente marginali. Forse anche per questo il loro appello è riuscito a circolare e, finora, non ha provocato alcuna reazione da parte di un potere che continua a sentirsi sicuro, al di là dei segnali ancora flebili di riaggregazione degli oppositori.

Il gruppo dissenziente invoca una Serbia depurata dal nazionalismo. Al primo punto dell'appello, significativamente, i firmatari pongono la richiesta di cessazione di quella che viene definita - in linea con l'opinione di tutto il Paese - «l' aggressione della Nato» e, insieme, della fine della «pulizia etnica nel Kosovo» da parte di truppe e soprattutto milizie serbe. Vengono poi chiesti il rientro «in condizioni di sicurezza» dei profughi e la punizione dei «crimini contro l'umanità», ma è condannata pure le violenza dei guerriglieri dell'Uck, contro «civili serbi e albanesi moderati».

Tra le 27 firme, si leggono quelle di professori universitari, uomini di teatro e di cinema, giornalisti e scrittori. Figurano dissidenti storici come la filologa Zagorka Golubovic o come l'insigne giurista Vojin Dimitrijevic, inviso al governo e cacciato mesi fa dall'Università di Belgrado: un episodio che causò scandalo e una ribellione tra gli studenti.

O ancora vi sono quelle di Jovan Cirilov, direttore di uno dei più noti teatri di prosa della capitale e di Veran Matic, fondatore e direttore di una rete di media indipendenti tra cui Radio B-92: la voce delle proteste antigovernative che due anni e mezzo fa portarono in piazza un milione di belgradesi, sottratta ai suoi animatori e normalizzata dal potere poche settimane orsono. Lo stesso gruppo aveva già diffuso il suo appello il 16 aprile: ne era uscita però una versione edulcorata nella quale non compariva alcun cenno alla pulizia etnica, ma solo la condanna della Nato.

Condanna che resta peraltro ferma pure oggi. I dissidenti sono convinti che i bombardamenti «rafforzino il regime». «E normale - sostengono - che la gente si ricompatti attorno alla bandiera quando c'è un'aggressione straniera». Oltre a denunciare «le vittime civili e le distruzioni dell'economia serba», essi notano che le bombe hanno «indebolito le forze democratiche tanto in Serbia quanto in Montenegro».

ARRUOLAMENTI

E col traghetto Palladio arrivano altre reclute

Adesso è l'Uck a fermare gli uomini che vogliono scappare sull'altra sponda

TIRANA L' Esercito di liberazione del Kosovo blocca i viaggi della speranza. Attraverso la sua polizia, l'Uck «bloccherà gli imbarchi di massa dei kosovari sulle coste italiane», almeno per quanto riguarda gli uomini, anche quei pochi che sono riusciti ad arrivare in Albania. E presto, già entro la fine di questo mese, finirà anche il volontariato: la chiamata nell'esercito diventerà «obbligatoria» e a vigilare ci sarà sempre la polizia dell' Uck.

Lo rivela uno dei membri, nome in codice «Eddy». La sua base è presso un'albanese a Tirana, da dove organizza la struttura. Lui è «l'agitatore», colui che tiene su il morale, incita all'arruolamento, si occupa del trasporto in Albania. Il tutto alla luce del sole. L'impressione, infatti, è che l'Uck sia un esercito segreto ma non troppo. I «soldati» arrivano in traghetto, girano in mimetica già pronti per il fronte tra le strade della capitale, si arruolano davanti alle telecamere, passano le frontiere con il 'kit' da guerra dentro la valigia e, se tentano di fermarli, basta una telefonata per ricevere il via libera. Le reclute partono da Tirana alla volta del confine all'alba («per motivi organizzativi», precisa Eddy) in auto noleggiate ad hoc, quasi come sciatori della domenica.

Per quanto riguarda il fronte aperto del Canale d'Otranto, Eddy è chiaro: «Se tentano di fuggire con i gommoni, li fermeremo». Ormai il tempo stringe. A fine mese comincerà la campagna della ferma obbligatoria. In quanti saranno? Forse 50 mila? «Forse - dice Eddy - chi può dirlo». Lui è addetto al trasporto dalla Svizzera, dove vive e lavora da anni. Va nei bar e nei locali frequentati dai «fratelli» kosovari, parla con loro, li invoglia alla partenza. In dieci giorni ha organizzato tre viaggi, raggruppando 15 persone. Ognuna ha dato il suo contributo alla causa: la quota base è di 1.000 franchi svizzeri (circa 1,2 milioni di lire). «Io - dice - ne ho dati 10 mila. Servono per comprare mimetiche e altro materiale. Chi può dà anche di più». Poi passa a raccontare la dinamica del viaggio. «Gli altri Paesi ci aiutano - sostiene Eddy -, ci hanno fatto passare attraverso le frontiere italiane, con le mimetiche e non ci hanno fermato. Una volta che hanno fatto problemi dopo aver saputo che il gruppo era dell'Uck, hanno telefonato e poi hanno dato il via libera».

Arrivano con il traghetto Palladio da Bari, sbarcano, passano all'ufficio arruolamento con tanto di targhetta sulla strada da Durazzo per Tirana, come spesso hanno documentato le telecamere in questi giorni. Poi si fermano per qualche giorno a Tirana, presso famiglie albanesi, il tempo di formare il gruppo, quindi con le bandiere spiegate e i canti sull'autobus verso i centri di addestramento al confine con il Kosovo. E a chi venisse l'idea di mascherarsi da soldato Uck niente di più facile: a Tirana il completo da guerrigliero campeggia in «prima linea» ormai in molti punti vendita della capitale.

L'improvvisa visita del generale Clark a Kukes avvalora l'ipotesi che gli alti comandi si preparino ad affrontare un attacco di terra

Ponte aereo per portare i profughi nel Sud Albania

I guerriglieri dell'Esercito di liberazione kosovaro pronti a schierarsi con gli occidentali

Una cinquantina di Tir con aiuti della Missione Arcobaleno giunti ad Ancona per essere traghettati oltre Adriatico. Sorgeranno nuovi campi di ricovero

KUKES Mentre a Tirana giungeva una nuova squadriglia di elicotteri da combattimento «Apache», il generale della Nato Wesley Clark è sbarcato a Kukes, nell'estrema Albania settentrionale, a meno di 20 chilometri dall'infuocato confine con il Kosovo. Clark, arrivato intorno alle 17.30 senza che la sua missione fosse stata in alcun modo annunciata, è sceso in elicottero nei pressi della base aerea di Meteor, dove alcune unità di militari della Nato stanno allestendo il campo più avanzato di Afor, la missione umanitaria che porterà una forza composta tra sei e ottomila soldati.

«Scopo della nostra presenza in Albania è unicamente quello di prestare assistenza ai profughi», ha voluto immediatamente chiarire Clark, ribadendo quanto da più giorni vanno ripetendo tutte le fonti della Nato. Clark ha sottolineato l'urgenza di allontanare da Kukes e dalla zona di confine le decine di migliaia di rifugiati presenti: «Questo è opportuno - ha detto - per ragioni climatiche, per fare spazio agli altri che verranno, ma anche per motivi di sicurezza».

Il piano della Nato è di realizzare un ponte aereo e convogli terrestri per evacuare i rifugiati verso il sud del paese. È opinione diffusa che, accanto alla missione umanitaria, l' Alleanza Atlantica stia predisponendo anche in Albania un dispositivo militare. La sua avanguardia sarebbe costituita proprio dagli elicotteri Apache e dal dispiegamento armato ufficialmente in arrivo per coprire le loro future incursioni in Kosovo. Clark non ha voluto fornire spiegazioni sulla natura delle missioni che dovranno compiere gli Apache: «Non sono qui per questo», ha risposto, eludendo la domanda. Parlando a alcuni giornalisti all'aeroporto di Tirana, Clark ha detto anche che «non ci vorrà molto tempo» perchè gli Apache entrino in azione.

Dell'ipotesi di un attacco di terra sferrato proprio dall'Albania ha parlato ieri anche l'Uck: «Noi siamo pronti a compierlo al fianco della Nato - ha dichiarato il comandante «Leopard», portavoce ufficiale dell'Uck - per consentire all'Alleanza Atlantica di avere tra le sue fila il minor numero possibile di vittime».

Solo qualche asino abbandonato è rimasto nel campo profughi di Blace, nella terra di nessuno fra Kosovo e Macedonia. I profughi? Evacuati un'altra volta, famiglie disperse.

Anche ieri sono stati segnalati nuovi movimenti di truppe jugoslave a ridosso della frontiera, dove i genieri dell'esercito di Belgrado hanno ripreso a scavare trincee.

Intanto aiuti umanitari destinati alla missione Arcobaleno per i profughi del Kosovo sono giunti ieri nel porto di Ancona a bordo di 50 Tir provenienti da Milano (30) e dal Piemonte (20). Gli automezzi sono stati parcheggiati sulla banchina n.22 dopo un vertice tra i responsabili della capitaneria di porto e il comando dei vigili urbani di Ancona per cercare di ridurre al minimo il disagio alla circolazione stradale all'interno e in prossimità dello scalo dorico. Il carico, il più imponente giunto finora nel porto anconetano, era in partenza ieri sera per Durazzo.

Oltre agli aiuti umanitari, comprendenti anche prodotti farmaceutici, i camion portano moderne apparecchiature per rendere operativi nuovi campi di accoglienza per i profughi.

Altri 280 clandestini sulle coste adriatiche - Appelli del Papa che manda Ruini a Tirana

Costa 4 milioni la traversata

LECCE Gli sbarchi di clandestini continuano sulle coste pugliesi. Ieri sono arrivati altri 280 immigrati. La maggior parte è costituita di albanesi del Kosovo. Sono profughi arrivati a piccoli gruppi, sugli scafi che hanno avuto appena il tempo di abbandonarli in acqua in prossimità della costa e hanno invertito la rotta per evitare la cattura da parte delle forze dell'ordine italiane in servizio di perlustrazione. La traversata questa volta è stata ostacolata anche dai violenti temporali che nelle ultime 48 ore hanno allagato la Puglia.

E' chiaro, ormai, che i kosovari che riescono ad attraversare l'Adriatico è gente che può permettersi di sborsare in media duemila marchi (due milioni di lire) agli scafisti come corrispettivo delle 4 ore di viaggio che servono per arrivare in Puglia. Ma non è questo l'unico pedaggio che devono pagare per assicurarsi la fuga. Qualcuno racconta di essere stato costretto dalla polizia serba a versare 500 marchi per passare la frontiera che dal Kosovo porta in Montenegro o in Albania. «Sono scappato dalla mia città a quaranta chilometri da Pristina - racconta un profugo dalla apparente età di 40 anni - e ho cominciato il viaggio sulle montagne del Kosovo per raggiungere il Montenegro e qui ho visto migliaia di persone che cercavano di scappare ad ogni costo». Ma il confine lo varca chi ha messo da parte qualche risparmio.

Il nostro interlocutore ha pagato 4 mila marchi per arrivare in Italia. Gli scafisti a cui si è rivolto per la traversata sono stati «magnanimi» perchè per il viaggio dei suoi due figli, di 3 e 5 anni, non hanno preteso nulla. Ora la sua famiglia si trova nel centro di accoglienza di Otranto. Fra pochi giorni, quando saranno finiti tutti i controlli e avrà il permesso di soggiorno, come molti altri, si rimetterà in viaggio. Forse in Svizzera o in Germania: lì c'è sempre qualche parente da raggiungere che può ospitarli.

CRISI DEL TURISMO IN PUGLIA...

EPPURE LA TIVU' DICE OGNI GIORNO: «PREVISTI NUOVI ARRIVI IN PUGLIA...»

Gli sbarchi avversati dai forti temporali abbattutisi sulla Puglia

Per Papa Wojtyla non c'è che una strada; testimoniare nei fatti il «Vangelo della carità». Lo ha annunciato ieri dopo la recita corale del «Regina Coeli» a mezzogiorno, rivolgendosi alle migliaia di pellegrini raggruppati nella parte centrale di piazza San Pietro. «Di fronte alle grandi sofferenze del mondo d'oggi, e in particolare a quelle causate dalle guerre, si rende sempre più urgente ha detto il Papa - la necessità di diffondere e testimoniare in modo concreto il Vangelo della carità». E in Albania è atteso l'arrivo del cardinale vicario del Papa, Ruini.

Europee: Bordon ha varcato per primo il portone del Viminale ed ha depositato il simbolo dei Democratici senza altri riferimenti

L'Asinello per ora si mangia l'Ulivo

Prodi: «Accordo impossibile» - Mussi: «L'ex premier ha una follia proporzionalista»

ANALISI

Tornano ombre sull'economia

Effetto Kosovo e stagnazione rischiano di incidere sui conti pubblici del Paese

ROMA Sull'economia italiana tornano ombre preoccupanti: per l'andamento nell'anno in corso e per gli effetti della guerra in Kosovo difficili da quantificare ora anche perchè questi conti si possono fare a conflitto finito e questa resta un'incognita. Ma anche per quanto riguarda il primo aspetto le paure non mancano ed è sintomatico che a parlarne sia un uomo come Ciampi, da sempre capofila di quell' ottimismo della volontà che è riuscito a portare il nostro Paese nell'Europa degli Undici. La congiuntura negativa - si parla di stagnazione, qualche economista addirittura di prerecessione - preoccupa il ministro del Tesoro perchè su «fisco, inflazione, flessibilità abbiamo fatto passi avanti, ma i risultati non si vedono». E non si vedono, pare di capire dagli appelli prima di D'Alema e ora di Ciampi, perchè le imprese sono renitenti a investire e forse preferiscono andare in Romania piuttosto che costruirsi una competitività in Italia. Forse è vero anche questo, ma non è possibile generalizzare: resta il fatto che proprio al tanto reclamizzato «patto sociale» spettava il compito di costruire un nuovo assetto fondato su un «incastro» tra maggior flessibilità del lavoro e maggiori investimenti nelle imprese. Ma, almeno finora, i risultati appaiono deludenti se l'occupazione nella grande industria continua a calare e i posti nuovi prodotti sono stati in un anno 120 mila, ma costituiti da part-time o contratti a tempo determinato. E questo sinceramente sembra poco, confrontato con la mole delle dichiarazioni e con un accordo trilaterale di ben cinquanta pagine.

Se è vero che il costo del lavoro è calato del 2%, è altrettanto vero che non appare chiaro come questa media sia distribuita nei vari settori produttivi, sui quali inoltre continua a gravare l'ipoteca psicologica di quella serie di incentivi che ha certo aiutato a raggiungere i parametri di Maastricht ma rischia ora di trasformarsi in un «boomerang» in un Paese abituato da decenni a scaricare sullo Stato, in nome della pace sociale, le difficoltà di questa o quell'impresa se non di interi comparti. Questa strada può essere ancora percorribile, in parte, con gli sgravi fiscali, aggiunti al calo della pressione già scesa dal 30,5 al 29% ma lo stesso Ciampi a questo proposito appare perplesso e comunque non lo dà per scontato. Non ha tutti i torti se si pensa che siamo in presenza di «una uscita di capitali che è in gran parte sorprendente, oscura e preoccupante» (lo aveva già detto il governatore di Bankitalia) e dell'interrogativo sui futuri effetti economici della guerra in Kosovo che rischiano di incidere sui conti pubblici al di là degli effetti della stagnazione.

Occupazione in calo: deludenti, almeno finora, i risultati del Patto sociale

Le previsioni del Fmi dicono che la crescita del Pil quest'anno sarà dell'1,4% per salire nel 2000 al 2,3% ma appare difficile «ricostruire» un Documento di programmazione economico-finanziaria alla luce delle nuove emergenze. La stessa inflazione, che pareva battuta, in aprile è tornata all'1,5%: se non sarà l'effetto temporaneo per il rincaro dei prodotti petroliferi anche questo potrà costituire un problema per il Dpef che Ciampi e i suoi uomini stanno costruendo e che in bozza presenta una sorta di rovesciamento delle posizioni per quanto riguarda il Mezzogiorno con la fine degli incentivi a pioggia, nuovi criteri per l'utilizzo dei prossimi fondi strutturali, investimenti pubblici mirati sulla base di progetti «chiavi in mano» preparati dalle regioni. Una ricetta neokeynesiana che per funzionari abbisogna in primo luogo di una riforma della pubblica amministrazione. Bassanini, se ci sei batti un colpo. E forte.

Gigi Dario

Scontro durissimo nell'Udr tra Mastella e Cossiga per la titolarità dell'immagine da apporre sulla scheda che ha coinvolto il prefetto di Roma

ROMA Nessun partito del centrosinistra utilizzerà alle europee il simbolo della coalizione che sostenne Prodi. Il Professore: «È impossibile l'accordo sull'Ulivo» Mussi gli risponde: «L'ex premier è in preda a follia proporzionalista» Scontro durissimo nell'Udr tra Mastella e Cossiga per la titolarità del simbolo.

Alle 8 di mattina, intanto, vincendo la consueta concorrenza di liste multicolori, Willer Bordon ha varcato il portone del Viminale per depositare il simbolo dei Democratici di Prodi, quell'Asinello che da settimane movimenta la vita politica nei due poli. E nel simbolo non c'è traccia di Ulivo, a conferma delle difficoltà della trattativa all' interno del centrosinistra per utilizzare nelle singole liste l'alberello che nel '96 spinse la coalizione alla vittoria.

Bordon, a chi gli chiede conto della mancanza, risponde che un'integrazione è sempre possibile, ma a gelare ogni possibilità nella serata di ieri arriva il no definitivo di Prodi.

In una nota dettata in tempo per i telegiornali della sera, l'ex presidente del Consiglio spiega infatti di dover constatare «con rammarico» l'impossibilità di raggiungere un accordo tra le forze del centrosinistra per l'utilizzo dell'Ulivo. Prodi si dice deluso soprattutto perchè «nella proposta di accordo sottoposta alle altre forze chiedevo un unico, esplicito e decisivo impegno: la fedeltà ai principi di una democrazia bipolare, basata sulla chiara distinzione tra maggioranza e opposizione». Fallito per ora il tentativo di un richiamo comune, Prodi spera che comunque il cammino delle forze del centrosinistra resti comune. E che già nelle prossime tornate elettorali l'Ulivo torni a spuntare.

Ma che il clima sia assai deteriorato lo dimostra l'ennesimo attacco partito dai Ds nei confronti dell'ex premier. «Mi pare che Prodi - ha detto ieri il capogruppo alla Camera Fabio Mussi - si sia fatto prendere da un trip proporzionalista, dal desiderio di contarsi per dimostrare la forza della sua nuova formazione».

Nel frattempo la guerra per i simboli dilania ancora ferocemente l'Udr con Clemente Mastella scatenato contro Francesco Cossiga e, inopinatamente, contro il prefetto di Roma Enzo Mosino che avrebbe abusato dei suoi poteri in favore dell'ex Presidente della Repubblica in una complicata vicenda di titolarità del simbolo. Una accusa che è costata a Mastella una querela da parte di Mosino.

La bagarre è scoppiata quando Mastella ieri mattina ha presentato al Viminale il simbolo dell'Udr, di cui però Cossiga si ritiene legittimo proprietario. Una complicata questione legale che ha finito per coinvolgere anche il prefetto di Roma.

Fredda Forza Italia anche se gli «alleati» negano contrapposizioni

ROMA Uniti per battere ogni nostalgia neocentrista e per sconfiggere alle elezioni europee, «fosse pure per un solo voto», i Ds. Gianfranco Fini e Mario Segni sintetizzano così l'alleanza siglata ieri tra An e Patto, destinata a dar vita all'Elefantino, nuovo contenitore politico del centrodestra in vista delle prossime elezioni europee del 13 giugno. Una manovra che non coinvolge Forza Italia e che negli scorsi giorni ha creato più di un malumore nelle file del Polo.

Anche perchè, come spiegato ieri da Segni e Fini, non vuole essere un semplice accordo elettorale ma un più ampio avvio di un'alleanza politica che deve servire a bloccare ogni tentativo neocentrista e proporzionalista, fortemente rilanciato dai risultati del referendum.

Fini e Segni annunciano l'alleanza alle europee con l'obiettivo di battere neocentrismo e Ds

E l'Elefantino trova posto con An

«In sostanza - ha spiegato Fini - vogliamo non far cadere le aspirazioni di profondo rinnovamento che hanno animato i milioni di italiani che hanno votato sì». A chi gli fa notare che un simile progetto rischia di far saltare l'essenza stessa del Polo, Fini risponde: «L'Elefantino non è contro il Polo ma contro tutti coloro che lavorano per tornare indietro». Segni la legge così: «Speriamo che il nuovo soggetto possa incarnare l'alternativa liberal-democratica rispetto all'alleanza socialdemocratica».

C'è comunque anche una chiave elettorale nel nuovo cartello del centrodestra. E Fini tiene a precisare che l'avversario da battere sono i Ds: «Voglio sgombrare il campo dalle illazioni: non siamo in competizione con Forza Italia e il Ccd, il nostro obiettivo è battere il centrosinistra. Sarei felicissimo che il 13 giugno i due raggruppamenti più forti fossero entrambi di centrodestra». E quanto a Berlusconi non c'è nessuna leadership del Polo in gioco: «Non c'è competizione in termini di numeri, saranno gli elettori liberamente e serenamente a decidere». La prova che il Polo resta unito per Fini arriverà già nei prossimi giorni quando si tratterà di votare il nuovo Presidente della Repubblica: «Chi confida in una nostra divisione rimarrà deluso».

Una prospettiva condivisa da Claudio Saiola di Forza Italia: «La nascita della nuova lista non ci preoccupa, visto che continueremo a stare dalla stessa parte quando si voterà per il Quirinale e alle prossime politiche».

La macchina elettorale dell'Elefantino è comunque già in moto. Il simbolo resterà quello di An che però ospiterà nella parte superiore la scritta Patto Segni e l'immagine dell'elefantino. Per quanto riguarda la squadra Gianfranco Fini sarà capolista in quattro circoscrizioni, mentre in Sardegna e Sicilia il primo posto in lista dovrebbe andare a Segni.

Riunione in vista fra governo e maggioranza per aggiornare il testo Maccanico

Polemiche sulla riforma degli spot

Punto caldo il limite giornaliero del 15% nella fascia 7-24

La direttiva europea che viene recepita nel ddl 1138 non parla di orari e quindi potrebbe lasciare che la media sia calcolata sulle 24 ore

ROMA I nuovi limiti agli spot in tv rischiano di creare tensione tra il governo, il mondo dell'emittenza e la carta stampata. La questione, uno dei punti più delicati del disegno di legge 1138 sulla riforma dell'emittenza, sarà affrontata mercoledì prossimo in una riunione tra il governo e i rappresentanti della maggioranza. Una riunione convocata per ridefinire, sulla base delle proposte del governo, il testo messo a punto nel '97 dall'allora ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico e fermo da più di un anno al Senato. Nell' attuale versione del testo, oltre a dire che i network privati non possono trasmettere più del 18% di spot in un'ora, si stabilisce che la pubblicità non può superare il limite giornaliero del 15%. Aggiungendo che questo limite giornaliero deve essere inteso nella fascia dalle 7 alle 24: i pochissimi spot che vanno in onda durante le ore notturne consentirebbero infatti di abbassare notevolmente la media giornaliera.

Il mantenimento o meno dell'indicazione dalle 7 alle 24 sarà uno dei punti caldi in discussione al vertice di mercoledì. La direttiva europea Tv senza frontiere, che viene recepita nel ddl 1138, infatti, si limita a parlare di «limite giornaliero», e questo potrebbe portare ad «allentare» il vincolo, lasciando che la media venga fatta sulle 24 ore.

Un'ipotesi, quella di calcolare il limite giornaliero sulle 24 ore, che non convince la Federazione editori giornali. La Fieg si dice «estremamente favorevole» al calcolo della media tra le 7 e le 24. Ma aggiunge che la questione del limite giornaliero «è uno strumento, non un obiettivo». Lo scopo, sostengono gli editori, è quello di ribaltare l'attuale situazione di squilibrio, che penalizza la carta stampata rispetto alla tv. Per raggiungerlo ci sono anche altri strumenti: basterebbe, ad esempio, abbassare gli attuali indici orari e giornalieri di affollamento pubblicitario. Soprattutto, sempre secondo la Fieg, per quanto riguarda la Rai, che ha già il canone.

Ma anche la Rai teme le novità che possono giungere con la riforma. Con l'attuale testo, secondo il direttore generale, Pier Luigi Celli, la tv pubblica rischia di perdere 500 miliardi di risorse. «Il ddl - dice Celli - attiene alla politica, l' unica cosa che ci preme è che non vogliamo vedere modificate verso il basso le risorse».

Un invito alla moderazione viene dal sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita, il quale ripete che «non c'è un testo definitivo del ddl 1138». Lo stiamo mettendo a punto al ministero - aggiunge - e alla riunione della maggioranza di mercoledì presenteremo una bozza aperta».

Riferendosi ad alcune indiscrezioni di stampa, già smentite in una nota dallo stesso ministero, Vita lamenta che «ancor prima dell'inizio dell'iter parlamentare si sta scatenando una polemica controproducente sugli affollamenti pubblicitari. C'è un pressing costante da parte delle aziende ineteressate, e non mi pare che questo possa portare molto lontano. Anzi il rischio è che si possa bloccare tutto, come forse diversi vorrebbero. Governo e gruppi parlamentari terranno conto ovviamente delle esigenze di riequilibrio del sistema delle comunicazioni: proprio alla correzione dell'attuale squilibrio è ispirata la riforma».

Preoccupazioni condivise dal responsabile informazione dei Ds, Giuseppe Giulietti, il quale trova «singolare che si apra una specie di bombardamento preventivo su un testo che non è stato neanche consegnato alle forze di maggioranza».

IN BREVE

Bertinotti ritira l'indicazione della Anselmi per il Quirinale

ROMA Fausto Bertinotti ha deciso di «ritirare l'indicazione dell'on. Tina Anselmi fra le possibili candidature alla Presidenza della Repubblica» per le sue dichiarazioni «a favore delle guerra di aggressione della Nato alla Jugoslavia» espresse nell'intervista di ieri alla «Repubblica». Rifondazione comunista, ha detto Bertinotti, ha stabilito alcuni criteri per le candidature al Quirinale. «La figura del nuovo presidente non solo deve essere di assoluta affidabilità democratica, ma - ha spiegato - deve anche esprimere un sistema di valori che affrontino i grandi problemi del mondo contemporaneo, tra i quali certamente quelli della pace, della lotta alla disoccupazione, alle ingiustizie, all'esclusione sociale». In questo spirito, ha aggiunto, era nata l'indicazione di Tina Anselmi, «tenendo conto del suo passato di combattente partigiana, della sua coerenza nella difesa dei valori democratici, del ruolo che ha concretamente esercitato nella lotta contro i poteri occulti».

Boselli dello Sdi candida Intini nel Nordovest confermando l'ipotesi di Bobo Craxi al Sud

MILANO Ugo Intini, l' ex portavoce di Craxi, sarà il capolista per i Socialisti democratici italiani nella circoscrizione del Nordovest (Lombardia, Piemonte e Liguria), alle prossime elezioni europee. Lo ha detto, a margine del primo congresso regionale dello Sdi della Lombardia, il presidente del partito, on. Enrico Boselli, confermando anche l' ipotesi della candidatura, nella stessa lista ma nelle circoscrizioni del Sud, del figlio di Craxi, Bobo. «Decideremo - ha affermato Boselli - la lista fra mercoledì e giovedì. Considero la candidatura di Bobo Craxi importante, perchè rappresenta una certa storia, che noi non abbiamo rinnegata nè considerata criminale, e perchè si tratta della candidatura di un giovane che dà anche l' idea di quello che vuole essere il nostro partito che guarda al futuro». «Presentare una unica lista dei socialisti italiani alle prossime elezioni europee è il mio obiettivo», ha detto ancora Boselli sottolineando che «è alla portata del partito».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 25 aprile 1999 è stata di 67.000 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

L'adempimento riguarda le società. Dal prossimo anno toccherà tutti i possessori di «partita» con un reddito superiore ai cinquanta milioni

Fisco: debutta a fine mese la dichiarazione Iva periodica

ROMA Novità fiscali in vista e l'adempimento per ora riguarda solamente le società. È previsto a fine aprile il debutto per la dichiarazione Iva periodica. Dal prossimo anno l' adempimento riguarderà tutti i possessori di partita Iva con un reddito superiore ai 50 milioni di lire .

Il fisco chiama dunque le società ad un nuovo appuntamento mensile.

Società per azioni, società a responsabilità limitata ma anche tutte le altre società di capitali dovranno infatti presentare entro la fine del mese la nuova dichiarazione Iva periodica.

Gli altri contribuenti non sono però al riparo da questo nuovo adempimento, richiesto dalle normative europee: per tutti i possessori di partita Iva, se superano i 50 milioni di ricavi, l'obbligo di presentare questa nuova dichiarazione scatterà dal gennaio del Duemila.

Il primo appuntamento è fissato per la fine di aprile e prevede la presentazione delle dichiarazioni periodiche per i mesi di gennaio, fabbraio, marzo.

I soggetti. L'obbligo che decorre da quest'anno riguarda tutte le società e gli enti di capitale.

Saranno esclusi invece gli enti pubblici, gli organi e le amministrazioni dello Stato.

Devono presentare questa dichiarazione, invece, anche i curatori fallimentari se pongono in essere operazioni attive-passive nel corso della procedura. Sono invece esentati dalla presentazione della dichiarazione periodica i soggetti non tenuti alla presentazione annuale o alle liquidazioni periodiche dell'Iva.

La presentazione. La dichiarzione va presentata a banche, poste o intermediari abilitati alla trasmissione telematica entro l'ultimo giorno del mese nel corso del quale il contribuente è tenuto a effettuare la liquidazione periodica dell'imposta, sia se la scadenza è mensile sia se è trimestrale. I soggetti che effettuano autonomamente l'invio telematico della dichiarazione, invece, avranno un mese di tempo in più.

Nel '99. Aprile sarà il mese del debutto e i contribuenti mensili dovranno presentare le dichiarazioni periodiche di gennaio, febbraio e marzo.

Il primo appuntamento per i contribuenti trimestrali è invece fissato per maggio (cioè per la scadenza ordinaria).

Per l'avvio di questo nuovo adempimento, inoltre, è previsto che l'invio telematico dovrà essere fatto entro luglio (e dovrà riguardare i mesi di gennaio-maggio).

Questo è valido sia se i contribuenti utilizzeranno un intermediario (commercialista, ragionerie, consulente del lavoro e così via) o se, avendo un patrimonio netto superiore a 5 miliardi, possono essere abilitati direttamente all'invio telematico delle dichiarazioni.

Anna Maria Casazza

Il fatto di sangue nel Leccese. Il cadavere trovato da un contadino in campagna. Si indaga nel mondo della tossicodipendenza

Dottoressa massacrata a colpi di sassi

È stato il marito a dare l'allarme - Al mattino non era tornata dal turno di guardia

CASTRIGNANO DEL CAPO Una donna, Maria Monteduro, 40 anni, di Gagliano del Capo (Lecce), medico, è stata uccisa con colpi di pietra la scorsa notte in circostanze non ancora accertate dai carabinieri. Il cadavere è stato trovato ieri mattina nelle campagne di Castrignano del capo. La donna aveva prestato servizio nella guardia medica di Gagliano, nel centro del paese. Maria Monteduro era anche assessore ai servizi sociali del Comune di Gagliano del capo, distante pochi chilometri da Castrignano del capo. Ad uccidere la donna, a quanto si è appreso, potrebbe essere stato un tossicodipendente al quale il medico avrebbe rifiutato dei medicinali. L'attenzione degli investigatori, secondo quello che si è saputo, è concentrata sui pazienti visitati ieri sera dalla dottoressa, molti dei quali sarebbero tossicodipendenti.

I carabinieri stanno anche compiendo battute alla ricerca della «Renault 19» che la vittima aveva parcheggiato dinanzi all' ambulatorio di Castrignano del capo, e che non è stata trovata.

Non è escluso che Maria Monteduro possa essere stata costretta dall' assassino a salire sulla vettura, condotta poi nelle campagne del paese. Qui la donna, fatta scendere, è stata ripetutamente colpita con le pietre che le hanno fracassato il cranio.

Per il suo impegno nel sociale, ed in particolare al servizio dei tossicodipendenti, la donna aveva accettato l' incarico amministrativo nella giunta comunale di Gagliano del capo guidata dal sindaco, suo cugino Salvatore Monteduro.

La dottoressa Monteduro era sposata da un anno ed aveva una bambina di pochi mesi. È stato il marito, un infermiere dell' Ausl «Lecce due», a dare l' allarme ieri mattina, quando si è accorto che la moglie non tornava a casa. La donna avrebbe dovuto smontare alle otto dal turno di lavoro nella guardia medica di Gagliano del Capo; quando il marito si è accorto che non rientrava ha cercato, invano, di rintracciarla. Ha quindi dato l' allarme ai carabinieri che hanno avviato le ricerche conclusesi poche ore dopo, quando un contadino ha trovato il cadavere.

La comunità sconvolta. Solo due mesi fa era diventata madre

Uccisa una donna «in trincea» attiva nel sociale e in politica

GAGLIANO DEL CAPO Una vita dedicata ai giovani, al loro disagio, ai loro problemi: Maria Monteduro, la dottoressa di Gagliano del Capo uccisa con colpi di pietra, era una donna «in trincea». Impegnata nel sociale, impegnata nella politica (era assessore comunale ai servizi sociali), impegnata professionalmente, impegnata in famiglia, soprattutto con la nascita, solo due mesi fa, del piccolo Daniele. Il suo primo incarico nella giunta di centro di Gagliano del Capo e la sua prima esperienza in politica stavano per terminare il prossimo 13 giugno, con le nuove elezioni amministrative. Amata, discreta, disponibile, pronta ad aiutare sempre tutti: è questa la persona descritta in paese, un piccolo e tranquillo comune del Salento di 6.000 abitanti.

A Gagliano del Capo Maria Monteduro, figlia unica, oltre a fare l' assessore comunale aveva aperto uno studio privato come endocrinologa, tra poco sarebbe dovuta diventare, dopo anni e anni di «gavetta», medico di base. Nel frattempo faceva servizio di guardia medica e da sole due notti aveva avuto il posto proprio a Gagliano del Capo, dove abitava insieme con il marito, Giuseppe Greco, sposato quattro anni fa e il piccolo Daniele, nato da due mesi dopo averlo desiderato a lungo. La maggior parte del tempo veniva diviso dalla donna tra i suoi molteplici impegni: spesso la si trovava, ad esempio, nel centro diurno polivalente dell' amministrazione comunale. Nel centro vengono svolte attività per i giovani e, per ascoltare i loro problemi, Maria Monteduro aveva sempre tempo e progetti; aiutava i giovani tossicodipendenti della zona dei quali era diventata un importante punto di riferimento. E pare che, fra le ultime visite segnate sul registro della guardia medica di Gagliano del Capo, ci siano quelle fatte a tossicodipendenti.

L' assemblea comunale ha indetto un lutto cittadino per tre giorni e ha deciso di allestire la camera ardente nell' aula consiliare.

IL CASO

Il ragazzo down escluso dal pattinaggio

La Bindi: «Rimuoveremo ciò che è anacronistico o peggio discriminatorio»

ROMA Nella vicenda del ragazzo down non ammesso alle gare di pattinaggio è intervenuto il ministro della Sanità Rosy Bindi. «Siamo pronti a verificare la validità delle disposizioni vigenti - afferma il ministro - ed a intervenire, nell' ambito delle attuali competenze del ministero della Sanità e della sua funzione primaria di tutela della salute, per rimuovere tutto ciò che dovesse risultare anacronistico o peggio discriminatorio».

La decisione di vietare la pratica agonistica del pattinaggio artistico a rotelle a Mauro Muscas, il diciassettenne ragazzo down arrivato terzo in una gara regionale in Sardegna, non è stata presa dal Coni: è stata solo applicata una legge dello Stato in materia. Questa la posizione del Comitato olimpico nazionale Italiano, che fa sapere di essersi attenuto al decreto del ministero della Sanità 18.2.1982, nell'ambito dell'obiettivo indicato dall'art. 2 della legge n. 833/1978, che vieta la pratica dello sport agonistico ai disabili psichici. Il Coni sostiene di potere fare poco finchè in questa materia non interverrà il legislatore.

Non bastano, secondo la norma vigente, le rassicurazioni dei genitori per poter dare via libera. La mamma di Mauro, Antonietta Porrà, ha però fatto ricorso alla commissione regionale sui controlli sanitari per l'attività sportiva, di cui farà parte anche uno psichiatra.

Solo danni all'edificio dove ha sede la società che vendeva biglietti della Moby Lines, proprietaria della Moby Prince sulla quale morirono 140 persone

Piombino, attentato in un'agenzia di viaggi

PIOMBINO La stagione turistica è alle porte e la città di cui partono i traghetti per l'Elba è spaventata per l'attentato che ha distrutto la palazzina sede di una agenzia di viaggio che vende biglietti delle compagnie di navigazione tra cui la Moby Lines ex Navarma, la società proprietaria del Moby Prince la motonave su cui morirono 140 persone dopo una terribile collisione con una petroliera davanti al porto di Livorno. La distruzione della agenzia nei pressi del porto piombinese ha provocato non pochi disagi alle centinaia di turisti domenicali.

Gli operatori turistici dell' isola sono preoccuati da questo misterioso attentato che per il momento non è stato rivendicato. Malgrado la cautela ufficiale non si esclude che l'ordigno avesse come obiettivo proprio l'agenzia di viaggio di proprietà di Catia Gasparri, 40 anni di Portoferraio, residente a Siena. Polizia e carabinieri non hanno alcuna traccia che possa portare alla cattura dei responsabili.

Non ci sono testimoni e le indagini si presentano particolarmente difficili. Un aiuto potrà venire dagli specialiosti della scientifica e dagli artificieri. Ma dai primi rilievi non sarebbero state trovate tracce di esplosivo. L'esplosione èavvenuta nell' antibagno e sarebbe stata provocata da un ordigno costruito artigianalmente ma non meno efficace, fatto calare dall'alto all'interno dei locali visto che sul pavimento non è stato trovato alcun «cratere» nè principio di incendio. Gli attentatori per piazzare la bomba sono saliti sul tetto dell'agenzia e hanno spostato il bocchettone dell'areazione. Lo ha spiegato il pubblico ministero di Livorno Elsa Iadaresta, dopo un sopralluogo.

Oggi da Roma arriveranno alcuni specialisti della Criminalpol con delle apparecchiature speciali per accertare la natura dell'ordigno e le sostanze utilizzate per confezionarlo. Si tratta degli stessi specialisti che sul traghetto Moby Prince rilevarono tracce di esplosivo nella stiva della motonave.

La bomba che ha distrutto la biglietteria in viale Regina Margherita è esplosa esattamente undici giorni dopo il crollo dell'edificio che provocò la morte di tre persone. Stavolta il botto è stato più forte, ma il bilancio è meno grave: non ci sono nè vittime nè feriti. L'ordigno secondo quanto ricostruito dagli investigatori è stato fatto esplodere alle 2 di notte (come hanno riferito alcuni testimoni di un vicino albergo), ma solo alle 6,27 di ieri mattina una pattuglia della polizia durante un giro di controllo ha scoperto l'attentato. Sul luogo carabinieri, polizia, vigili urbani e pompieri per accertare che non ci fossero pericoli immediati di crolli, visto che l'esplosione ha completamente sventrato la palazzina che ospita la biglietteria. La polizia ha perquisito le abitazioni di tre persone di cui però gli investigatori non hanno fornito alcun particolare.

Commemorato in tutta Italia l'anniversario del 25 Aprile '45, data della Liberazione

Violante: «Milosevic è come Mussolini»

Ma la festa della Resistenza diventa occasione per contestare l'attacco a Belgrado

ROMA Quest'anno le celebrazioni della giornata della Liberazione e delle nascita della Repubblica si sono svolte in un clima influenzato inevitabilmente dalla guerra in atto nei Balcani, e alcuni cortei si sono trasformati in manifestazioni contro i bombardamenti della Nato.

In ogni caso, i «segnali» colti nella giornata sono stati nettamente contrastanti. Mentre infatti il presidente della Camera, Luciano Violante, paragonava - in una cerimonia a Bari - le responsabilità di Milosevic e quelle di Mussolini, in una manifestazione a Milano - guidata da Armando Cossutta - si lanciavano slogan contro l' «imperialismo americano», e infine a Roma - prima di un corteo in ricordo della Resistenza - è stato fatto trovare a Porta S.Paolo un manichino «impiccato» che avrebbe dovuto rappresentare un partigiano.

Parallelamente alle cerimonie ufficiali, in ricordo della Liberazione e della nascita della Repubblica, si sono anche verificati episodi di intolleranza e violenza di matrice estrema, sia da destra sia da sinistra. In mattinata, a Roma, il Capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, ha deposto una corona sul sacello del Milite Ignoto e poi, in compagnia

del vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella, si è recato al mausoleo eretto sul luogo dell' eccidio delle Fosse Ardeatine.

«In nome della libertà, ripetiamo il "no" alla violenza, all' intolleranza, allo sterminio etnico, il più brutale e incivile che il mondo conosca», ha detto Scalfaro nel messaggio inviato a Tino Casali, presidente del Comitato promotore delle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione. Il presidente della Repubblica ha sottolineato che questo anniversario del 25 aprile «trova l'Italia impegnata con i Paesi della Nato, in una preoccupante guerra».

«Ma ripetiamo anche - ha aggiunto il capo dello Stato - la nostra inestinguibile volontà di pace per mettere fine alle infinite sofferenze dei perseguitati e dei profughi. Con questa speranza rivolgiamo l'augurio più bello alla nostra Italia libera e democratica».

«Ritorna il 25 aprile, data memorabile - afferma inoltre il presidente Scalfaro - che ci ricorda la riconquistata libertà per il nostro popolo, per la nostra patria; ma ci ricorda in particolare quanto grande è stato il prezzo pagato, quanti morti, quante sofferenze, quanto eroismo!»

«E diventa richiamo per ciascuno di noi affinchè - conclude il capo dello stato - non venga meno il doveroso impegno di difendere ogni giorno i diritti della persona, a cominciare dalla libertà che è fondamento della umana dignità».

A Milano, manifestanti del corteo organizzato dal centro sociale Leoncavallo hanno bruciato una bandiera italiana di una caserma di Carabineri e poi hanno rotto i vetri di una sezione dei Ds. Nei pressi di Porta Venezia, in mattinata, una telefonata anonima aveva segnalato la presenza di una bomba in piazza Oberdan, dove avrebbe dovuto passare il corteo contro la guerra.

A Roma, durante la partita di calcio Roma-Parma, nella parte bassa della Curva Sud dello stadio Olimpico, alcuni tifosi hanno esposto un striscione contro la Resistenza: «25-4-45, quando i vigliacchi si proclamano eroi».

Nella base aerea di Istrana (Treviso), alcuni pacifisti soni invece riusciti a effettuare un rapido blitz di protesta. La polizia ha lanciato tre lacrimogeni mentre era in corso l'irruzione. Un intervento, si è appreso, per impedire che un numero consistente di manifestanti entrasse nella base. Gli agenti ad un certo punto sono stati costretti anche a forzare il cordone dei manifestanti, facendoli allontanare dalla rete di recinzione, per riportare la situazione sotto controllo. Quattro poliziotti sono rimasti anche leggermente contusi nel parapiglia.

Il blitz dei pacifisti, penetrati di qualche metro all'interno dello scalo, è ora oggetto di un rapporto all'autorità militare da parte del comando del 51/o stormo.

Un momento della manifestazione del 25 Aprile a Milano: più che ricordare la Resistenza, quest'anno l'accento è caduto sul conflitto contro la Serbia.

IN BREVE

Golfista si ripara dalla pioggia e muore colpito da un fulmine

IMPRUNETA È morto colpito da un fulmine dopo essersi riparato sotto un albero dalla pioggia che lo aveva sorpreso mentre stava giocando a golf in uno dei club più esclusivi della Toscana, il Golf Club dell' Ugolino, sulle colline tra il capoluogo toscano ed il Chianti. Giona Coppini, 50 anni, di Prato, era molto noto nella sua città dove faceva il consulente finanziario. Stava giocando in compagnia di un amico, Nicola Bianchini, di 51 anni, un architetto di Firenze, riparatosi anche lui sotto lo stesso albero, ma sfuggito al fulmine che, secondo una prima ricostruzione, sembra sia stato attratto dalle mazze da golf che la vittima teneva accanto a sè. Giona Coppini non era iscritto al Club dell' Ugolino, era un golfista del Club Le Pavoniere di Prato, e la sua presenza in quel campo da golf al momento del temporale ha i connotati di una tragica fatalità.

Strangola la moglie in un paese del Potentino poi si lascia ammanettare senza fare resistenza

NEMOLI Una ragazza, Lucia Falabella, di 25 anni, è stata uccisa ieri mattina a Nemoli (Potenza) dal marito, Sebastiano Alagia, di 30, che l' ha strangolata con un laccio. L' uomo è stato arrestato dai carabinieri. Il delitto è avvenuto nell' abitazione della famiglia, un bilocale non lontano dal centro del paese. Alcune persone hanno udito una violenta lite tra i coniugi ed hanno chiesto l' intervento dei carabinieri. Giunti sul posto, i militari hanno sfondato l' uscio ed hanno scoperto il delitto. Vicino al cadavere della donna vi era Alagia, che si è lasciato ammanettare senza fare resistenza. L' uxoricidio - secondo le indagini dei carabinieri - è stato l' epilogo di accesi contrasti tra i due coniugi, che si protraevano da tempo e che avevano portato ad una separazione di fatto della coppia, al punto che la donna si era trasferita in un' altra città.

Riduce in fin di vita la compagna per gelosia e fugge ma poco dopo è arrestato da agenti della mobile

REGGIO EMILIA Ha ridotto in fin di vita per gelosia la moglie, vibrandole una serie di coltellate, poi è fuggito ma poco dopo è stato arrestato da agenti della squadra mobile. Costel Copaceanu, operaio romeno di 40 anni residente da anni a Reggio Emilia, è stato fermato 3 ore dopo l' accoltellamento, avvenuto nella tarda serata di l'altro ieri. L' uomo si era rifugiato da un amico ed è stato arrestato per tentato uxoricidio. La moglie Juliana, pure romena, 34 anni, è in gravissime condizioni. Dopo un delicato intervento chirurgico al torace è stata ricoverata in rianimazione. La giovane è stata raggiunta da 3-4 colpi di coltello al torace, all' addome e nella zona ascellare. Secondo quanto è stato ricostruito, Copaceanu non sopportava che la consorte lo avesse lasciato da una ventina di giorni per andare a vivere in una casa protetta comunale.

Da oggi un nuovo gioco a disposizione degli italiani che affidano alle schedine qualche speranza di ricchezza. La vincita non supererà i 200 milioni

Il Cinquinotto recupererà le giocate da mille lire

ROMA Per gli italiani che affidano alle schedine qualche speranza di ricchezza, da oggi arriva anche il Cinquinotto, nuovo gioco abbinato al programma di Raidue 'il Lotto alle 8'.

Il Cinquinotto non distribuirà miliardi come il fratello maggiore Superenalotto, ma vincite fino ad un massimo di 200 milioni, rimettendo in corsa le sole giocate da mille lire effettuate la settimana precedente su una cinquina di una qualsiasi delle dieci ruote italiane.

Il gioco funzionerà così: ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì - cioè i giorni nei quali non c'è l' estrazione dei numeri validi per il Superenalotto - durante la trasmissione 'il Lotto alle 8' condotta da Massimo Giletti, verrà estratta una cinquina di numeri. A chi, fra i possessori dello scontrino di una giocata (appunto, mille lire) della settimana precedente, avrà fatto cinquinotto andranno 50 milioni di lire.

In caso di più vincitori, la somma sarà ripartita. In caso di mancata vincita, i 50 milioni si sommeranno agli altri 50 in palio la sera successiva, diventando così 100, e così via.

Se all'estrazione del venerdì sera (200 milioni) nessuno avrà fatto il Cinquinotto, la vincita andrà alle quaterne o alle terne. E il lunedì successivo si ricomincia daccapo.

Al gioco potranno partecipare tutte le scommesse della settimana precedente all'estrazione effettuata in diretta televisiva; quindi, paradossalmente, anche quelle che, eventualmente, avessero centrato la cinquina normale.

Attualmente, chi punta mille lire su una cinquina nella stessa ruota, in caso di vincita porta a casa un miliardo.

Il nuovo gioco, oltre a stimolare le giocate più semplici e meno costose, e a tenere in vita per la settimana seguente le schedine già giocate, introdurrà anche un nuovo sistema di estrazione dei numeri. Non sarà, infatti, il solito bambino bendato a tirar fuori dall'urna i numeri vincenti, perchè una speciale macchina elettronica farà tutto da sola.

Un tipo di macchina - spiegano alla Lottomatica - peraltro già utilizzata da tempo all'estero, e che molto probabilmente già nel Duemila potrebbe sostituire anche l' attuale sistema di estrazione per i numeri del lotto tradizionale.

VI ANNIVERSARIO

Letizia Dalle Aste in Millo

Il tempo passa e non Ti scordo mai.

Marito LUCIANO

Muggia, 26 aprile 1999

III ANNIVERSARIO

Mario Luin

I Tuoi cari Ti ricordano con immutato amore.

Trieste, 26 aprile 1999

V ANNIVERSARIO

Sergio Bat

Ricordandoti.

Trieste, 26 aprile 1999

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	26	30	PECHINO	9	23
BOGOTA	8	17	JOHANNESBURG	11	18	RIO DE JANEIRO	21	25
BRUXELLES	8	16	KIEV	8	17	SAN FRANCISCO	12	24
BUDAPEST	11	17	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	9	24
BUENOS AIRES	14	27	LIMA	19	25	SEOUL	15	27
CARACAS	18	28	LOS ANGELES	13	19	SINGAPORE	26	34
C. DEL MESSICO	14	28	MANILA	25	32	SYDNEY	13	19
DUBAI	23	39	MONTEVIDEO	15	23	TAIPEI	21	29
DUBLINO	6	14	NAIROBI	15	25	TEL AVIV	13	25
FRANCOFORTE	8	18	NEW YORK	5	13	TOKYO	13	16
GIAKARTA	23	34	NIZZA	11	17	TORONTO	0	11
HANOI	27	35	NUOVA DELHI	23	42	WASHINGTON	5	19

HELSINKI 1/12 · OSLO 3/15 · STOCCOLMA 5/10 · MOSCA 9/19 · COPENAGHEN 5/16 · LONDRA 5/17 · AMSTERDAM 8/14 · BERLINO 7/21 · VARSAVIA 9/19 · PRAGA 7/18 · PARIGI 3/14 · VIENNA 9/20 · GINEVRA 7/12 · LUBIANA 12/18 · ZAGABRIA 12/19 · BUCAREST 8/15 · BELGRADO 10/16 · MADRID 5/22 · BARCELLONA 10/18 · SOFIA 9/19 · LISBONA 16/21 · ROMA 11/18 · ISTANBUL 11/23 · ALGERI 6/21 · TUNISI 12/22 · ATENE 14/21 · LARNACA np/np · IL CAIRO 15/28

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** A4 Nel tratto Latisana-S.Giorgio è attivo uno scambio di carreggiata in direzione di Trieste e si transita in doppio senso di marcia sulla carreggiata in direzione di Venezia. Nel tratto Villesse-Palmanova è chiusa la corsia di marcia per circa un chilometro in direzione Venezia. **SS 13 «Pontebbana»** Tronco: Carnia-Confine di Stato - Sensi unici alternati al km 188,3, al km 215,8 e dal km 224 al km 224,6. **SS 14 «della Venezia Giulia»** Tronco: Sistiana-Trieste Interdizione al transito veicolare e pedonale l' innesto del raccordo 14/202 che dalla SS 14 conduce alla autostrada A4 dal km 137,7 al km 138,1. **SS 15 «Via Flavia»** In località Aquilinia senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 202 «Triestina»** ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII - Restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 31,8 (Lacotisce) e 36,8 (Valmaura).

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: ad un cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso seguirà un graduale aumento delle nubi, in mattinata, sulle regioni occidentali e, nel pomeriggio, su quelle orientali. Dalla tarda mattinata deboli precipitazioni interesseranno la valle d'Aosta e il Piemonte e, in tarda serata, si estenderanno sul resto del nord intensificandosi sul settore alpino centro-occidentale. Al Centro e sulla Sardegna: nuvoloso per nubi alte e sottili sulla Sardegna. Poco nuvoloso sulle altre regioni con addensamenti pomeridiani inprossimità dei rilievi. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti su Puglia e Basilicata.

TEMPERATURA: in aumento al Sud.

VENTI: moderati Sud-Orientali in Sardegna, con locali rinforzi. Da deboli a moderati da Sud-Ovest sulle restanti regioni.

MARI: mossi il mare e canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia, lo Jonio meridionale e il Tirreno. Poco mossi i rimanenti bacini. Un aumento del moto ondoso è previsto sullo Stretto di Sicilia.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 2 °C · 1.000 m 8 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 18/21 · Tmin. 7/10

Tmax. 14/16 · Tmin. 10/13

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,1	19,6
GORIZIA	10,3	20,8
MONFALCONE	9,2	20,5
UDINE	10,0	21,8
PORDENONE	10,2	21,3

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 24 aprile 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sulle altre zone variabile. Sarà possibile qualche rovescio o temporale, specie al pomeriggio e sulla fascia pedemontana e prealpina.

DOMANI — **attendibilità 60%**
In prevalenza nuvoloso con piogge deboli o moderate e qualche temporale.

DOMANI

2.000 m 1 °C · 1.000 m 7 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 13/16 · Tmin. 7/10

Tmax. 13/16 · Tmin. 10/13

	MIN.	MAX.
VERONA	10	20
VENEZIA	11	22
MILANO	7	23
TORINO	8	20
GENOVA	14	21
BOLOGNA	11	22
FIRENZE	9	22
PISA	6	20
ANCONA	12	18
PERUGIA	9	19
PESCARA	np	np
L'AQUILA	4	17
CIAMPINO	7	18
FIUMICINO	6	18
CAMPOBASSO	7	14
BARI PALESE	11	16
NAPOLI	10	10
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	13	17
MESSINA	12	17
CATANIA	9	22
CAGLIARI	11	20
ALGHERO	6	16

SERENO (12 e più ore di sole) · POCO NUV. (9 - 12 ore di sole) · VARIABILE (6 - 9 ore di sole) · NUVOLOSO (3 - 6 ore di sole) · COPERTO (3 o meno ore di sole) · SOLE (NUBI BASSE) · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s · FORTI più di 5 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NUMISMATICA

Un'opera datata 1964 e prodotta in pochissime copie

Trieste e la statua di S. Giusto in una medaglia di Giampaoli

La produzione medaglistica di Pietro Giampaoli comprende centinaia di raffinate medaglie impreziosite da patine che donano alle immagini un fascino senza tempo. Sono medaglie che si pongono nel solco della produzione rinascimentale italiana iniziata da Pisanello, ma che risentono della lezione della scultura europea fine '800. Giampaoli, autentico «poeta della materia», fa rivivere nelle sue opere – annota Giovanni Gorini nei suoi studi sull'artista – temi, momenti celebrativi, avvenimenti evocativi in una serie ininterrotta di situazioni che emergono, con armonia di forme, misurate e plastiche, dai contorni chiari e allettanti sul fondo compatto dei tondelli.

Anche il motivo della legenda serve a creare uno sfondo decorativo, divenendo elemento compositivo e figurativo. E analoga funzione hanno le piccole stelle, gli arabeschi, i viticci che arricchiscono lo spazio donando grazia ed armonia alle opere del grande maestro di Buia.

Nella vasta produzione di Giampaoli è presente, in pochissime copie, la medaglia che illustra al dritto la statua di S. Giusto posta nell'edicola gotica collocata su un fianco del campanile della cattedrale tergestina. Il motivo dei fregi romani murati sul campanile riempie il campo e ingentilisce la rigida figura del Santo. Nel giro, su due linee: Iustum.Ab.Ultima.Antiquitate.Tergestini/Patronum Venerantur. Sotto la statua: Johannes Pavlvs (cognome latinizzato dello scultore). Al rovescio compare una veduta panoramica di Trieste e delle colline istriane fino a Pirano presa dalle alture sopra Barcola. La legenda ricorda la Diocesi tergestina e justinopolitana.

La medaglia (bronzo, mm 95, patina verde scuro), datata 1964, è la rielaborazione del modello non realizzato per una medaglia-ricordo dell'adunata dell'Associazione nazionale alpini.

Daria M. Dossi

D24500

BRITISH AIRWAYS

TRIESTE / LONDRA *NUOVO ORARIO DAL 28 MARZO*

TRIESTE part. 16.10 — LONDRA arr. 17.20 — Ba2581 (BOEING 737)

LONDRA part. 12.15 — TRIESTE arr. 15.25 — Ba2580

Tariffa speciale in bassa stagione a partire da ITL 329.000 A/R

DA LONDRA COINCIDENZE PER TUTTO IL MONDO

Informazioni/prenotazioni presso la vostra agenzia di viaggi:

BRITISH AIRWAYS — AG. GENERALE VIAGGIDEOTTO

Piazza della Legna 1 – CODROIPO - UD – TEL. 0432/908689

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nel fare investimenti non è prudente in questo periodo fidarsi soltanto del proprio fiuto: fatevi aiutare. In amore presto arriveranno i riscontri ai vostri sentimenti.

Toro 20/4 20/5

Dovrete stare attenti a non trattare direttamente un affare con una persona che vi irrita, mandate una persona di fiducia. Forti emozioni arriveranno presto da lontano.

Gemelli 21/5 20/6

Dovete cercare di frenare la vostra più che giusta irritazione e ritrovate la calma: è il momento di mettersi a tavolino e cambiare i piani di lavoro. Emozioni crescenti...

Cancro 21/6 22/7

Il futuro professionale non è affatto compromesso: anche se il vostro attuale pessimismo ve lo fa pensare, siete ancora sempre sulla breccia. Amore a prima vista.

Leone 23/7 22/8

Ogni iniziativa di lavoro ha il suo momento più opportuno: non ve ne dimenticate e cercate di aspettare ancora un po'. Una persona sta facendo breccia nel vostro cuore.

Vergine 23/8 22/9

La situazione astrale di questo periodo per voi sta cambiando e anche i vostri affari cominceranno sicuramente ad andare bene. Intesa perfetta in amore ma non tirate la corda.

Bilancia 23/9 22/10

Nelle questioni pratiche e finanziarie dovete cercare di muovervi con estrema cautela. Abbiate cura di guardare in faccia la realtà: in amore siete proprio in piena crisi.

Scorpione 23/10 21/11

Dopo un breve momento di crisi, nell'ambiente di lavoro avete già ritrovato la grinta e la voglia di esplorare nuove strade. In amore state preparando un nuovo piano di attacco.

Sagittario 22/11 21/12

Per quanto riguarda il vostro ambiente professionale, avete colpito tutti per le vostre infinite risorse. In amore fate il mea culpa: non avrà forse ragione il partner?

Capricorno 22/12 19/1

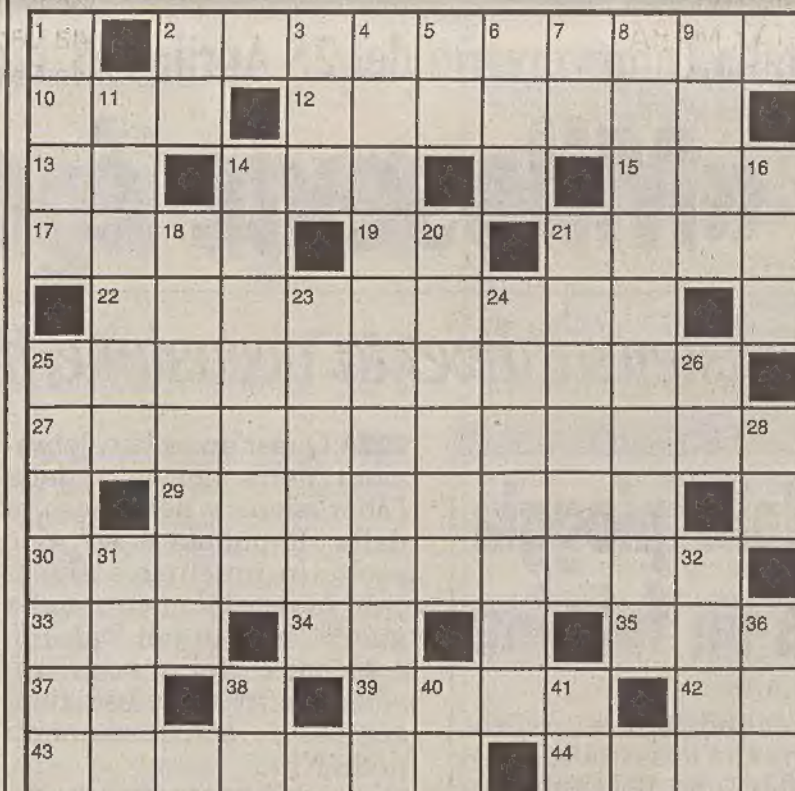
Studiate con calma, in solitudine, un nuovo modo di affrontare e aggirare gli ostacoli ricorrenti nel lavoro. In amore siete al settimo cielo, ma la salute purtroppo non è un granché.

Aquario 20/1 18/2

Negli affari alle volte si vince, alle volte si perde: l'importante è reagire in fretta. In amore siete ancora fragili dopo una cocente delusione, ma si prospetta per voi un periodo più rosa.

Pesci 19/2 20/3

Tutte le vostre iniziative di lavoro fino ad ora intraprese avranno sicuramente dei risultati positivi, ma non immediati. In amore fuggendo potete forse riconquistare il partner.

I GIOCHI

INDOVINELLO
Il ginnasta e la sbarra... fatale

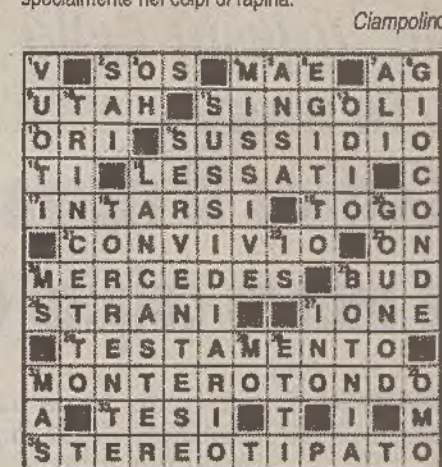
Quando alla sbarra si esibì, lo videro
subir battute a vuoto e molti errori.
Giudizio: negativo. E venne fuori
dicendo: «Preferivo il corpo libero!».

Cartesio

AGGIUNTA INIZIALE (6/7)
Calciatore d'attacco

Quando si tratta di passare, questo
si manifesta quanto mai modesto,
ma all'attacco di belle ne combina
specialmente nei colpi di rapina.

Ciampolino

V ■ S O S ■ M A E ■ A G
U T A H ■ S I N G O L I
O R I ■ S U S S I D I O
T I ■ L E S S A T I ■ C
I N T A R S I ■ T O G O
■ C O N V I V I O ■ O N
M E R C E D E S ■ B U D
S T R A N I ■ ■ I O N E
■ T E S T A M E N T O ■
M O N T E R O T O N D O
A ■ T E S I ■ T ■ I ■ M
S T E R E O T I P A T O

ORIZZONTALI: 2 Lavora sapendo che un giorno raccoglierà - **10** E' stata sostituita dall'euro (sigla) - **12** Quelli che non firmano - **13** Unisce gli sposi - **14** Prima di Ue e Cee - **15** In quale luogo? - **17** Può lussarla una caduta - **19** Miracolo in centro - **21** I Dardanelli lo collegano al mar di Marmara - **22** Stabilire un accordo - **25** L'allentamento dei nervi - **27** Vassoio a scompartimenti - **29** Danno una famiglia agli orfani - **30** Alterato, guastato - **33** Sigla di un'associazione di «penne nere» - **34** In legno e in ferro - **35** Ordine di arrestarsi - **37** Con l'accento nega - **39** Si scaccia divertendosi - **42** I limiti di Moser - **43** Il Laurence tra i maggiori attori inglesi - **44** Insenatura o canzonatura.

VERTICALI: 1 Ogni editore vorrebbe averla bassa - **2** Si dice per rincuorare - **3** La West del vecchio cinema - **4** Mistero fondamentale del cristianesimo - **5** Simbolo del nobelio - **6** Una Margret di Hollywood - **7** Sono doppie nei partiti - **8** Non c'è fra cose discordanti - **9** Delimitano i corsi d'acqua - **11** Sottolinea il tintinnio dei bicchieri - **14** La «religiosa» tra gli insetti - **16** Aurora greca - **18** Bistecca di bue - **20** Un uccisore di Cesare - **21** Una donna di valore - **23** Calduccio - **24** Filati grossi e particolarmente resistenti - **25** Figlio di Zeus e della ninfa oceanina Elettra - **26** In nero e in verde - **28** In salotto e in bagno - **31** Fornisce elettricità (sigla) - **32** Danno un legno pregiato - **36** Si dice fissando una scadenza - **38** Iniziali di Verlaine - **40** In pieno giorno - **41** Iniziali dello scrittore Bevilacqua.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di sillaba iniziale: *LACCIO, RICCIO* - **Indovinello:** *IL CODICE PENALE.*

ZTV33

Ogni MARTEDÌ con **IL PICCOLO**

Settegiorni *radio* TV

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

ASSUMO governante domestica a Gorizia senza alloggio. Inviare referenze e copia libretto lavoro casella postale 150, Gorizia. (B00)

3 Impiego e lavoro
richieste

INTERPRETE diplomata free-lance, inglese-bilingue, italiano, tedesco con esperienza pubbliche relazioni, disponibile per traduzioni scritte, dirette colloquiali consecutive. Tel. 0481/44395. Cell. 0338/3098660. Email: Fonzaghi.Gabriella@Xnet.it. (C00)

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA di Gorizia produzione alimentare, cerca per Gorizia, ragioniere esperto in contabilità generale, clienti, fornitori, rapporti con le banche, budget di spesa, dichiarazioni Iva, stesura bilancio, reporting, utilizzo remote banking. Requisiti richiesti: disponibilità nei rapporti, autonomia organizzativa nella gestione del lavoro, età massima 40 anni, diploma, abilità uso terminale e programmi Word ed Excel. Inviare curriculum dettagliato al fax 0481/520665. (C00/4)

comune di trieste
in collaborazione
con le asssociazioni
di categoria

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

LE AUTO, I MOTOCICLI E GLI AUTOACCESSORI	
FERRUCCI	via Flavia 55
MOTOSHOP *ricambi originali e accessori*	via S. Francesco 66
MOTOSHOP 2 - *vendita e assistenza*	via Giulia 10
CONTI CORSINI E ZANON *di F. Rabusin*	piazza Oberdan 4
TRI AUTO	via Flavia 22
AUTOSANDRA	Via Flavia 17

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE	
MAX & CO.	piazza della Borsa 8
MARELLA	via Dante 3/a
CORNER SRL	via Mazzini 28
CHRISTINE	piazza della Borsa 15/c
SPERANZA	via F. Filzi 2
RIGUTTI	via Imbriani 4 - via Mazzini 43
MODE CARMEN	via Costalunga 324
LA FRAGOLA	via Imbriani 6
DIMENSIONE SPORT	via Milano 21
L'INTIMO E IL MARE - INTIMANIA	via Imbriani ang. via Mazzini
LA CORTE ARCANA	corso Italia 6/c
HABIBI STORE	via XXX Ottobre 5
MOTIVI	corso Italia 3
MAX MARA	via Carducci 23
GODINA	via Carducci 10
GODINA PELLETTERIE	via Carducci 14
GODINA PELLETTERIE	corso Saba 16
TUSSET	corso Italia 1

LA CURA DEI CAPELLI	
2P CAPELLI ED ESTETICA	corso Saba 14

LE SCARPE	
CALZATURE CASTIGLIONI	corso Saba 2
MADRAS	corso Italia 39
CALZATURIFICIO DONDA	largo Barriera 5/6
FOOTLOCKER	corso Italia 7/a

PER LA MAMMA E PER IL BAMBINO	
LA CICOGNA	via Paolo Reti 8
GIOKIT	via S. Nicolò 21

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI	
STANTA *articoli tecnici utensileria*	via Roma 22
RADIO RESETTI	via Cumano 7
C.G.M. CENTRO GAS	via del Lavatoio 3/a
MAIZEN	via Giulia 5
TRIESTE CAR AUDIO *snc*	via della Geppa 10/6
TECNORICAMBI *Centro vendita Rex*	via Cologna 32

I GRANDI MAGAZZINI	
COIN	corso Italia 16
BRICO CENTER BOSCO	via Giulia 88
CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA»	via Giulia 75/3

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO	
LIBRERIA INTERNAZIONALE LA FENICE	via Battisti 6 (galleria Fenice)
LIBRERIA INTERNAZIONALE ITALO SVEVO	corso Italia 9 (galleria Rossoni)
LIBRERIA NERO SU BIANCO	via Oriani 4/b
LA FOTOCOPIA 2	via del Ponte 3
LA BANCARELLA ALTURA	via dell'Istria 14
VIDEOLANDGAMES	via Rismondo 4
LIBRERIA CAPPELLI	Corso Italia 12

LE COSE DI CASA, GLI ARREDI	
MARCHI & MARCHI	corso Italia 24
PROPOSTA ARREDI & DESIGN	via Rossetti 8
MONTI	via S. Spiridione 5
HABITAT	via Carducci 22

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO	
IL BESTIARIO	piazza N. Tommaseo 2 ang. p.zza Verdi

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA	
GIACOMO AVANZO SUCC.	piazza Cavana 7
OPTISSIMO	corso Italia 31
SALMOIRAGHI VIGANÒ	volti di Chiozza 1

GLI ALIMENTARI	
SUPERMERCATO DESPAR DONADONI	via Donadoni 22/24
DISCOUNT «DI PIÙ»	via Villan de Bachino 2
DISCOUNT «DI PIÙ»	via dell'Istria 155
SUPER A&O	via Pecenco 2/a
SUPER A&O	viale d'Annunzio 29/b
LIQUORERIA CADORNA	via Cadorna 23/a
LIQUORMARKET *self service CONCORDIA*	via Concordia 6/a
COOP CONSUMATORI NORDEST	via Murat 8/B
SUPERMERCATO MAXI	Riva Tommaso Gulli 6
IL DISCOUNT	Via Orsera 13/15
SUPERMERCATO AI MULINI	Via Combi 19
PANIFICIO PASTICCERIA VIEZZOLI DORINO	via S. Michele 30

I BAR E I TABACCHI	
SAMOVAR	via Imbriani 4

GLI ARTICOLI MEDICALI E I SANITARI	
ART. SANITARI «SALUS»*Fabris & Persi*»	via Slataper 6

LE DROGHERIE-PROFUMERIE	
CAD	via F. Severo 12

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ MATTINA

LE AGRARIE	
AGRARIA ALBANO	via Crispi 32/A

LA FOTOGRAFIA E L'OTTICA	
ATTUALFOTO	via dell'Istria 8

I PROFUMI	
2P IL MAGAZZINO DEL PARRUCCHIERE	via Settefontane 41

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE	
LUCILLA INTIMO E MARE	via dell'Istria 2
L'EMPORIO DI WERK	campo S. Giacomo 6

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO	
NATURA VIVA	viale XX Settembre 31

NEGOZI APERTI IL SABATO MATTINA

3P FAI DA TE	via Coroneo 17 ang. via Zanetti 1
IL BALLATOIO	via Zanetti 6
PUNTOCOLOR	strada Vecchia dell'Istria 116
AUTORICAMBI ALAN	viale Ippodromo12
IDRA S.R.L.	via Valmaura 8
NOVACOLOR COMMERCIALE COLORI	viale D'Annunzio 21

PER COMPARIRE IN QUESTA PAGINA PROMOZIONALE PREGHIAMO CONTATTARE IL NUMERO 040.36.76.90

Trieste

CERCASI commesso/a in zona Ronchi dei Legionari 25/35 anni conoscenza sloveno croato. Inviare curriculum casella postale 24 34070 Redipuglia Sacrario. (B00)

CERCASI infermiera profess. per custodia notturna bimbo 5 anni 2 sere la settimana. Telef. 0481/884051 sig.ra Caterina. (B00)

CERCASI persona max 25 anni residenti a Gorizia e provincia per distribuzione materiale pubblicitario. Tel. 0481/531314. Astenersi perditempo. (B00)

COOPERATIVA servizi ricerca giovane ragioniere/a part-time con esperienza. Scrivere Fermo posta Pat. TS2046946J. (A5602)

COOPERATIVA servizi ricerca personale automunito per lavori fuori provincia. Tel. ore ufficio 040/392192. (A5602)

IMPORTANTE azienda assume diplomati e laureati età compresa 23-33 anni per Gorizia, Cervignano e comuni limitrofi. Inviare curriculum vitae Fermo posta Gorizia centrale. Carta di identità n. AC2350486.

PANETTIERE o apprendista esperto cercasi per panificio Muggia, telefonare lunedì ore 8/11 allo 040/271174. (A00)

SETTORE informatica in forte sviluppo cerca agenti anche multimandatari automuniti zona Triveneto. 0348/3113908. (A00)

SOCIETÀ servizi assume apprendista impiegato/a diploma superiore ramo tecnico. Età massima 25 anni conoscenza informatica. Inviare curriculum ad Ambiente e sviluppo Fvg, via Garibaldi n. 2, 34078 Sagrado. (C00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Foro Ulpiano appartamento vuoto salone soggiorno tre stanze cucina bagno cantina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta centralissima soffitta 60 mq deposito lire 250.000 mensili. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Conti appartmento vuoto soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Diaz appartamento arredato ristrutturato soggiorno stanza con soppalco cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno. Tel. 040/639425.

GRADISCA d'Isonzo affittasi, appartamento vuoto, 90 mq, doppi servizi, garage, a residenti referenziati, 700.000 mensili, escluse spese condominiali. Tel. 0432/854394. (C00)

20 Capitali - Aziende

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G.Mi)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025

CAMINETTO centrale cede licenza avviamento casa riposo 450 mq 20 posti letto. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Barriera centro estetico 40 mq muri attività macchinari ristrutturato. Tel. 040/630451. (A00)

Continua in 22.a pagina

Il regime di Baghdad soffoca in un bagno di sangue la rivolta scoppiata a Saddam City contro il «Rais»

Iraq: brutale massacro degli sciiti

Sono almeno trecento le vittime gran parte delle quali falciate a mitragliate

Nulla però è trapelato sulla stampa irachena e il peggio potrebbe accadere oggi in occasione della luttuosa ricorrenza islamica dell'«Ashura»

BEIRUT Almeno 300 sciiti iracheni sono stati uccisi nelle ultime due settimane in sanguinose repressioni compiute dalle forze speciali della sicurezza irachena ad «Al-Tawra», città satellite a nord di Baghdad nota anche come Saddam City dove, in case fatiscenti, vivono accalcati nella miseria circa un milione e mezzo di sciiti.

Il recente salto di qualità della rivolta sciita contro il regime del «Rais», Saddam Hussein ha dunque sì decapitato con attacchi da manuale i vertici del sistema carcerario iracheno, ma ciò rischia di provocare soltanto più cruente repressioni.

Parlando al telefono da Baghdad con Beirut, una fonte diplomatica occidentale non solo ha confermato le notizie diffuse ieri dall' opposizione irachena di base a Teheran ma ha fornito particolari ancor più inquietanti ottenuti da testimoni attendibili.

I disordini sono cominciati venerdì scorso 16 aprile, quando uomini della sicurezza - in borghese e a bordo di Mercedes prive di contrassegni - hanno cercato di impedire ai fedeli l'ingresso nella moschea di Al-Hikmah.

Dopo i primi scontri fisici, gli agenti hanno imbracciato i mitragliatori e sparato indiscriminatamente ad altezza d'uomo.

Oltre 200 persone sono cadute a terra: molte sono morte sul colpo, altre sono decedute più tardi, nel vicino ospedale Al-Kindi.

Ma almeno un altro centinaio di sciiti erano stati uccisi il venerdì precedente in analoghi disordini avvenuti sempre presso la moschea.

In questo caso, però, la risposta degli sciiti - che da tre mesi non hanno mai smesso di fomentare la rivolta dopo l'uccisione, il 19 febbraio nella città santa di Najaf, del grande ayatollah sciita Mohammad Sadek al-Sadr - era stata immediata. Il giorno dopo, 17 aprile, un commando di uomini aveva assalito con mitragliatori e granate un'auto con a bordo il responsabile del maggior carcere di Baghdad e il giorno seguente il suo braccio destro era stato ucciso nella sua casa nella capitale insieme con tutti i familiari.

Il regime iracheno, apparentemente colto di sorpresa e temendo di perdere il controllo della situazione, ha reagito dispiegando nella capitale un vasto apparato di sicurezza con l'appoggio del partito «Baath» al potere e deportando centinaia di sciiti da Saddam City verso i loro luoghi d'origine.

Di tutto ciò, nulla naturalmente trapela sulla stampa irachena. Ma il peggio potrebbe arrivare oggi, in occasione della luttuosa ricorrenza islamica dell'«Ashura», giorno in cui 14 secoli fa il nipote del profeta Maometto, l'imam Al-Hussein Bin Ali, rimase ucciso nella battaglia di Kerbala, 70 km a sud di Baghdad.

Da giorni le truppe irachene stringono d'assedio la città in previsione di nuovi, sanguinosi disordini.

Intanto anche ieri aerei caccia statunitensi partiti da una base nella Turchia meridionale hanno bombardato la difesa aerea irachena nella zona di «non volo» dopo essere stati inquadrati dai radar iracheni. Lo ha reso noto un comunicato dei comandi militari Usa nella base aerea di Incirlik.

A Londra i neonazisti «Lupi bianchi» e «Combat 18» protagonisti degli ultimi attentati

L'incubo delle bombe razziste

LONDRA «Via gli ebrei e i non-bianchi dalla Gran Bretagna»: a questa delirante «soluzione finale» mira i due gruppuscoli neo-nazisti su cui si concentrano i maggiori sospetti per le bombe «razziste» che ieri e otto giorni fa hanno seminato il panico a Londra.

Un gruppuscolo si chiama «Lupi bianchi» ed è nato - non è ben chiaro se per scissione o per germinazione - da un'altra falange terroristica dell'estrema destra, «Combat 18», che nel nome ha un criptico riferimento al suo idolo, Adolf Hitler (1 e 8 alludono alla disposizione delle iniziali del Fuhrer nell'alfabeto).

«Combat 18» ha rivendicato entrambi gli attentati, realizzati con bombe imbottite di chiodi scoppiate otto giorni fa nel quartiere afro-caraibico di Brixton a sud del Tamigi e sabato a Brick Lane, in una zona dell'East End a prevalenza bengalese.

I poliziotti di Scotland Yard non trascurano però nemmeno la pista dei misteriosi «Lupi Grigi» che - guardacaso - hanno di recente diffuso un manifesto sui loro obiettivi, fatto circolare un documento su come si prepara una «bomba ai chiodi» e mandato lettere minatorie a numerosi leaders delle tante comunità etniche esistenti nella multiculturale Londra.

Per mezzo delle bombe (quella di Brixton ha fatto trentanove feriti e quella di Brick Lane sei), i «Lupi Grigi» e/o «Combat 18» vogliono palesemente innescare una classica strategia della tensione.

«I nostri primi obiettivi - si legge nel manifesto - sono gli immigranti. L'attacco va fatto in modo regolare, efficace e brutale in modo che così rispondono attaccando i bianchi».

«Ebrei e non bianchi che rimarranno in Gran Bretagna dopo il 1999 saranno sterminati», avvertono i «White Wolves».

La polizia è in allarme e teme che attentati improntati ad odio etnico siano presto organizzati anche fuori Londra. In attività dalla metà degli anni Ottanta, legata agli hooligan degli stadi, «Combat 18» avrebbe duecento militanti. I «Lupi Bianchi» sarebbero molti meno: forse non più di una dozzina.

La bomba di Brick Lane - preparata per «uccidere e mutilare», accusa Scotland Yard - ha ferito leggermente soltanto sei persone perchè era dentro una grossa borsa che un uomo ha trovato per strada, ha preso e sistemato dentro il bagagliaio della sua auto.

Solo un caso ha evitato che a Brick Lane avvenisse una strage

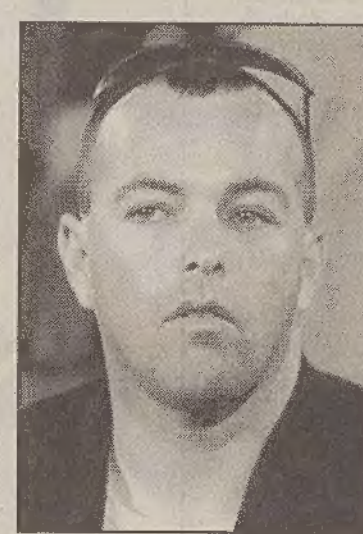
L'ordigno è deflagrato durante il tragitto verso il commissariato dove l'uomo voleva consegnare la borsa. L'auto è andata distrutta ma ha di molto attutito l'effetto della detonazione, evitando la micidiale pioggia di grossi chiodi sulla folla inerme che passeggiava per Brick Lane.

MEDIO ORIENTE

Nuovi retroscena sull'omicidio

Tel Aviv: incriminato l'«Agente Champagne» Si riapre il caso Rabin

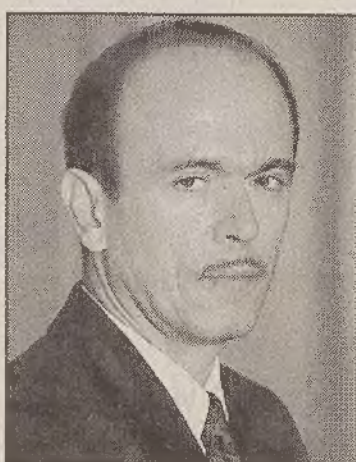
TEL AVIV Tre anni e mezzo dopo gli spari nella piazza del municipio di Tel Aviv il delitto Rabin è tornato a riecheggiare ieri nel tribunale di Gerusalemme - dove è stato incriminato l'ex agente dei servizi segreti Avishay Raviv («Agente Champagne») - e in quello di Tel Aviv, dove è stata confermata la condanna a nove mesi di carcere per Margalit Har-Shefi, la colona amica dell' assassino Igal Amir. Entrambi - secondo i giudici - frequentavano l'attentatore, entrambi lo conoscevano come un pericoloso estremista, entrambi erano stati da lui aggiornati su due precedenti tentativi di aggressione al premier, entrambi non fecero il possibile per sventare il più grave delitto politico nella storia di Israele. Har-Shefi, 23 anni, si è vista respingere dal tribunale di Tel Aviv l'appello alla pena detentiva di nove mesi e ha annunciato che ricorrerà alla Corte Suprema per dimostrare di aver peccato, al massimo, di ingenuità. «Se avessi presagito che quell'uomo (Amir, ndr.) Diceva sul serio - ha detto ieri, contrita - avrei fatto il possibile per salvare la vita di Rabin». Per l'«Agente Champagne» sarà molto più arduo sostenere di aver peccato di ingenuità. Arruolato nel 1987 come infiltrato a pagamento dei servizi segreti fra i militanti di destra del «Kach», Raviv ha poi costituito, su istruzione dei suoi mandanti, numerosi gruppi eversivi.

Doveva così farsi una fama di «estremista di ferro». Ma fra i coloni molti sospettarono che fosse legato ai servizi quando videro che la magistratura non interveniva mai quando egli percuoteva palestinesi, aggrediva pacifisti israeliani o minacciava di morte addirittura il capo dei servizi segreti, Carmi Ghilon. «Guardati bene da Raviv» consigliò ad Amir nel 1995 il deputato di destra Beny Eilon. «Ci penso io a moderarlo» gli rispose ridendo il futuro attentatore di Rabin. Ma lo Shin Bet (servizio di sicurezza interno) era contento di Raviv. Nell'ottobre scorso il suo responsabile diretto, Hezy Calo, lo ha definito «un elemento prezioso» che aveva sventato attentati anti-islamici. Calo ha aggiunto che purtroppo Raviv «non prese sul serio» le minacce di Amir a Rabin. La realtà è più intricata. Secondo un rapporto ufficiale di inchiesta sulla uccisione di Rabin, l'«Agente Champagne» istigò Amir e altri estremisti ad uccidere il primo ministro.

Avishay Raviv

Mentre il premier Janez Drnovsek (Lds) festeggia i suoi sette anni alla guida del governo

Grandi manovre politiche in Slovenia Popolari e Skd pensano al matrimonio

LUBIANA Fino a un anno fa sembrava solo una chimera. Oggi invece l'alchimia politica che potrebbe vedere i popolari (Sls), partito di governo, fondersi con i cristiano democratici (Skd) all'opposizione è qualche cosa di più di un'ipotesi. In merito si sono avuti già alcuni contatti ufficiali cui hanno preso parte anche i due leader, Marjan Podobnik (Sls) e Lojze Peterle (Skd). La formazione che ne scaturirebbe costituirebbe il secondo partito della Slovenia. In base ai dati relativi alle ultime elezioni gli uomini di Podibnik e di Peterle avrebbero il 29% dei consensi e 29 deputati in Parlamento. I liberaldemocratici (Lds) del premier Drnovsek, forza attuale di maggioranza relativa, si attestano sul 27% dei voti e con 25 deputati alla Camera di Stato.

Dopo il «matrimonio» il nuovo partito dovrebbe continuare a chiamarsi Sls. Lo si evince dalle dichiarazioni emerse dopo i primi contatti tra le parti. «La Slovenia - hanno affermato gli uomini più vicini a Marjan Podobnik, attuale vice-premier - ha bisogno di un Partito popolare forte, saldo e coinvolgente in grado di essere il tutore degli interessi nazionali sloveni nel corso del processo di adesione di Lubiana all'Unione europea e in tutte le altre sedi internazionali». La Skd, però, non sembra molto convinta che il nuovo grande partito debba mantenere la denominazione di popolare e punta alla ricerca di un nuovo nome. Ma, dicono i collaboratori del diccì Peterle, per ora è prematuro andare a disquisire su tali particolari formali quando è necessario elaborare l'intero contenuto dell'operazione.

Janez Drnovsek

Un'operazione che muterebbe sostanzialemnte gli equilibri all'interno dell'attuale quadro politico e istituzionale della Slovenia. Sia la Skd che la Sls sono due formazioni che si riconoscono nel movimento della cosiddetta «Primavera di Lubiana». Dal quale, a questo punto, rimarrebbe esclusa solo la Sds (i socialdemocratici di Jansa). Il «potere contrattuale» di una simile forza sposterebbe decisamente l'ago della bilancia verso la destra e porrebbe il partito di governo della Lds in non poche difficoltà di gestione di una politica di governo e di leadership. Non dimentichiamo che lo stesso Drnovsek, seppur timidamente, aveva cercato nei mesi scorsi un avvicinamento a Peterle, ma il tutto si è risolto in un nulla di fatto non fosse altro per i pessimi rapporti personali che intercorrono tra i due leader. Alcuni osservatori collegano, comunque, la «politica di fusione» con la riforma del sistema elettorale sloveno che da proporzionale dovrebbe diventare maggioritario.

«Davanti a noi c'è una grossa occasione, come lo fu dieci anni fa. In Slovenia servono cambiamenti». Peterle, presidente Skd, dunque non ha dubbi. «Quei cambiamenti - ha proseguito - che le vecchie forze che operano ancora secondo i vecchi metodi jugoslavi non sono in grado e non vogliono assicurare alla nazione». Peterle è pronto a giurare che il nuovo «super partito» sarà fortemente europeista e anche questo sarebbe una novità visto lo storico euroscetticismo fin qui espresso dai popolari dei fratelli Podobnik.

In tutto questo ribollire politico il premier Drnovsek ha festeggiato i suoi sette anni alla guida del governo sloveno. Il suo primo mandato infatti gli fu attribuito il 22 aprile del 1992 con il voto di fiducia al Parlamento. Subentrò proprio a Lojze Peterle, il quale ora con la «santa alleanza» con i popolari sembra pronto a fargli pagare tutti i «conti politici» ancora aperti.

Mauro Manzin

Lo psicologo americano Donn Byrne illustra la sua «formula matematica» per scoprire l'intensità del sentimento

È vero amore? Ecco come «calcolarlo»

LONDRA *E' amore vero, profondo, duraturo quello che provate? Uno psicologo americano si dice in possesso della «formula matematica» per scoprirlo. Il professor Donn Byrne insegna psicologia all'università statale di Albany, nello stato di New York, e scandaglia i segreti del cuore usando un' equazione con cinque fattori-chiave. In un nuovo testo universitario di psicologia sociale l'accademico sostiene che il più misterioso e potente sentimento umano è una miscela di cinque cose: A) Attrazione fisica. B) Piacere psicologico di stare assieme. C) Desiderio di intimità. D) Intenso bisogno di essere desiderato e accettato. E) Ricorrente timore di perdere la persona cara. Sono emozioni ricorrenti anche nell'amicizia e nel libro il professor Byrne propone di quantificarle in base ad una formula che vuole il livello d'amore eguale a (1,7 x A) + (1,5 x B) + (1,5 x C) + (1,5 x D) + (1,3 x E). Più alto il numero, più intenso l'amore. Ognuno dei cinque fattori in gioco va infatti quantificato con un numero da 1 al massimo di 10. Un amore all'altezza di Romeo Giulietta o Paolo e Francesca richiede ovviamente l'en plein, e cioè 750 punti.*

Trattandosi di sentimenti soggettivi, riconducibili a capacità affettive personali, il punteggio dell'amore va confrontato con quello che si ricava sottoponendo alla stessa equazione matematica i sentimenti connessi ad una vostra amicizia-standard. Il professor Byrne avverte che si parte male nel rapporto di coppia se il punteggio dell'amore non è decisamente superiore a quello dell'amicizia. Fino a pochi anni fa test di questo tipo sulle anime gemelle campeggiavano perlopiù sulla stampa rosa ed è significativo che a questo gioco non si sottragga adesso nemmeno uno psicologo di spicco con cattedra in un prestigioso ateneo. Il perchè è semplice: se ne è scoperta una certa attendibilità. Negli Usa un questionario per i promessi sposi sembra in grado di prevedere con una accuratezza dell'80 per cento se il matrimonio sarà ancora in piedi tra due anni. Sui sessant'anni, all'attivo oltre un ventennio di ricerche in materia, il prof. Byrne dice che tra i cinque fattori in ballo l'attrazione sessuale è senz'altro «il più pesante» e il timore di perdita «il meno significativo».

EURO RSCG

CITROËN

FINO A 4 MILIONI PER ROTTAMARE UN'AUTO NON CATALIZZATA.

3 milioni di sconto sull'acquisto di CITROËN BERLINGO

4 milioni di sconto sull'acquisto di CITROËN XSARA

2 milioni di sconto sull'acquisto di CITROËN SAXO

Esempi di prezzi già scontati, inclusa Polizza Azzurro (I.P.T. e spese di rottamazione escluse).

BERLINGO 1.4 X L.19.940.000

XSARA BREAK 1.4 XP L.22.590.000

SAXO mille 3 porte L.13.370.000

POLIZZA AZZURRO CITROËN In caso di furto prevede: sostituzione dell'auto con modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di riacquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

Offerta valida fino a fine mese e non cumulabile con altre iniziative in corso.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

è un'offerta della Concessionaria Citroën:

CONTI AUTO

Sede: TRIESTE - Strada della Rosandra, 2 - tel. 040/28.14.46 - 7

MARIANO DEL FRIULI - Zona Artigianale - tel. 0481/69.605

www. citroën-fvg.com

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il pagamento o meno per l'attraversamento dell'Ipsilon istriana verrà deciso dal governo croato

Pedaggio, la parola a Zagabria

Il tratto Ragovici (Pisino)-Dignano sarà percorribile entro fine anno

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 10,20	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0053	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 255,10	Lire
Kuna 1,00	= 0,1317	Euro

Benzina super

SLOVENIA		
Talleri/l 119,80	= 1.284,80	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 4,20	= 1.071,43	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/l 103,50	= 1.110,00	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 3,85	= 982,14	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Resta ancora in forse, invece, la realizzazione del troncone occidentale che dal fiume Dragogna va fino a Medaki e poi raggiunge Pola

CANFANARO L'introduzione del pedaggio per l'attraversamento dell'Ipsilon istriana è una mossa che spetta esclusivamente al governo croato. Lo ha ribadito in un incontro stampa il direttore dell'azienda a capitale misto Bina Istra (concessionaria dell'Ipsilon), Charles Paradise. Questi ha confermato che recentemente l'esecutivo di Zagabria e la Bina Istra hanno provveduto a operare dei ritocchi al Contratto di concessione della «bretella stradale istriana», modifiche resesi necessarie dopo che l'approntamento dei caselli per il pedaggio aveva determinato reazioni e un forte malcontento tra la popolazione istriana e i politici sia locali sia statali. «In base a questi cambiamenti – ha rilevato Paradise – sarà il governo croato a decidere se introdurre o meno la tassa, mentre alla Bina Istra andrà la giusta compensazione che, assieme al pedaggio per il tunnel del Monte Maggiore, consentirà all'azienda di coprire le spese di costruzione e manutenzione dell'infrastruttura viaria».

Il direttore della Bina Istra ha quindi sottolineato che la prima fase dell'Ipsilon, il troncone Rogovici (Pisino)-Dignano, non verrà ultimata prima del termine fissato a causa di determinati problemi, tra i quali spicca l'ottenimento di vari permessi. Nonostante gli intoppi, Paradise si è detto certo che la Rogovici-Dignano verrà aperta al traffico entro la fine di quest'anno. Se per questa prima fase l'ottimismo è quasi di prammatica, non così si può dire per il troncone occidentale dell'Ipsilon, dal fiume Dragogna a Medaki, quivi inclusa la Dignano-Pola, per complessivi 51 chilometri e mezzo. «Noi vorremmo approntare anche il segmento occidentale dell'arteria – così Paradise – che reputiamo d'importanza strategica per l'economia istriana in particolare e croata in generale. Temiamo però che se il governo croato non accetterà il pedaggio, la Bina Istra troverà difficoltà forse insormontabili nel reperire i necessari crediti da parte delle banche internazionali». Nel rivolgersi ai giornalisti, il dirigente dell'impresa a capitale croato-francese si è chiesto infine se il budget della Croazia riuscirà a sopportare il peso della compensazione da destinare alla Bina Istra.

Cambiano nome le isole istriane: toponimi «poco croati»

Brioni diventa «Brijuni» E al Sabor è scontro

ZAGABRIA L'arcipelago Brioni cambia nome e diventa «Brijuni»: e in parlamento scoppia la bagarre tra maggioranza Hdz e opposizione. Le spendide isole istriane che furono la residenza del maresciallo Tito (e ora del presidente croato Franjo Tudjman), sono state nuovamente al centro delle diatribe parlamentari. All'ultima seduta del Sabor si è discusso anche la modifica del nome di alcune isole, ritenute probabilmente «troppo poco croate». Fra queste, l'isola di Vanga, che fu la prediletta da Tito, e che è stata rinominata in Krasnica (bella donna). Pronta la reazione del deputato della Dieta istriana Dino Debeljuh il quale ha definito «selvaggi» coloro che hanno proposto la modifica dei toponimi isolani. Ricordando che il toponimo esatto dell'arcipelago è Brioni e non «Brijuni» (come invece deciso qualche anno fa dall'entourage presidenziale), Debeljuh ha anche ironizzato sulle modalità che sono state adottate nel cambiare i toponimi vecchi di secoli. Ad iniziare dalla stessa Vanga, che in italiano non ha un significato particolare (se si esclude il riferimento all'attrezzo agricolo, ndr), che ora si chiamerà Krasnica (bella donna). Qui si trova anche una delle residenze di Tudjman. Il deputato istriano ha anche evidenziato le incongruenze riguardanti l'isola Madona, che è stata rinominata in «disabitata, deserta», dimenticando un più opportuno riferimento alla religione. Un'altra isola attualmente si chiama Toronda. Gli estensori delle modifiche ai toponimi in questo caso hanno probabilmente equivocato Toronda con Rotonda: da qui il nuovo nome di Okrugljak (che in croato significa rotondo, appunto). Ma l'elenco potrebbe allungarsi. L'intervento di Debeljuh ha scatenato la reazione dell'Hdz che ha rinfacciato alla stessa Dieta democratica la soppressione nelle cittadine istriane di nomi croati presenti da secoli. Drazen Budisa dei socialiberali ha invece fatto notare che Vanga è un nome tradizionale, e che va quindi rispettato. Un deputato dell'Hdz ha però ammesso che i nomi andrebbero cambiati solo laddove si conosce il toponimo originale in lingua croata.

a.r.

Una veduta dell'arcipelago delle Brioni-Brijuni. Anche l'isola che fu di Tito - Vanga - cambierà nome in Krasnica.

Si inasprisce la «vertenza» relativa al passaggio sul ponte di Veglia

Anche lussignani e chersini chiedono il transito gratuito

La richiesta è stata avanzata dal sindaco Dragan Balija, il quale ha contattato anche il ministero dello Sviluppo per ottenere dei chiarimenti

LUSSINPICCOLO Il ponte di Veglia pietra dello scandalo tra governo croato, da una parte, e veglioti, lussignani e chersini dall'altra. Qualche giorno fa è entrata in vigore la legge sulle isole, in base alla quale vengono esentati dal pedaggio gli abitanti di quelle isole che per raggiungere la terraferma debbono attraversare un dato ponte. Tutto chiaro, insomma. Invece la Corte costituzionale ha bocciato una proposta della municipalità di Veglia, tesa a cancellare la tassa (ricordiamo che quello di Veglia è l'unico ponte a pagamento in Croazia), cosicché gli isolani continuano a sborsare 9 kune di pedaggio (2300 lire) di sola «andata». A farsi vivi sono stati anche gli abitanti di Lussino che per bocca del loro sindaco Dragan Balija chiedono l'esenzione dal pedaggio. «Lussignani e chersini, per raggiungere Fiume – ha rilevato Balija – debbono sborsare in tutto 50 mila lire per il viaggio in automobile, senza contare le spese per il carburante. Un handicap di partenza rispetto ai veglioti che potrebbe essere cancellato in parte se venisse cancellato il pedaggio.

«Qualcuno obietta che ci sono meno spese per il traghetto in servizio tra Brestova e Faresina, ovvero tra Cherso e la costa orientale istriana, ma questa linea è meno sicura poiché bastano un po' di bora o di scirocco per sospenderla». Balija ha comunicato che la sua amministrazione ha chiesto al ministero dello sviluppo una spiegazione dettagliata dell'articolo della suddetta legge che esenta gli isolani dal pagare il pedaggio. «Dai contatti informali che abbiamo avuto con esponenti di questo dicastero – parole di Balija – ci è stato detto che l'esenzione non riguarderà solo i veglioti ma anche noi e i chersini». Intanto arriva come una doccia fredda la dichiarazione del ministro dei trasporti e comunicazioni, l'ex sindaco fiumano Zeljko Luzavec, fatta a una tribuna svoltasi ad Abbazia: «Sono contrario acciocché i veglioti non paghino il pedaggio. Il ponte che collega Veglia alla terraferma è di un'importanza straordinaria e col pedaggio si finanzieranno i progetti atti a migliorare le precarie situazioni in fatto di collegamenti che hanno le altre isole adriatiche».

«L'Altraeuropa» sbarca in Macedonia

TRIESTE Pagine in linea con attualità e cronaca si alternano a spazi dedicati alla storia e alla letteratura. Questa in sintesi la scaletta proposta dalla nuova settimana radiofonica de «L'altraeuropa». Il programma Rai delle 15.45, trasmesso in onde medie sui 1368 Khz, è curato e condotto da Biancastella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti. **Lunedì**, per la serie dedicata ai libri proibiti nel '700, proposta da Antonio Trampus, storico dell'Università di Venezia, si parlerà della satira politica del tempo. **Martedì** in primo piano l'informazione e l'attualità di cronaca politico-sociale di Slovenia, Croazia e dell' area balcanica. Tema della giornata di **mercoledì** l'ultima pubblicazione della ricercatrice Marina Rossi: «Irredenti giuliani al fronte russo. Storie di ordinaria diserzione di lunghe prigionie e di sospirati rimpatri (1914-1920)» (Del Bianco ed.). In studio l'autrice. **Giovedì** appuntamento con Mario Dassovich per parlare del suo libro «Fronte jugoslavo 1941-42. Aspetti e momenti della presenza militare italiana sull'opposta sponda adriatica durante la seconda guerra mondiale» (Del Bianco ed.). **Venerdì** la settimana si concluderà con una trasmissione dedicata alla storia politica, sociale ed economica della Macedonia.

Fiume in un convegno incontra i suoi esuli

Linic: «Una vittoria comune sul passato» nel nome di un civile multiculturalismo

FIUME Per il sindaco fiumano Slavko Linic «il convegno è stata una vittoria comune sul passato», mentre Amleto Ballarini, presidente della Società di studi fiumani di Roma ha dichiarato: «Assieme a noi, esuli fiumani sparsi in Italia e nel mondo, Fiume ha confermato il suo multiculturalismo. Una caratteristica da sempre presente in questa città e che i vari nazionalismi hanno cercato inutilmente di soffocare». Sono due tra le affermazioni che meglio descrivono il successo arriso al Convegno internazionale sulla Fiume del Novecento, appuntamento svoltosi venerdì e sabato scorsi e promosso dalla locale municipalità, dalla predetta società, dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana e dalla Comunità degli italiani di Fiume. Un convegno che ha avuto più di venti relazioni di storici, intellettuali e politici d'Italia, Slovenia, Ungheria e Croazia, riuscendo a far emergere argomenti poco noti o inediti della storia della città e dei suoi abitanti più illustri. A sollevare grande interesse è stato il dottor Giulio Vignoli di Genova che si è soffermato sulla Carta costituzionale di De Ambris, rimaneggiata e redatta da Gabriele D'Annunzio, ossia la Costituzione della «Reggenza italiana del Carnaro». Un documento, è stato sottolinenato, che conteneva concetti e idee tali da precorrere i tempi in fatto di diritti dei cittadini, autonomia locale e istruzione pubblica. Reso omaggio inoltre a uno dei personaggi più straordinari della storia della medicina croata, al ginecologo fiumano Viktor Finderle (scomparso trent'anni fa), uno degli sperimentatori e autori del vacuum extractor. Un medico, è stato detto al convegno, la cui importanza non è stata valorizzata come avrebbe dovuto esserlo.

[IL PICCOLO di Trieste]

File Edit View Go Bookmarks Options Directory Window Help

Back Forward Home Reload Images Open Print Find Stop

Location: http://www.ilpiccolo.it/abbon/961031/

What's New! What's Cool! Handbook Net Search Net Directory Software

Il Piccolo viaggia ON-LINE con WaveNet & EverestNet

IL PICCOLO

Il giornale su misura ogni mattina

IL PICCOLO è ora disponibile in versione elettronica in formato Acrobat. La distribuzione avviene via Internet. La versione elettronica è essenzialmente identica a quella su carta, e può essere ottenuta mediante abbonamento.

L'edizione completa in formato Acrobat ha una dimensione totale di circa 1 MB. I meccanismi di distribuzione sono:

1. **Via WWW:** Accesso alle pagine via World Wide Web (già disponibile gratuitamente per tre pagine). Per accedere alle rimanenti pagine bisogna disporre di una USERNAME e PASSWORD registrate. Questo metodo è semplice da usare, ma il tempo di caricamento dipende dal traffico sulla rete.
2. **Via E.mail:** Nel corso della notte vi verranno inviati i files **pdf** relativi alle pagine che vorrete ricevere. Con questo sistema al mattino potrete scaricare **IL PICCOLO** direttamente sulla vostra mailbox (il tempo richiesto sarà di una decina di minuti con un modem a 28.800 bps per il giornale completo). Questo sistema richiede che abbiate una mailbox sufficientemente capiente.

Le due modalità di distribuzione non sono esclusive. Le pagine WWW sono sempre e comunque accessibili a tutti gli abbonati; si può poi decidere in qualunque momento quali pagine de **IL PICCOLO** si vuole ricevere via posta elettronica. Ad esempio se vi interessano di più le notizie italiane, potete decidere di ricevere per posta elettronica le pagine "interni" e poi consultare occasionalmente le pagine "esteri" usando il WWW. Se i vostri interessi mutano, potete cambiare in ogni momento le pagine che ricevete per posta elettronica. In questo modo riceverete sempre un giornale fatto su misura per le vostre esigenze.

IL PICCOLO su Internet è: http://WWW.ilpiccolo.it

Tariffe di abbonamento: 3 mesi (Prezzo: 100.000 Lit. oppure 65US$)
6 mesi (Prezzo: 200.000 Lit. oppure 130US$)
1 anno (Prezzo: 400.000 Lit. oppure 260US$)

Il pagamento deve essere effettuato, con spese bancarie a carico dell'abbonato, nei seguenti modi:

- a mezzo vaglia internazionale
- bonifico bancario via swift
- assegno circolare
- versamento c/o i nostri uffici
- c/c postale n. 254342

Intestati a: EDITORIALE IL PICCOLO
Via Guido Reni, 1
34123 - Trieste

Banca: CRTrieste Banca S.p.A.
c/c 2546/1
abi 6335 cab 02208

Document: Done

Tragica e misteriosa fine per un ragazzo di 23 anni di Buia prigioniero del suo veicolo in fiamme

Muore carbonizzato nell'auto: giallo

Altri quattro uomini perdono la vita in altri tre diversi incidenti stradali

LE TRAGICHE CIFRE DEL FENOMENO

Nello stesso periodo oltre centoquarantamila sono invece le persone rimaste ferite anche in maniera molto grave

In vent'anni oltre cinquemila vittime

In vent'anni, in incidenti stradali verificatisi nel Friuli - Venezia Giulia ben 5264 persone hanno perso la vita e 142.566 sono rimaste più o meno gravemente ferite; non di rado, con postumi permanenti.

In effetti, il numero degli infortunati in questi sinistri è andato, di anno in anno, progressivamente aumentando: da una media annua di 6945 e 6644 rispettivamente nei quinquenni 1976-80 e 1981-85, è salito a 7193 nei cinque anni successivi e a 7731 nel quinquennio 1991-95, per toccare infine la punta massima – con 8891 infortunati, tra cui 212 morti e 8679 feriti – nell'ultimo anno documentato dall'Istat. Vit eperdute, sangue e corpi straziati sull'asfalto delle nostre strade; tragica evidenza molte volte, di un imprudente e scorretto uso dei mezzi di trasporto e della strada.

Limitando l'analisi agli anni più recenti, si rileva che nell'ultimo triennio le persone decedute nel Friuli - Venezia Giulia in incidenti stradali sono state 631, mentre 25420 hanno riportato ferite di varia gravità. Complessivamente, 26.051 vittime, che – rapportate alla popolazione residente – corrispondono a 220 morti o feriti, in media, ogni diecimila abitanti.

Tale frequenza colloca la nostra regione al secondo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane; preceduta soltanto dall'Emilia - Romagna (con 239 infortunati ogni diecimila abitanti); dopo le quali vengono – nell'ordine evidenziato dalla tabella – la liguria (con 29 vittime della strada ogni diecimila residenti), le Marche (200), Toscana (191), Lombardia (170), Lazio (166) e Veneto (165). Ultime, la Campania (51 infortunati ogni diecimila abitanti), la Puglia (55) e la Calabria (71).

Un elevato numero di questi sinistri è causato da conducenti giovanissimi o neopatentati.

Ancor più preoccupante appare la situazione, per quanto attiene alle «due ruote»: i conducenti di motociclette neopatentati sono, infatti, risultati responsabili del 44,4 per cento (vale a dire, di quasi la metà) dei sinistri in cui sono stati coinvolti veicoli a due ruote. Causa principale: l'eccesso di velocità.

Giovanni Palladini

UDINE Cinque morti in poche ore. Il Friuli-Venezia Giulia ha vissuto così un nuovo week-end segnato da tragici incidenti stradali. Sabato mattina un ragazzo di Cimolais aveva perso la vita in uno scontro avvenuto in provincia di Padova. Tra sabato pomeriggio e sabato notte altre quattro persone sono invece morte in tre sinistri avvenuti tutti in regione.

Il più misterioso, sul quale i carabinieri stanno ancora cercando di fare chiarezza, è stato quello verificatosi a Buia. Sulla strada provinciale «Juliense» è stato infatti ritrovato il corpo di un giovane di 23 anni, Eros Chittaro, completamente carbonizzato, prigioniero nella sua auto, a sua volta incendiata al bordo della carreggiata sulla via che collega Buia a Maiano. Sul luogo non è stato trovato alcun segno di incidente, e le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.

I primi a giungere sul posto, intorno alle 2, sono stati i Vigili del Fuoco di Gemona, messi in allarme da un passante che aveva notato l'auto in fiamme. Giunti sul posto, tuttavia, le fiamme che avvolgevano la Renault 21 del giovane erano ormai quasi spente, e per Eros Chittaro non c'era più niente da fare.

L'automobile del giovane, nato a Udine ma residente a Buia, era accostata a lato della strada all'altezza della frazione di Andreuzza, nel Comune di Buia. Gli inquirenti non escludono per ora, alcuna ipotesi, da quella di una possibile aggressione a quella di un incendio accidentale, magari preceduto da un malore, che potrebbe avere indotto Chittaro a fermare l'automobile nel primo slargo disponibile. Proprio per questo i carabinieri di Tolmezzo continueranno ancora oggi le loro indagini per cercare di capire cosa possa essere successo.

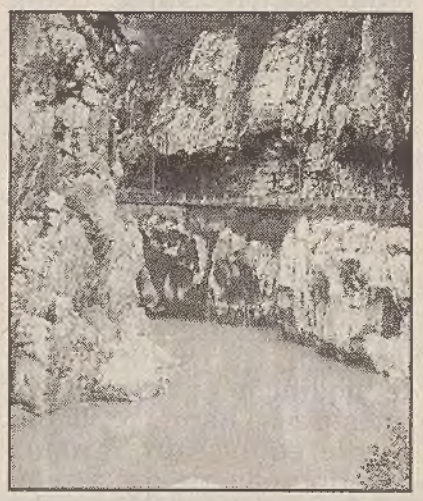
Altre due persone nella serata di sabato sono morte in uno schianto avvenuto sul ponte di Dignano, verso le 20.30, fra due auto in fase di sorpasso. Le vittime sono un uomo di 66 anni di Tauriano, Erminio Gonzatti, e un altro di 43 anni, Ignazio Trudettino, originario di Palermo, detenuto al carcere di Udine in regime di semilibertà. L'ultima vittima di questa impressionante catena di morti è un ciclomotorista di 48 anni, Dragoslav Jovic, residente a Martignacco, che verso le 22.30 di sabato si è scontrato a Feletto Umberto, nella zona di Udine nord, con un'auto. Per lui si sono subito rivelati inutili qualsiasi tipo di soccorso.

L'epicentro del sisma, tra il quarto e il quinto grado Mercalli, è stato registrato a Claut

Lieve scossa nel Pordenonese

PORDENONE Domenica mattina con il brivido per gli abitanti della Destra Tagliamento. Una lieve scossa di terremoto si è registrata ieri mattina in Friuli, con epicentro nel Comune di Claut, in provincia di Pordenone.

L'intensità del sisma, registrato dall'Osservatorio geofisico sperimentale della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata di 3,4 gradi Richter (tra il quarto e il quinto grado della scala Mercalli). Il terremoto è stato avvertito da parte della popolazione, ma non ha provocato alcun danno, nè alle persone nè alle cose.

L' evento si è verificato alle 11,51 e non è stato seguito nel corso della giornata da scosse di assestamento di particolare consistenza.

Costole rotte e varie ferite Così lo scippo finisce in rapina

UDINE Doveva forse essere un «semplice» scippo, ma alla fine l'accusa è di rapina impropria. Una coppia di nomadi,di cui sono state fornite soltanto le iniziali (G.H. e M.B.) è stata denunciata dai Carabinieri della Bassa Friulana per una rapina impropria compiuta giovedì scorso a Muzzana, in provincia di Udine, ai danni di una donna di Porpetto, sempre in provincia di Udine, che nella circostanza aveva subito ferite e fratture per le quali le era stata formulata una prognosi di 40 giorni.

La donna ha riconosciuto, dalle foto segnaletiche, i coniugi che le avevano rubato la borsetta dall'automobile e che, mentre tentava di bloccarli, l'avevano gettata a terra causandole, tra l' altro, la frattura di una costola.

Oscuro episodio alla periferia di Udine - Gli inquirenti cercano di fare chiarezza

Ventenne colpito a coltellate

Gemona, «13» fortunato Vinti 443 milioni

GEMONA Totocalcio fortunata a Gemona dove uno sconosciuto ha realizzato ieri, grazie anche alla vittoria dell'Udinese, un 13 da 443 milioni. La giocata fortunata è stata realizzata al «Bar buffet» della stazione ferroviaria.

UDINE Episodio oscuro l'altra notte alla periferia del capoluogo friulano.

Un udinese di 20 anni, del quale non sono state rese note le generalità, ha denunciato ai Carabinieri di essere stato aggredito, sabato sera, da sei persone che, senza motivo, lo avrebbero malmenato e ferito con un' arma da taglio.

Il giovane, che è stato medicato nel pronto soccorso dell' Ospedale di Udine, presentava effettivamente una ferita da taglio al braccio e all' emitorace sinistri e contusioni multiple ed è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Il fatto, che secondo il denunciante sarebbe avvenuto in un cortile di via San Osvaldo, alla periferia di Udine, è al vaglio dei Carabinieri.

L'edizione '99 di Expomego sarà aperta venerdì

Tempo di fiera campionaria Per dieci giorni a Gorizia in mostra tutto ciò che è novità

E a Pordenone vanno invece in scena elettronica e hi-fi

PORDENONE Sempre venerdì si apre a Pordenone anche la 34.a fiera del Radioamatore. Elettronica, hi-fi, una delle manifestazioni più importanti del settore radiantistico a livello nazionale. Duecento espositori, venticinquemila metri quadrati di superficie coperta, una presenza consolidata nel corso degli anni di circa 40 mila visitatori provenienti oltre che da tutta Italia anche da Slovenia, Croazia, Austria, Germania, Ungheria, sono il biglietto da visita più significativo di questa rassegna. Anche quest'anno al comparto espositivo si affiancano alcuni concorsi hi-fi car in cui si confrontano i migliori installatori d'impianti stereo per auto del Nord Italia. Qualificata la presenza dell'Ari pordenonese, affiancata dalle altre sezioni del Triveneto.

Per quest'importante avvenimento, che non si ripeterà a breve nel nostro Paese, si sta lavorando col massimo impegno. Durante i tre giorni sarà presente anche un check point Qsl per il Dxcc, il Waz e il Wac a cura dell'Award manager nazionale 12Mqp-Ambrosi. Nell'ambito della Fiera del radioamatore un'area sempre più ampia è riservata al comparto dell'hi-fi car. La realizzazione di un sogno: avere a disposizione, per la gioia degli occhi e delle orecchie, una così gran quantità di capolavori per la riproduzione fedele del suono in automobile.

m.b.

GORIZIA Verrà inaugurata venerdì alle 18, nel quartiere fieristico di via della Barca, la ventinovesima edizione di Expomego, la fiera campionaria di Gorizia. Nei dieci giorni di apertura (fino a domenica 9 maggio), Expomego '99 offrirà ai visitatori una scelta particolarmente qualificata dei prodotti di vari settori merceologici, proposti attraverso 250 marchi aziendali nei 150 stand degli espositori che provengono, oltre che all'Isontino, da numerose province del Nord-Est, dalla Slovenia e dalla Carinzia.

Interessanti anche le iniziative collaterali della fiera. Due di queste sono dedicate all'arredamento della casa e prevedono un corso di stencil, condotto dall'esperta Giovanna Macchi nel pomeriggio di domenica 2 maggio, e un ciclo di cinque incontri pomeridiani (dal 3 al 7), curati dall'architetto Daniela Sacher sul tema «Il linguaggio della casa». Ai titolari di Contoetà della Cassa di risparmio di Gorizia, è riservato il programma di «Serate di maggio», in programma dal 3 al 5, con intrattenimento musicale, ballo e degustazione di un piatto tipico della gastronomia mitteleuropea. Ai giovani, poi, è dedicata la serata di venerdì 7 con la festa di primavera «A tutta birra» con assaggi gratuiti di pizza e birra. Sabato 8 e domenica 9, infine, si sfideranno gli iscritti alle finali provinciali per Gorizia e Trieste del primo campionato regionale di Playstation.

Expomego '99 sarà aperta al pubblico con orario continuato dalle 10 alle 22 di sabato e nei giorni festivi. Da lunedì a venerdì, quando l'ingresso sarà aperto a tutti con biglietto ridotto, la fiera campionaria potrà essere visitata dalle 16 alle 22. Ogni giorno funzionerà un'ampia area attrezzata con sepcialità gastronomiche e musica per tutti.

Da domani torna a riunirsi il Consiglio regionale per l'esame di alcune leggi tra cui quella bocciata da Roma

Privilegi ai residenti, braccio di ferro in aula

All'esame dei consiglieri anche la norma sulla gestione delle riserve di caccia

Questo il nuovo progetto a cui lavora l'Anci, l'associazione regionale dei comuni

«Semplificare il pagamento Ici»

UDINE Semplificare le modalità di pagamento dell'Ici: è questo l'obiettivo dell'Associazione dei Comuni i cui rappresentanti – il presidente Luciano Del Frè, insieme al vice Renato Antonelli e al segretario Giuseppina Zanuttigh – hanno incontrato nei giorni scorsi gli esponenti dei Centri di assistenza fiscale (Caaf) di tutte le organizzazioni sindacali: per la Cisl il responsabile regionale, Giorgio Delli Zotti, insieme a Carlo Gerometta, Paolo Plazzotta e Silano Petris, per la Cgil, Giobatta Degano, presidente Caaf Nord Est, per la Uil il responsabile regionale, Luigi Rosa Teio.

Dopo un approfondito esame dei diversi aspetti legati all'attuazione delle novità in materia di autonomia fiscale dei Comuni, il presidente Del Frè ha ricordato l'impegno dell'Anci Fvg, attraverso uno specifico gruppo di lavoro, che ha prodotto un «regolamento-tipo» proprio in materia di Ici che auspica tutti i Comuni adottino. Sempre in tema di semplificazione delle procedure e per dare certezze ai cittadini l'Anci ha annunciato l'imminente realizzazione dello «Statuto del contribuente».

In tale contesto si inserisce quindi la circolare che l'Associazione invierà a tutti i 219 Comuni del Friuli-Venezia Giulia e che mira ad estendere la positiva esperienza-pilota del Comune di San Vito al Tagliamento dove proprio grazie alla collaborazione con i Caaf, l'Amministrazione comunale ha inviato ai cittadini i bollettini con l'esatto importo delle imposte dovute relativamente all'Ici.

Nei loro interventi i rappresentanti dei Caaf hanno evidenziato che eccessive diversificazioni dei calcoli nella quantificazione dell'Ici e nell'individuazione di moduli diversi da Comune a Comune rischia di creare enormi difficoltà nella gestione dei tributi. Partendo quindi dal più ampio riconoscimento dell'autonomia impositiva dei Comuni – è stato precisato dai presenti – l'Anci Fvg inviterà i Comuni ad adottare un unico modello di pagamento, sollecitato anche a livello nazionale dall'Anci Cnc e, come peraltro previsto dallo stesso ministero del Tesoro, ad avvalersi della collaborazione dei Centri di assistenza fiscale che hanno manifestato la loro disponibilità a contribuire a tale utile processo di semplificazione.

TRIESTE Convocato dal presidente Martini, torna a riunirsi da domani, alle 9.30, il Consiglio regionale.

Dopo le risposte della giunta a interrogazioni e interpellanze dei consiglieri, ci sarà la votazione per l'elezione di un componente del Corerat, il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, in sostituzione di un membro dimissionario.

L'aula dovrà successivamente procedere alla revoca di due componenti del Coreco, il comitato regionale di controllo, e subito dopo provvederà ad eleggerne uno, nella categoria dei commercialisti e ragionieri.

Per queste ultime categorie non c'erano altri candidati che avessero ottenuto in precedenza voti, mentre l'altro, che fa parte della categoria nella quale rientrano anche i segretari comunali, sarà sostituito dal primo dei non eletti.

Inizierà quindi l'attività legislativa con la discussione di una legge sul commercio ambulante, sulla quale riferiranno, come relatore di maggioranza Asquini (Fi-Ccd-Fdc), e di minoranza Moretton (Cpr) e il comunista Fontanelli.

All'ordine del giorno è stata quindi inserita una legge sulla gestione delle riserve di caccia, relatori di maggioranza Vanin (Ln) e Puiatti (Verdi-Sdi) e di minoranza Saro (Fi-Ccd-Fdc) e Molinaro (Cpr).

Il consiglio regionale dovrà quindi riapprovare una legge rinviata dal governo con alcune osservazioni. Si tratta del provvedimento sui residenti, che vede come relatore di maggioranza Zoppolato (Ln) e di minoranza Puiatti (Verdi-Sdi), Gottardo (Cpr), la comunista Zorzini e Petris (Ds). Come per tutte le leggi rinviate, per la riapprovazione è richiesta la maggioranza assoluta.

L'ordine del giorno si chiude con due votazioni, per l'elezione del tutore dei minori e del difensore civico.

Quest'oggi intanto (lunedì 26 aprile), si riunirà il Corerat, il comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, che avrà una seria di incontri: con i rappresentanti di Canale 55, con il comitato di redazione giornalistica italiana della sede regionale rai e, in merito alla tv transfrontaliera, con Filibert Beneditic.

All'ordine del giorno figurano anche temi quali l'indagine di ascolto delle emittenti radiotelevisive e gli adempimenti per la campagna elettorale.

LA LETTERA

«Per i giornalisti in Regione ignorata la minoranza slovena»

«La scelta della Giunta regionale in merito all'assunzione di cinque giornalisti appare, a prima vista, la solita lottizzazione tra partiti. La Giunta Antonione ha per l'ennesima volta contravvenuto alle regole proclamate nel bando della sedicente selezione. Ma c'è di peggio. Il bando di selezione era stato deciso per la sostituzione di giornalisti pensionati. Tra loro molti conoscevano la lingua slovena ed erano in grado di segnalare agli organi della Regione articoli e altro materiale informativo apparso sulla stampa quotidiana e specializzata edita in lingua slovena sia a Trieste e altre città della nostra regione che nella vicina repubblica di Slovenia, dove spesso venivano utilizzati anche per attività di traduzione e accompagnamento. Malgrado ambigui cenni nel bando alla conoscenza di lingue straniere (?) e alle ripetute quanto menzognere assicurazioni verbali ai singoli consiglieri, la Giunta ha deciso di procedere ignorando completamente tale necessità, Così facendo ha dimostrato alla luce del sole la propria profonda ispirazione razzista. A questo punto Antonione può ben stringere la mano al collega Haider».

Bruna Zorzini Spetic
Comunisti italiani

PUBBLICITA'

Novità: in Farmacia l'integratore che nutre e protegge i nostri occhi

Ore ed ore al volante?
Attenti allo stress visivo

MILANO - *Un' auto ogni due abitanti.... In pochi anni raddoppiate le ore di guida.... Sono alcuni dei dati recentemente pubblicati dal CENSIS, a proposito di "Gli Italiani e l'automobile", dai quali emerge quanto sia aumentato il livello di impegno e di concentrazione che guidare oggi comporta.*

Il "salva-stress" della vista

Per questo gli esperti guardano con attenzione ai problemi della funzionalità visiva, da cui dipende una maggior sicurezza al volante. Chi passa molte ore in auto, specie in condizioni di forte illuminazione diurna e di abbagliamenti notturni, dovrebbe prendere in considerazione un prodotto presentato nelle Farmacie italiane: OcchiVit Giuliani *Retard* definito il "salva-stress" della vista. È destinato a proteggere dallo stress visivo e a "nutrire" gli occhi di chi guida, ma anche di chi lavora molte ore al computer, studia, legge, guarda a lungo la TV e sente spesso gli occhi stanchi e affaticati.

È confermato infatti che in condizioni di superlavoro, le strutture della vista "consumano di più" alcune particolari sostanze protettive e nutrienti, indispensabili per la loro funzionalità. Inoltre vi è una *relazione diretta* tra la luce e i Radicali Liberi. Più intense sono le fonti luminose a cui ci esponiamo, più si moltiplicano i Radicali Liberi. Di conseguenza aumenta la loro pericolosità a danno delle strutture oculari.

Una capsula di OcchiVit Giuliani *Retard* - grazie alla tecnologia del "Rilascio Prolungato" - consente di fornire ai nostri occhi, per tutta la giornata, sostanze protettive e nutrienti che l'attuale alimentazione non è sempre in grado di apportare.

La presenza della Luteina

Questo Carotenoide è indispensabile per il buon funzionamento dei *coni*, le strutture della rètina responsabili dell'adattamento allo stimolo luminoso, nei passaggi dal buio alla luce intensa (ad esempio guidando, quando si esce da una galleria....).

In OcchiVit sono presenti anche Vitamine e Minerali anti-Radicali Liberi. Rame, Zinco e Manganese - in particolare - sono "forniti" con l'innovativa tecnologia della *chelatura* con aminoacidi, che ne permette un assorbimento ottimale.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.02
	tramonta alle	20.05
La Luna:	si leva alle	15.53
	cala alle	4.30

17.a settimana dell'anno, 116 giorni trascorsi, ne rimangono 249.

IL SANTO

San Marcellino

IL PROVERBIO

La clemenza è una parte della giustizia.

TEMPO

Temperatura:	13,1 minima
	19,6 massima
Umidità:	62 per cento
Pressione:	1012,4 in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	11,4 km/h da O
Mare:	12,4 gradi

MAREE

Alta:	ore	8.10	+22	cm
	ore	20.38	+45	cm
Bassa:	ore	2.31	-26	cm
	ore	14.07	-37	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.50	+27	cm
Bassa:	ore	3.00	-35	cm

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

CONCESSIONARIA FIAT

Gremita la Risiera per una celebrazione del 25 Aprile all'insegna della pace e della convivenza

«Il Comune è la casa di tutti»

Il sindaco Illy cita in sloveno un verso del poeta Preseren

Anche il vescovo Ravignani parla in italiano e in sloveno, seguito dalla preghiera della comunità ebraica e di quella serbo-ortodossa

Una sola nuvola nera, ma fredda come i brutti ricordi, ha offuscato il caldissimo sole che ieri mattina illuminava la sagoma della Risiera di San Sabba, dove si stava svolgendo la cerimonia del 25 aprile. Il coro del Teatro Verdi, diretto da Luigi Petrozziello, stava intonando «Patria oppressa» dal «Macbeth» di Verdi, la folla era muta, giovani di Rifondazione comunista levavano una silente scritta: «Pace, Mir, Shalom».

Simboli e i rituali, e memorie storiche, rischiano di venire a noia quando i pensieri collettivi sono lievi. Ma possono diventare bracci armati: con angoscia lo vediamo in Serbia. Qui, ieri, sembravano riportati alla loro dimensione: specchio pacato in cui riaffermare con intensa compostezza l'importanza di conservare per tutti uno spazio vitale e pacifico.

Il Comune, i Civici musei, il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche hanno voluto dare alla cerimonia una regia nuova: non più solo cerimonie religiose e discorsi laici, ma la musica (anche un brano di Fauré), la lettura di memorie dei deportati nei Lager affidata a giovani di diverse lingue (appollaiati sugli antri ciechi che sono le finestre della Risiera), il toccante coro del Collegio del Mondo unito.

Piazzale gremito, come in attesa di qualcosa. Composti applausi ai simboli più concreti: il vescovo Ravignani parla in italiano, e poi in sloveno, seguito dalle preghiere della comunità ebraica e di quella serbo-ortodossa. Il sindaco Illy legge in italiano (citando, anche in sloveno, un significativo verso del poeta France Preseren) un messaggio che subito dopo è proposto da una lettrice in sloveno (con citazione anche in italiano di Preseren). La traduzione è del sindaco-scrittore di San Dorligo, Boris Pangerc, fra le autorità assieme al presidente della giunta regionale, Antonione, al presidente della Provincia, Codarin, al vicesindaco di Trieste, Damiani, ai sindaci della provincia, al senatore Camerini, all'on. Vascon, a dirigenti del «Verdi» e a tanti altri ancora. (Codarin ieri ha deposto una corona anche alla Foiba di Basovizza).

Il presidente della Provincia Codarin e il vicepresidente Sluga hanno deposto una corona alla Foiba di Basovizza

Un momento della cerimonia alla Risiera; a destra in alto, il piazzale gremito e una delle «finestre» con gli studenti impegnati a leggere memorie dal Lager. (Foto di Sterle)

Il sindaco collega le violenze del passato (cinquemila morti a San Sabba) a quelle che oggi di nuovo fanno tremare l'Europa e il mondo.

«Il Comune è la casa di tutti i triestini, italiani e sloveni - ha detto Illy -, come lo è delle altre comunità nazionali e religiose di cui si è poi via via arricchito l'emporio triestino; e a nome di tutti affida alla voce del sindaco di condannare il ricorso alla violenza quale strumento di azione politica, di pianificazione ideologica, di soluzione di conflitti etnici. Questo principio deve essere diffuso con particolare scrupolo fra i giovani...».

Ma da subito il sindaco aveva collegato le violenze del passato (i tanti morti di San Sabba) a quelle che oggi di nuovo fanno tremare l'Europa, e il mondo, auspicando «che al buio della notte dei valori finalmente segua il chiarore che illimpidisce le coscienze reclamando pace, giustizia, amore, in coerenza con gli ideali di chi ha combattuto per la libertà e la democrazia e col sacrificio dei martiri della Risiera».

Tolleranza, convivenza, solidarietà, sacralità della vita umana e «il diritto di ciascuno a professare la sua religione, a esprimersi nella sua lingua, a curare e tramandare il patrimonio insostituibile delle sue tradizioni e dei suoi affetti»: parole che la cronaca e la storia rendono di nuovo piene di senso, «provati dalla tragica contemplazione - ha aggiunto Illy - di altri orrori e altre sopraffazioni, anche in terre a noi non lontane». Ai giovani, per la prima volta coinvolti nel rito, il sindaco ha voluto affidare «valori», non «memorie», in una Trieste «fiera d'essere operoso crocevia di più religioni, lingue e culture».

I manifestini di Rifondazione, qualche simbolo di «bersaglio» belgradese sulle giacche, striscioni contro la Nato erano il valore aggiunto 1999. Le corone deposte da Prefettura, Comitato, Regione, Provincia e Comune, e per la prima volta anche da Associazioni di ex deportati e partigiani, erano l'apertura del rito. Le testimonianze dal Lager (consulenza di Marco Coslovich, regia di Renato Sarti e Daniela Picoi, direzione di Adriano Dugulin, coordinamento di Stefano Bianchi) si sono aperte con la voce «vera» di una ex deportata, Ada Jerman.

Completamente distrutta una costruzione all'interno della «Faccanoni»

Misteriosa esplosione nell'ex cava

Una «bomba» di una decina di chili: indagini a tutto campo

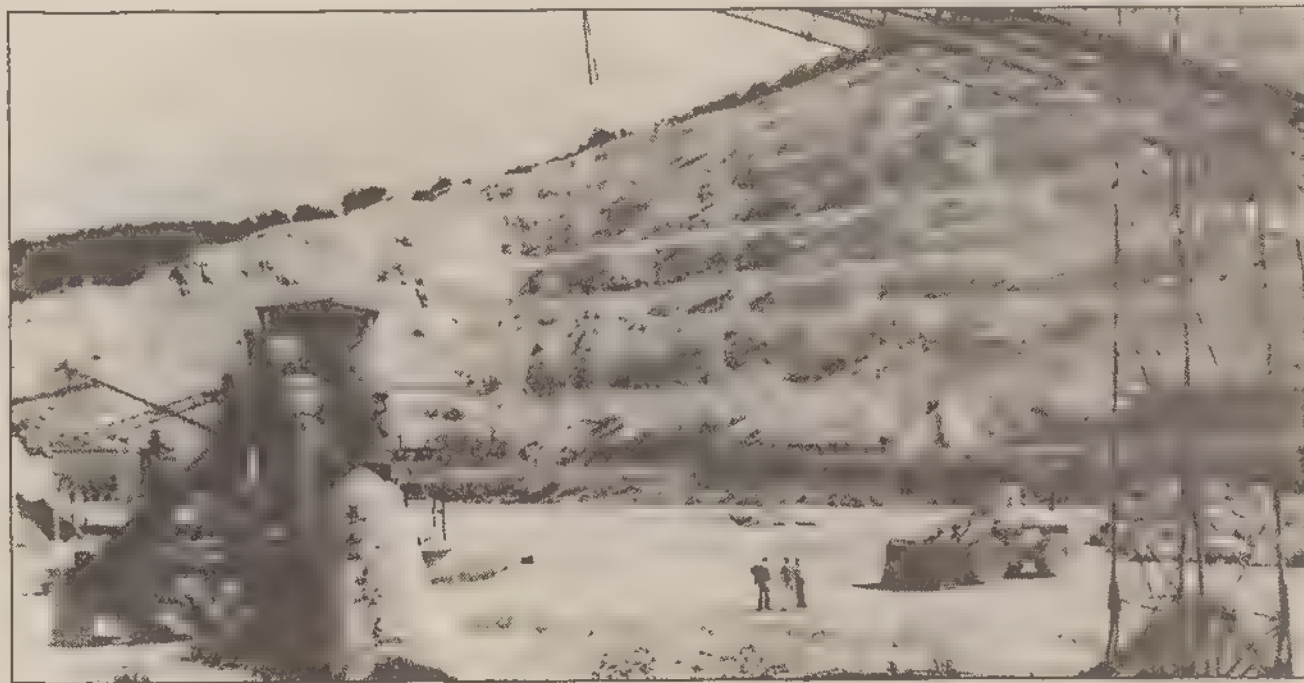
Lo scoppio è avvenuto alle 15.50 ed è stato avvertito da numerosi abitanti: recuperato parte dell'innesco. La cava è ferma dal crac della baia di Sistiana

Una decina di chili di esplosivo hanno completamente distrutto ieri una costruzione posta all'interno dell'ex cava «Faccanoni». Blocchi di cemento, pietre, infissi in legno, lo stesso tetto, sono stati proiettati a decine e decine di metri di distanza. Al posto della costruzione ora c'è una sorta di cratere annerito di due metri per due.

Lo scoppio è avvenuto verso le 15.30 ed è stato avvertito da numerosi abitanti della zona. I carabinieri sono stati avvisati dal proprietario di un adiacente terreno e in breve hanno raggiunto il punto indicato. Hanno recuperato parte dell'innesco elettrico, una batteria da macchina e alcuni cavi. Poi hanno chiesto l'intervento dei pompieri del distaccamento di Opicina per verificare la stabilità delle altre costruzioni, abbandonate da tempo. Si è mossa anche la grande autogrù col possente gancio.

In breve tutta l'area dell'ex cava è stata bloccata. Militari ne hanno presidiato gli accessi, mentre investigatori e ufficiali, tra cui il comandante provinciale, il colonnello Mario Basile, hanno cercato di dare un significato allo scoppio.

«Non c'è una ipotesi precisa» hanno confermato i carabinieri in tarda sera. «Certo è che non è pensabile che l'esplosivo sia rimasto lì dal tempo in cui la cava era in attività. Sono passati troppi anni».

Ci troviamo dunque di fronte a un ventaglio di ipotesi su cui da ieri sera sta lavorando un magistrato della Direzione distrettuale antimafia, il sostituto procuratore Raffaele Tito. Potrebbe trattarsi di un attentato dimostrativo, organizzato per creare ulteriore inquietudine in un momento non certo tranquillo per i rapporti internazionali; oppure di una bravata di sconsiderati, comunque in grado di procurarsi e maneggiare esplosivi e detonatori: e ancora di uno scoppio di prova, per verificare sul campo la «bontà» di un carico giunto dall'Est. Va anche considerato che la cava «Faccanoni» è ferma dal 1992, quando la società proprietaria, la «Sicat», fu coinvolta, come la baia di Sistiana, nel crac miliardario dell'imprenditore Quirino Cardarelli. Da quel giorno gli edifici sono abbandonati, in preda al degrado. Il curatore del fallimento non riesce a trovare acquirenti credibili. In sette anni l'ex cava è diventata terra di nessuno.

Un'immagine di alcuni anni fa: ecco il luogo dove c'è stata la misteriosa esplosione

Secondo i carabinieri gli edifici e le baracche sono spesso dimore occasionali di clandestini. «La recinzione non esiste più. Decine di buchi sono stati aperti. C'è un sentiero sempre più ampio che scende dal costone carsico. Lo percorrono di notte ma anche di giorno...»

Ieri tra le 18 e e le 19 sono entrati nel perimetro dell'ex «Faccanoni» anche uomini della Digos e dei Servizi di sicurezza. Più tardi sono giunti da Udine alcuni carabinieri esperti in esplosivi. Hanno «bonificato» l'area piana della cava: 300 metri di lunghezza per 100 di profondità. Hanno recuperato frammenti utili per costruire l'identikit dello scoppio e per riuscire a capire a quale nuova situazione Trieste si trova di fronte. Certo è che già l'innesco dice che si tratta di mani esperte. Fuochini, minatori, militari del genio, guastatori, terroristi. Non si scherza con fili elettrici, batterie e detonatori. Si rischia la vita. Le analisi chimiche racconteranno nelle prossime ore se si tratta di esplosivo da cava o militare. T4, Semtex e altre «specialità» di questo genere circolano da tempo in Italia.

Una bravata di persone sconsiderate? Prova tecnica di attentati? Gli infissi e il tetto sono stati scagliati a decine di metri

Infine qualcuno avrebbe visto qualcosa di interessante. Nella parte alta di ciglione carsico, a pochi metri dalla cava, corre una mulattiera piuttosto frequentata. Nelle domeniche di sole lì passano ciclisti ed escursionisti. Qualcuno ha guardato e visto qualcosa nell'abisso sottostante. Una casetta, due o tre persone che armeggiano e si allontano velocemente. Poi lo scoppio.

Claudio Ernè

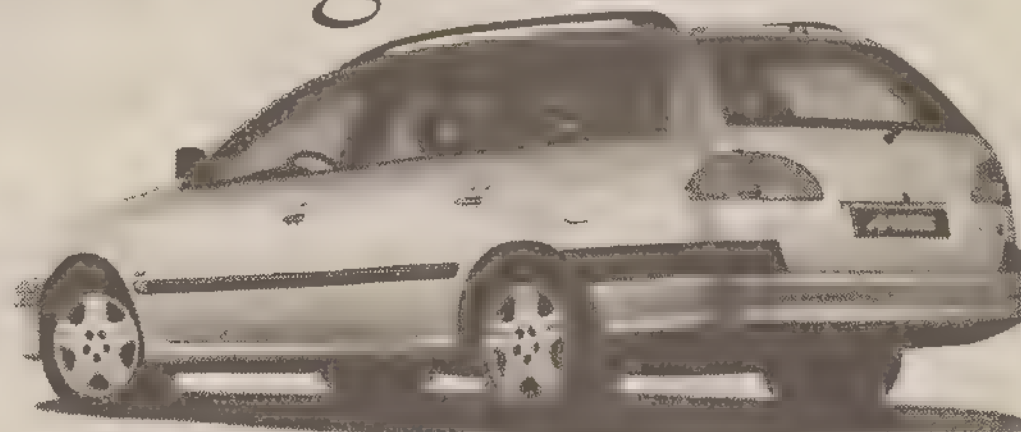
Toyota Avensis. Tutto. E cinque anni di garanzia.

IL TUO "VECCHIO" USATO ADESSO VALE FINO A
L. 4.000.000.-
Per passare ad un nuova AVENSIS
(OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO)

Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis Sw 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis ha di serie:
● ABS elettronico a 4 sensori ● Doppio airbag e airbag laterali ● Climatizzatore ● Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori ● Chiusura centralizzata ● Antifurto immobilizer ● Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

da L. 36.950.000 IPT esclusa

Tantissimo pubblico sulle rive per le prime manifestazioni legate alla maratonina europea di domenica prossima

L'assaggio di Bavisela anima la città

«Vogalunga», free-style di moto d'acqua e sfilata con le modelle arrivate dal mare

Città animata come non mai per il primo assaggio della «Bavisela», complice il tempo che, se non proprio entusiasmante, è riuscito comunque a regalare, per buona parte della giornata, un sole tiepido e una temperatura finalmente primaverile. Fin dalla mattinata le Rive e il centro sono state affollate da triestini e turisti, che hanno preso d'assalto gli stand dell'«Exporemo», l'esposizione delle società remiere triestine, misurando le proprie forze al «remoergometro». Particolarmente entusiasti i bambini, che hanno rivelato un'insospettabile resistenza da veri vogatori in erba. Un bel pubblico ha fatto da cornice anche all'arrivo della «Vogalunga», che ha coinvolto quaranta imbarcazioni a remi di tutti i tipi, sul tratto di mare da Grignano al bacino San Giusto. In contemporanea si è svolta la manifestazione «Trieste in bicicletta», in favore dell'Unicef, organizzata dalla «Cottur» e dal Comune: giovani e "attempati" hanno pedalato di buona lena da piazza della Borsa fino a Sistiana e ritorno, per sgranchirsi i muscoli in vista dell'estate. Davanti a piazza Unità si sono quindi messi in mostra i piccoli velisti della categoria "optimist", prima di lasciare il mare, nel pomeriggio, alle evoluzioni mozzafiato delle moto d'acqua, impegnate in un programma di freestyle da autentico brivido.

Incuranti della brezzolina che cominciava a soffiare insistente e della temperatura dell'acqua, non certo propizia per il bagno, questi sportivi dal fisico imponente, che sembravano in realtà leggerissimi sui loro "gioiellini" a motore, hanno deliziato a lungo gli spettatori assiepati sulle Rive, con una serie di salti e immersioni, giravolte a pelo d'acqua e manovre compiute guidando di schiena.

Per tutto il giorno si è registrata uguale animazione in piazza della Borsa, dove sono stati allestiti stand di prodotti artigianali e sportivi, nonchè apprezzatissime degustazioni di "cotto", olive ascolane e dolci della tradizione regionale.

La serata si è conclusa alla grande, al vecchio idroscalo della Capitaneria, dove quattordici aziende locali della Confartigianato hanno dato vita a una sfilata di moda all'aperto per settecento invitati. Le modelle sono arrivate dal mare, a bordo della gondola «Caorlina», guidata dagli espertissimi gondolieri del Circolo nautico delle Generali di Venezia. Questi stessi gondolieri, che fanno parte del più antico circolo veneziano (e uno dei più antichi d'Italia), aprono tradizionalmente la sfilata storica nella città lagunare, dietro al Bucintoro.

Un "assaggio" in grande stile, quello offerto ieri dal calendario della maratonina europea, che vivrà la sua giornata "clou" domenica prossima, quando migliaia di sportivi si sfideranno lungo la Costiera. La città è stata viva e animata fino a tarda sera e in molti si sono trattenuti sulle Rive oltre l'orario consueto, approfittando dal grande stand gastronomico allestito di fronte al mare.

Questa sera, dalle 20, ancora animazione sulle Rive, con l'intrattenimento dell'Accademia della danza di Trieste, che, oltre alle dimostrazioni di balli classici e sudamericani, offrirà anche uno stage aperto al pubblico.

Centro e Rive affollatissime per le manifestazioni della «Bavisela»: la gente ha affollato gli stand e numerosissima ha assistito alle gare delle moto d'acqua che si sono svolte nello specchio di mare davanti a piazza Unità. (Fotoservizio Andrea Lasorte)

L'incidente in viale Miramare, sotto gli occhi del gruppo di sportivi della società «Trieste pedale»: la vittima è a Cattinara con notevoli contusioni

Auto pirata stende il vigile che accompagnava i ciclisti

La biciclettata che ha attraversato la città: numerosissimi i partecipanti. Qualcuno ha anche usato i pattini in linea.

Si chiama Mario Verdoglia, ha poco più di trent'anni e di professione fa vigile urbano motociclista. Da ieri mattina è ricoverato all'ospedale di Cattinara con pesanti contusioni al corpo e agli arti. Un automobilista indisciplinato l'ha fatto finire pesantemente a terra mentre il vigile proteggeva in sella alla sua «Guzzi» il gruppone dei ciclisti di «Trieste pedale». L'incidente è accaduto verso le 11.30 lungo viale Miramare, a poche decine di metri dalla sede della Canottieri «Saturnia».

La dinamica dell'incidente non è ancora chiarita. La polizia stradale, intervenuta sul posto, sta vagliando due ipotesi di diversa gravità: secondo alcune testimonianze l'auto pirata non ha tenuto conto del gruppo di ciclisti e della scorta dei vigili urbani in motocicletta. Per evitare lo schianto Mario Verdoglia ha compiuto una manovra disperata conclusasi con in ruzzolone a terra.

Secondo una seconda ipotesi investigativa, l'auto al contrario, avrebbe toccato una delle ruote della «Guzzi», facendo perdere l'equilibrio al motociclista. In ogni caso il conducente della vettura non si è fermato a prestare soccorso e se sarà provato il contatto moto-auto, è più che probabile che scatti la denuncia penale. «Stiamo indagano. Nelle prossime ore speriamo di riuscire a fare chiarezza sulla dinamica dell'incidente».

Mario Verdoglia è stato prima ricoverato a Cattinara, poi trasferito per esami clinici al Maggiore, poi nuovamente riportato a Cattinara. La prognosi secondo i primi accertamenti supera i venti giorni.

IN BREVE

Un convegno stamattina alle 9 al «Revoltella»

Servizi sociali: le cooperative ne discutono col Comune e coi responsabili della Sanità

«Protocollo d'intesa con la cooperazione sociale: risultati conseguiti e prospettive di sviluppo»: questo è il tema dell'incontro-dibattito promosso dal Comune, che si svolge oggi a partire dalle 9 all'auditorium del «Revoltella». I lavori saranno aperti dal vescovo Ravignani. Seguiranno le relazioni del presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato, su «Il percorso istituzionale», dell'assessore al Servizi sociali, Gianni Pecol Cominotto, su «Il passaggio da assistenza ad autonomia e integrazione», dell'assessore agli Affari generali, Mauro Tommasini, su «Strategie complessive di esternalizzazione», del direttore dei Servizi sociali, Ada Murkovic, su «Gli aspetti normativi e contrattuali», e di Dario Parisini della Federazione cooperatibve e mutue e Roberto Colapietro della Lega cooperative e mutue che illustreranno «Le esperienze, i dati e le prospettive di sviluppo». Interverranno anche l'assessore regionale al Lavoto Renzo Tondo, il presidente della Provincia, Renzo Codarin, il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, il direttore dell'Azienda ospedaliera, Gino Tosolini, il commissario del «Burlo Garofolo», Elettra Dorigo, il presidente dello Iacp, Perla Lusa.

L'amministrazione mette in guardia dai falsi funzionari che si presentano a casa chiedendo documenti sull'Ici

Da alcune segnalazioni pervenute al Comune, sembra che persone non meglio identificate si siano presentate nelle abitazioni di famiglie triestine, chiedendo l'esibizione di ricevute di pagamento o altri documenti relativi all'imposta comunale sugli immobili (Ici). Il Comune informa, a questo proposito, che nessun funzionario comunale o del Ministero delle finanze sta attualmente effettuando controlli presso abitazioni private. I cittadini sono quindi invitati a diffidare da questi presunti funzionari, che si presentano senza esibire il tesserino di riconoscimento.

Camerini e Volcic scrivono al ministro Bindi: servono aiuti per la dialisi pediatrica all'ospedale di Belgrado

Un intervento urgente per i bambini e gli adolescenti serbi è stato sollecitato al ministro della Sanità, Rosy Bindi, da alcuni senatori, tra cui Fulvio Camerini e Demetrio Volcic. I parlamentari segnalano che nel dipartimento di nefrologia dell'ospedale pediatrico di Belgrado vengono trattati con emodialisi e dialisi peritoneale, bambini e adolescenti affetti da grave insufficienza renale cronica. Lo stato di guerra impedisce la fornitura dei materiali necessari alla dialisi, il che mette in pericolo la vita dei giovani pazienti. Camerini, Volcic e gli altri firmatari chiedono quindi al ministro Bindi di intraprendere iniziative concrete per alleviare le sofferenze delle vittime innocenti della guerra.

Il nuovo direttore regionale dell'Inail, Mangano, a colloquio col presidente della Provincia Codarin

Il nuovo direttore regionale dell'Inail, Vincenzo Mangano, insieme al direttore della sede di Trieste, Giuseppe Musto, si è incontrato con il presidente della Provincia, Codarin. Nel corso del colloquio è stata affrontata la grave situazione attuale degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali: un problema che può essere risolto con un incremento dei livelli di sicurezza e un innovativo approccio culturale. Nel corso dell'incontro è emersa la volontà di intensificare i rapporti tra Provincia e Inail e di dare avvio a una serie di iniziative, con il coinvolgimento delle istituzioni locali, per agevolare la cittadinanza di Trieste e dell'intera area giuliana.

Il progetto è stato presentato in municipio e ha trovato consenziente l'assessore Barduzzi più degli interessati

Dopo il bus, linea elettrica per i non vedenti

Cavi sotto il selciato: ma i ciechi preferirebbero cose più semplici e veloci

Anche a Trieste, in un futuro non lontano, il classico bastone bianco dei non vedenti potrebbe divenire parte integrante di un sistema per rendere più facile la vita delle persone colpite da questo handicap. Si tratta del «Walk assistant»: un progetto sperimentato dall'Enea, che basandosi su un iter predefinito, grazie a dei cavi nascosti nella pavimentazione, permette al cieco di captare con uno speciale bastone i segnali elettronici del percorso.

L'iniziativa è stata presentata in municipio dall'assessorato Pianificazione territoriale del Comune, dal Coped (Coordinamento nazionale pedoni) e da CamminaTrieste. Ma se da un lato l'assessore Ondina Barduzzi ha sottolineato l'intenzione di prendere in considerazione il progetto tecnologico per non vedenti dell'Enea-Coped (anche in merito al nuovo piano del traffico, dove si sono già inseriti percorsi per l'handicap che si cercheranno di realizzare nel giro di tre anni), dall'altro qualche perplessità è venuta proprio dal rappresentante Unione italiana ciechi, Giuseppe Toscano.

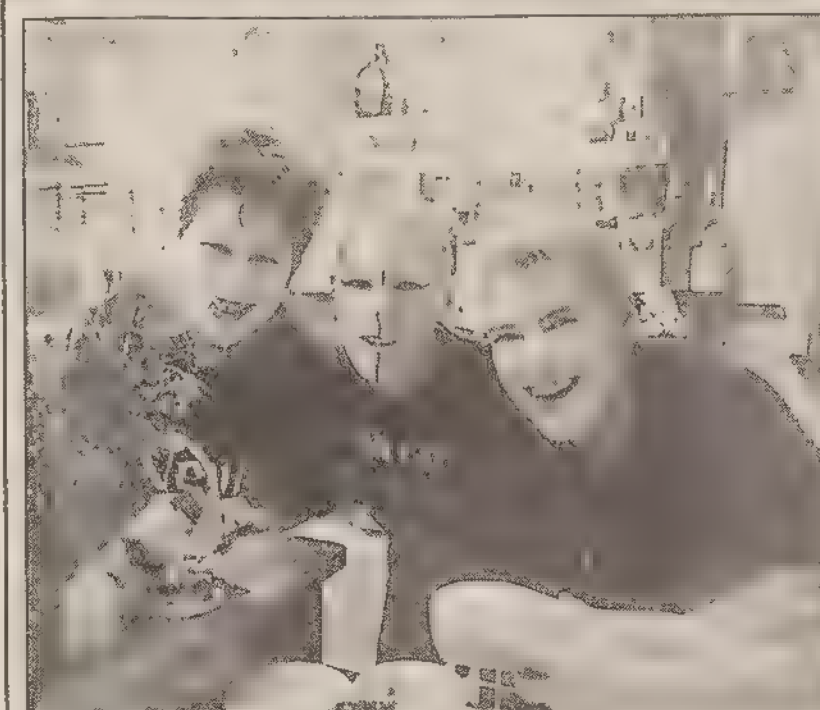
Questi ha affermato che si potrebbe venire incontro alle esigenze dei non vedenti con costi molto più ridotti, visto che da sempre essi chiedono autobus «parlanti», semafori sonori e l'abbattimento delle barriere architettoniche. Richieste giuste, ha detto l'assessore, che però potrebbero integrarsi anche con altri sistemi.

Ma durante l'affollato incontro la Barduzzi ha anche ribadito come il municipio abbia in molta considerazione il problema dei disabili, e come proprio nella stesura del piano del traffico siano stati verificati i percorsi che colleghino i disabili ai primari servizi della città. Sergio Tremul di CamminaTrieste ha spiegato come il progetto sia in fase applicativa a Roma, Bologna e in altre città. È toccato poi a Stefano Porcelli della Site (la società di impianti telefonici che costruisce l'impianto Stream) dare alcuni dettagli tecnici sul progetto «Walk assistant».

Esso si attiva attraverso un filo conduttore di tipo telefonico (posto sotto la pavimentazione) che genera un segnale a bassa frequenza, rilevato da un sensore posto sulla punta del bastone del non vedente e che viene poi «tradotto» da una sorta di decodificatore che il cieco porterà al collo, come un qualunque ciondolo. Accanto alla constatazione dell'indubbia utilità di questo sistema di navigazione, però, l'Unione ciechi locale ha anche evidenziato le altre richieste.

Quanto ai costi, sono variabili, a seconda della tipologia di città presa in considerazione. Ad Ancona sono stati spesi per esempio circa 160 milioni ogni due chilometri di «linea». Una spesa ridotta perché contestualmente si stava rifacendo il manto stradale. A Bologna la spesa si è invece attestata sul miliardo ogni tre chilometri.

Daria Camillucci

SPETTACOLO E OLTRE

Barman come «Rocky Horror»

Sarà anche evaporata la sua carica trasgressiva, ma il «Rocky Horror Show» continua a mietere adepti ed estimatori. Provate un po' a fare un salto in uno dei bar vicini al Rossetti e sarete serviti da barman perfettamente in tema con lo spettacolo cult della generazione anni Settanta. Così, anche al di fuori del teatro, continua il mito del protagonista Frank'N'Furter...

Il «dopo-discoteca»

Un'altra rissa vicino al Tanahora: denunciati cinque giovani

Ancora un episodio movimentato, sabato, alle prime luci dell'alba, nei pressi della discoteca Tanahora, frequentato locale di via Costalunga. Cinque persone sono venute alle mani. Il diverbio è ben presto degenerato in una vera e propria rissa, al punto che, per placare gli animi, sono dovuti intervenire i Carabinieri di Muggia. Due dei protagonisti del parapiglia sono stati accompagnati a Cattinara per essere medicati: contusioni e ferite guariranno in quindici giorni. Tutti e cinque i protagonisti della zuffa sono stati denunciati per rissa.

Anche la scorsa settimana, davanti al Tanahora, si era verificato un alterco piuttosto acceso tra automobilisti. Una banale baruffa che si era trasformata in una scazzottata, coinvolgendo tre giovani, feriti lievemente. Sull'episodio i Carabinieri di Muggia hanno continuato gli accertamenti, che si sono conclusi con altre quattro denunce per rissa.

Giovane trovato morto in casa: la polizia sospetta un'overdose

L'ha soccorso il padre, ma per lui non c'era ormai più nulla da fare. E' morto per una sospetta overdose da stupefacenti, Roberto Uliveti, 37 anni, trovato privo di vita nella sua abitazione di via Flavia, ad Aquilinia. Il genitore non aveva avuto sue notizie nella giornata di sabato, ma non si era allarmato. Ieri, invece, recatosi nell'abitazione del figlio per accertarsi che tutto fosse a posto, la tragica scoperta. Subito sono stati chiamati i sanitari del 118, che, però, non hanno potuto far altro che constatare il decesso del giovane. In via Flavia è intervenuta anche la polizia di Muggia e il medico legale Fulvio Costantinides.

Il bell'appartamento di Roberto Uliveti era in ordine, senza alcun segno di effrazione o altri elementi che possano far pensare a un diverbio con qualcuno. Non c'erano nemmeno tracce evidenti dell'iniezione fatale, solo qualche dettaglio che può far supporre agli inquirenti l'assunzione di stupefacenti prima della morte. Su questi elementi si concentreranno ora le indagini della polizia, per far luce completa sull'episodio. Pare, infatti, che Roberto Uliveti non facesse uso di droghe.

D16254
SURF
V.le Miramare 31
-50%
MOD. 1998
SETTIMANA DEL PATTINO

ORVISI
Via Ponchielli 3
IL
MODELLISMO

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Il Crocevia

In vista delle prove preselettive previste per l'ammissione ai concorsi pubblici che avranno luogo prossimamente, l'associazione Il Crocevia organizza un breve corso di preparazione per affrontare al meglio i test. Informazioni: segreteria di corso Italia 12 (tel. 040/661449), martedì e mercoledì dalle 18 alle 20 e giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20.

Formazione per animatori

La Uisp (Unione italiana sport per tutti), nell'ambito del progetto nazionale «Sport gioco avventura», organizza un corso di formazione per animatori per quanti sono interessati a collaborare nei centri estivi e nei campeggi per ragazzi dai 5 ai 16 anni. Il corso si terrà al Campo Cologna sabato 29 e domenica 30 maggio. Per informazioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 040/639382).

Lega contro i tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Le.Ado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 17/19, attiva il quarto corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Tel. 040/771173 dalle 9.30-12, tutti i giorni, escluso il sabato, oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Lega italiana lotta all'Aids

La Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids) organizza un corso di formazione di assistenza domiciliare rivolto a operatori di enti pubblici o privati e singoli interessati. Il corso è gratuito e a numero chiuso ed è stato finanziato dal Servizio del volontariato della Regione. Per informazioni e iscrizioni tel. il lunedì, mercoledì e venerdì allo 040/370692 o lasciare il proprio recapito alla segreteria telefonica.

Incontro con don Mazzi

Oggi, alle 19, nella sala parrocchiale di via dei Mille 18, ultimo incontro dei «Lunedì cateriniani» organizzati dal circolo culturale Santa Caterina da Siena: don Antonio Mazzi, fondatore della Comunità Exodus e noto al pubblico anche per le sue apparizioni in tv, parlerà di «Disagio giovanile e responsabilità educativa degli adulti». Seguirà il dibattito aperto a tutti.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, proiezione di diapositive di un viaggio aziendale in Birmania.

Esposizione di Franzil Casal

Fino a maggio all'«Hip Hop» (Ippodromo di Montebello) sono esposte opere di Giovanni Franzil Casal.

Cultura dell'infanzia

Nell'ambito del corso di formazione per una nuova cultura dell'infanzia organizzato da Unicef e Comune, oggi, alle 17.30, nell'aula magna dell'istituto Volta (via Monte Grappa 1) Rita Valentino Merletti parlerà dell'arte di raccontare le favole ai bambini.

Amici della Contrada

Oggi alle 18 nel salone del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) avrà luogo, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci dell'ass. Amici della Contrada.

Gruppo ecumenico

Il Gruppo ecumenico promuove oggi alle 18.30 nella sede del gruppo stesso, in via Tigor 24 (Casa delle suore di Sion), un incontro con Manlio Cecovini che parlerà sul tema «Un Dio senza aggettivi». Sono invitati tutti gli interessati.

Spettacolo per bambini

Oggi alle 17.30 in via D'Alviano 92, (tel. 040/828283) spettacolo per bambini frequentanti le scuole materne ed elementari, intitolato «Le fantastiche meraviglie di ciao ciao», organizzato dall'associazione culturale «Immagine e suono». Per i bambini non iscritti ai corsi basterà confermare in anticipo la propria adesione.

Corso di computer

Oggi, alle 15, all'Università (via Valerio 12) lezione del corso di computer organizzato dall'associazione «Cittaviva». La lezione, tenuta da Alessio Iurman, riguarderà i «Metodi di ricerca in Internet».

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola, in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che oggi Rodolfo Bottaro tratterà la seconda parte del genere «Hygrophorus», con appuntamento alle 19 nella sala di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Arte contemporanea e pratica pittorica

Oggi alle 17.30, nella Sala Baroncini delle Generali (via Trento 8), avrà luogo la conferenza «Arte contemporanea e pratica pittorica: la relazione possibile»: appunti di Paolo Cervi Kervischer a margine del suo percorso artistico. Introduzione del critico Enzo Santese.

Università delle Liberetà

Carso Triestino, 15-17 (Pino Sfregola); Francese, 15-17 (Anna Pignatelli); Inglese principianti A, 16-17 (Jean-Claude Trovato); Ayurveda, 16.30-18 (Gina Visotto); Lingua slovena 1, 16-17 (Jasna Rauber); Lingua slovena II, 17-18 (Jasna Rauber); Letteratura italiana, 17-18 (Maria Oblati); Ebraismo, 17-18 (Umberto Piperno); Primo soccorso, 17-19 (Flavio Tondato - Croce rossa italiana); Ginnastica (Scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan); Coro delle Liberetà, 17.30-19 (Claudio Macchi).

Comida e Kermol a Contovello

Oggi alle 20, alla Trattoria Sociale di Contovello (Contovello 152), l'associazione di volontariato culturale Gente adriatica - Centro studi e ricerche Niccolo Tommaseo presenta il libro «No posso più de lori» di Luciano Comida ed Enzo Kermol, illustrato da Michele Colucci (Battello stampatore - Trieste). Saranno presenti gli autori; previsti interventi musicali di Paolo Privitera, coordinamento di Edoardo Kanzian. Ingresso libero.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani (via S. Pellico 2) alle 16.30 e alle 18, Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo: «Vecchia Istria - Castelnuovo d'Istria, Ceppi, Castel Jablanizza, Cerreto, Cervera, Chersano, Chervoi, Collalto». Ingresso libero.

Archivio di Stato

La scuola di archivistica, paleografia e diplomatica dell'Archivio di Stato, nell'ambito delle attività didattiche dell'anno 1998-1999, ha invitato a tenere una lezione Euride Fregni della Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna e docente all'Università di Parma. La lezione sul tema «Il contributo della diplomatica alla descrizione archivistica», avrà luogo oggi, alle 10, nella sala delle conferenze dell'Archivio di Stato (via A. La Marmora 17). Oltre agli allievi della Scuola, sono invitate tutte le persone interessate all'argomento.

Prevenzione e lotta alla tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e lotta alla tossicodipendenza indice l'assemblea ordinaria dei soci oggi alle 16.30 in prima e alle 17.30 in seconda convocazione nella sede del Sert, in via Ralli 5.

Un volume di Lino Vivoda

L'Istituto regionale per la cultura istriana organizza la presentazione del volume di Lino Vivoda «Campo profughi giuliani – Caserma "Ugo Botti" La Spezia» oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1). Oltre all'autore, parleranno Arturo Vigini, Silvio Delbello e Carlo Alberto Pizzi.

Funghi a Muggia

L'Amb - Gruppo di Muggia e del Carso, comunica a soci e simpatizzanti che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo nell'ex scuola elementare di Santa Barbara (località S. Barbara 35) si terrà la consueta riunione settimanale del gruppo. Proseguendo con le lezioni del corso di micologia per principianti, il tema della serata sarà la divisione ascomycota e sarà correlata da diapositive. Relatore Marino Zugna.

Anziani Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32 è stato trasferito in via Valdirivo 11, al primo piano, ed è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

FARMACIE

Dal 26 aprile all'1 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Unità d'Italia 4, tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; lungomare Venezia, 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Unità d'Italia 4; via Commerciale 21; piazza Ospedale 8; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

«Maratonetta cateriniana» giovedì a Chiadino

Sarà celebrata giovedì la solennità della patrona Caterina da Siena: nell'occasione la parrocchia di via dei Mille attuerà il gemellaggio con la parrocchia di San Francesco d'Assisi di via Giulia. Alle 17 dello stesso giovedì, in Chiadino in Monte, si terrà la prima edizione della «Maratonetta cateriniana», maratona rionale (tre chilometri e mezzo) per adulti e bambini, guidata dal maratoneta Aldo Maranzina. Alle 18.30 è in programma la messa solenne, seguita da un rinfresco aperto a tutto il rione; alle 21 partita di calcio tra vigili urbani e parrocchiani, e partita di basket. La maratona del pomeriggio sarà seguita da Radio Attività: per informazioni e iscrizioni si può telefonare allo 040943793.

PICCOLO ALBO

Spero ancora di ritrovare i due mazzi di chiavi (di auto e di casa) che ho perso il 26 marzo in centro città. Tel. 0348/2711959.

MOSTRE

Sala Mostre Generali
Piazza Duca degli Abruzzi, 1
ALDO FAMÀ

VETRINA

Croato, russo, sloveno

Docenti specializzati si offrono per corsi individuali di lingue: informazioni allo 040/765382.

Studenti di elementari e medie: prova di orientamento promossa dall'Ana

Alpini, oltre cento alunni in gara per il decimo Trofeo Dall'Anese

Ben 118 ragazzi delle scuole medie ed elementari hanno partecipato nei giorni scorsi alla decima edizione del Trofeo Ferruccio Dall'Anese, promosso dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale alpini (Ana). Si tratta di una gara di orientamento a coppie, che devono trovare 12 «lanterne» posizionate sul terreno di gara con l'aiuto di una bussola e di una mappa. La zona è quella di Monte Spaccato, sul Carso triestino, che sviluppa una lunghezza di 2170 metri con un dislivello di 15. In base al regolamento, il Trofeo viene assegnato definitivamente alla scuola che per tre anni – anche non consecutivi – se lo aggiudichi.

Nelle edizioni precedenti il Trofeo era andato alle scuole medie Codermatz e Corsi e alle elementari Filzi e del Sesto Circolo didattico. In questa tornata sono risultate vincitrici la coppia Guarniero-Martinuzzi della scuola media Divisione Julia, e la coppia Alessandrini-Ovidio per la scuola elementare Lona; seconda classificata la scuola media Corsi, terza la Codermatz. Per le elementari, al secondo posto un'altra squadra della Lona e al terzo la scuola di Bagnoli.

Il Trofeo vuole ricordare appunto la figura di Ferruccio Dall'Anese, rifondatore della sezione Ana di Triste alla fine della seconda guerra mondiale e ideatore del Trofeo Silvano Buffa. Le premiazioni sono state effettuate dalla figlia di Dall'Anese, Rosanna Dall'Anese Marcolin. L'organizzazione tecnica della gara è stata curata con la collaborazione del Cai XXX Ottobre, della Federazione cronometristi, della Sogit e del nucleo protezione civile dell'Ana. Appuntamento ora all'anno prossimo per l'undicesima edizione del Trofeo.

Grafologia: convegno

Capire meglio i bambini analizzando la loro scrittura

Capire i bambini attraverso la loro scrittura, i loro disegni e in generale il loro comportamento grafico: oggi è possibile, mettendo a disposizione di tutti coloro che operano in ambito pedagogico – genitori e insegnanti compresi – le conoscenze della grafologia. Di questo attualissimo argomento si parlerà oggi e domani, nel corso del convegno nazionale intitolato «L'espressione grafica nell'età evolutiva. Scritture e disegni a confronto», che si svolgerà nell'aula magna del liceo Dante Alighieri per l'organizzazione dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste. Sarà il presidente dell'Istituto Oscar Venturini ad aprire i lavori alle 16. Dopo di lui parleranno esperti di pedagogia e grafologia, impegnati e mettere reciprocamente a disposizione gli elementi che queste scienze hanno di recente perfezionato. Anche la sessione di domani si aprirà alle 16. L'ingresso è libero.

Concorso letterario «Antonella Robba» Cerimonia finale

La direzione didattica del 12.o Circolo ricorda a tutti gli interessati che è in programma domani, alle 17, nella scuola elementare Don Milani di via Alpi Giulie 23, la cerimonia di premiazione del concorso letterario intitolato alla memoria di Antonella Robba. L'iniziativa, dedicata all'insegnante morta prematuramente nel '95, è stata suddivisa in quattro sezioni di partecipanti: scuole materne, elementari del primo ciclo, elementari del secondo ciclo e genitori. Il tema scelto per questa terza edizione del concorso era «Una ricetta per sognare».

Commemorazione dell'ex presidente nazionale Acli alla presenza del vescovo Ravignani

Labor, una figura da ricordare

Alla presenza di numerosi dirigenti e del presidente regionale Franco Codega, si è svolta nei giorni scorsi al Circolo Acli di Servola, su iniziativa delle Acli triestine, una rievocazione della figura di Livio Labor, presidente nazionale delle Acli negli anni Sessanta: morto il 9 aprile scorso a Roma, Labor era stato sempre legato in modo particolare a Trieste e a Pola, dove aveva vissuto la sua giovinezza.

All'incontro è intervenuto anche il vescovo Eugenio Ravignani, che ha voluto aggiungere la sua testimonianza alle altre che si sono susseguite. Labor «amò la Chiesa – ha detto Ravignani – e ne rimase fedele. Visse in una profonda intima unione con Dio, come visse con fedeltà sofferta la sua appartenenza alla Chiesa». Il vescovo ha tra l'altro ricordato anche il fraterno rapporto che Labor intrattenne con monsignor Santin, rievocando poi alcuni episodi significativi della sua personale e familiare amicizia, soprattutto in questi ultimi anni.

Nel corso dell'incontro ha preso la parola anche Tarcisio Barbo, della direzione nazionale delle Acli, che ha raccolto l'insegnamento morale e politico di Labor sin dall'inizio della sua esperienza di presidente nazionale: «Le sue scelte per l'unità sindacale, per un nuovo modo di fare politica, per una forte autonomia della società civile nei confronti della politica e, recentemente, per l'affermazione dei diritti degli anziani, per la formazione dei giovani e dei lavoratori – ha detto Barbo ricordando Labor – testimoniano la lungimiranza della sua grande intuizione politica».

Il presidente provinciale Acli Enzo Pianigiani ha a sua volta sottolineato il grande impulso dato alle Acli da Labor. Dopo gli interventi di due triestini che furono tra i principali collaboratori di Labor alla dirigenza nazionale delle Acli, Luigi Masutto ed Ennio Antonini, Franco Codega ha infine preannunciato che la presidenza regionale delle Acli intende promuovere un'iniziativa pubblica per ricordare l'opera di Labor e adottare un provvedimento mirato a mantenere vivo nella nostra città il suo insegnamento.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/4	6.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
26/4	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
26/4	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
26/4	13.00	Tu ULUSOY 4	Istanbul	47
26/4	16.00	Cy KAPITAN VAGA	Napoli	33
		MOVIMENTI		
26/4	6.00	BOGA I	da rada	a Siot 1
26/4	9.00	VLADIMIR KOKKINAKI	da rada	a Siot 2
		TRIESTE - PARTENZE		
26/4	8.00	Usa S/R MEDITERRANEAN	ordini	Siot 4
26/4	12.00	It SOCAR 6	Monfalcone	52
26/4	13.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
26/4	14.00	It SOCAR 3	Venezia	52
26/4	15.00	Eg SIDI KRIER	ordini	39
26/4	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
26/4	20.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
26/4	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
26/4	21.00	Ue DNEPR 2	Beirut	Adriaterm.
26/4	22.00	At FRANZ KELLER	Porto Nogaro	21
26/4	22.00	Rs CHALNA	Istanbul	39

Università della terza età Le lezioni della settimana

Le lezioni della settimana all'Università della terza età.

Oggi: Aula magna via Vasari, 22, 16.30-17.30, S. Del Ponte: Il medioevo nelle opere d'arte romaniche e gotiche; Aula A, 9-9.50, C. Fettig: Lingua tedesca, I corso; Aula A, 10.10-12.10, G. Maurer: Lingua tedesca, II e III corso - sospesa; Aula D, 9-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; Aula A, 16-16.50, P. Quazzolo: Luigi Pirandello e il ciclo del Teatro nel Teatro; Aula A, 17.10-18, F. Suadi: Poesia leopardiana; Aula B, 16-16.50, S. degli Ivanissevich: Il rione di San Vito; Aula B, 17.10-18, M.G. Rutteri: Finale del corso con filmato; Aula D, 17.10-18, L. Verzier: Attività corale; Aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale.

Domani: Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: LIngua inglese: I, II e III corso; Aula B, 9-9.50, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; Aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; Aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese: Corso base; Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; Aula D, 10-11.30, A. Benvenuti: Fiori di carta; Aula A, 16-16..50, L. Veronese: Storia della peste nel Medio Evo; Aula A, 17.10-18: F. Francescato: Riflessioni filosofiche sulla società dell'800 e del '900; AUla B, 16-17.50, E. Sisto: Lingua frances4. II e III corso; Aula C, 16-16.50, A. Colosimo: Pet therapy – Il cane anziano; Aula C, 17.10-18, R. Serpo: Shiatsu - medicina cinese.

Mercoledì: Aula A, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico - sospesa; AUla B, 9-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; Aula C, 10.20-12.10: L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; Aula C, 16-16.50, L. Stefani: La narrazione autobiografica; Aula A + B, 16-16.50: F. Humar: La terapia farmacologica nell'anziano; Aula B, 17.10-18, L. Accerboni: La nascita del CIrillico.

Giovedì: Aula A, 9-9.50, C. Fettig: Lingua tedesca: I corso; AUla A, 10.10-12.10, G. Maurer: Lingua tedesca: II e III corso; Aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Lingua spagnola: corso unico - sospesa; Aula B, 11-11.50, A. Sema: Politica estera regionale. I caso di Trieste nel 1994; Aula D, 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; Aua A, 16-16.50, S. Dolce: «Homo Tergestinus»; Aula A, 17.10-18, L. Andriani: L'America latina e i problemi dell'immigrazione; Aula B, 16-16.50, G. Bravar: Conoscere i musei d'Europa; Aula B, 17-18, A Galeno: L'età di Napoleone; Aula C, 16-18, S. Colini: Recitazione dialettale; Aula D, 17.10-18, L. Verzier: Attività corale.

Venerdì: Aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: I, II e III corso; Aula B, 9-9.50, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; Aula B, 10.10-11, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; Aula B, 11.20-12.10, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; Aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: Disegno e pittura; Aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: Sbalzo su rame; Aula A, 16-16.50, S. degli Ivanisseich: Il rione di San Vito; Aula A, 17.10-18, F. Bersan: I funghi; Aula B, 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese II e III Corso.

Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

ELARGIZIONI

– In memoria di Barbara per il compleanno (26/4) dagli zii 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Federica Cosulich nel XIV anniv. (26/4) da mamma e papà 50.000 pro Missione Arcobaleno; dalla cugina Silvana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Umberto e Nerina Dallasta (26/4) dalla figlia e genero 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Barbara Mocenigo per il compleanno (26/4) da mamma e nonna 300.000 pro Accri (Progetto Korogocho scuola).
– In memoria di Giovanna Pavone nel II anniv. (26/4) da Tina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giuseppe Rico Pieri nel X anniv. (26/4) dalla moglie Elda 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Sigfried Kirchner da Claudio e Giuliana Zonch 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ernesta Koron ved. Esposito da Gianna e Bruno 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giovanni Malpiede da Livia Pieri 10.000, da Mariuccia Calici 15.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della sig.ra Nennele Marino da Elda Sciolis e fam. Delben Garbellini 300.000 pro Caritas diocesana (Kosovo).
— In memoria di Giuseppe e Maria Orel dalla figlia Graziella e famiglia 50.000 pro Astad.
— In memoria del perito aeronautico Pietro Paron da Noris Tery 50.000 pro Ist. tecnico industriale A. Malignani (Udine).
— In memoria di Stefano Plossi dagli amici del muretto 200.000 pro Airc.
— In memoria di Paolina Radessich ved. Pribetich dalla fam. Potleca 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Roberto Rosso da Piero Davanzo e famiglia 200.000 pro Ass. Missione don Bosco Valdocco; da Odinea e Giorgio Pontini Chiama 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Lucia Samuelli ved. Decorti da Fulvia Santamarina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Strehar ved. Doria da Nerina Probst 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria del cap. Steno Szalay dal fratello cap. Vinicio 30.000 pro C.to Lussingrande (Duomo Castello).
— In memoria di Giuseppe Vatta da Tiberio e Uccia Samero 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria delle vittime dei bombardamenti su Zara del nov. 1943 da N.A. 40.000 pro Circolo dalmatico Jadera.
— In memoria dei propri defunti da N.N. 15.000 pro Lega tumori Manni.
— Da Paolo e Lucia Furlan 100.000 pro Caritas diocesana pro Kosovo.
— Dal dr. Evgeny Galakhov 20.000 pro C.r.i. (profughi).
— In memoria di Luciano Alberico dalle fam. Krizmancic e Sirotti 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro Oncologico).
— In memoria del cav. Pietro Aprigliano da Elsa Dolci e sorelle Rita e Gina Trevisiol 150.000 pro Ass. Autieri d'Italia.
— In memoria di Giordano Bassa dalla fam. Medeot 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Anna Belletti ved. Rusalem dagli amici di Rita 170.000; da Trevisan, Namich, Galli, Cassano, Mauri, Curci, Cignolini, Bruniera, Dambrosi, Mora, Magris, Balbi, Nacrezia 160.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Nerino Bulicich da Hilde Sibelka 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Antonio Cannavò dalle famiglie Gianfranco Grisonich, Edoardo Cernigoi 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Genny Carlini da Elisabetta Cattani 100.000 pro Caritas (missione Kossovo).
— In memoria di Giovanni Casalini da Licia Favretto 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Giordano Damiani da Mario Germani 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Danieli dalle famiglie Luppieri e Ukmar 150.000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria dello zio Pietro Dapas dalla famiglia Griffi 50.000; dalla famiglia Laurenti 50.000; da Luigia Sponza pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Fides Fon, da Alide 50.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Emma Furlan dagli amici Egidio e Mariuccia 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Albertina Linassi dalle famiglie Giraldi di Garaffa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciano da Elly 50.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Nereo Micheli da Pia e Luciano Molinaro 50.000 pro Soc. Alpina delle Giulie (scuola di alpinismo E. Comici).
— In memoria di Angelico Miniati dalla moglie 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

IL CASO

Il dibattito sul deposito a Muggia: parla un ingegnere cui fu chiesto un parere su un impianto per la movimentazione da costruire nel capoluogo ligure

Il «fumetto» del Gpl: ecco come andò a Genova

Sarà una combinazione, ma da alcuni anni, nei miei periodici soggiorni a Trieste, mi capita sempre di trovare sul Piccolo lunghi articoli sull'argomento Gpl. Così questa volta mi sono deciso a raccontare la fiaba dell'impianto Gpl del porto-petroli di Genova accaduta molti anni fa e che, probabilmente, qui non interessava a nessuno o comunque non faceva notizia.

Per evitare che si dica che scrivo «sta roba solo per insempiar la gente», mi presento brevemente, specie per chi è fuori dell'ambiente o è in ancor giovane età. Triestino di nascita (il giorno di San Giusto 1921), parzialmente muggesano, con ascendenti svizzero-malcantonesi, istituto tecnico inferiore al da Vinci, scientifico all'Oberdan, laurea a Genova, senatore dell'Ordine degli ingegneri di Genova. Dal 1964 al 1974 progettista e direttore dei lavori delle opere civili e degli impianti del porto-petroli di Genova-Multedo (che confina a Ovest con la delegazione di Pegli).

Durante quest'ultimo periodo (non mi ricordo l'anno preciso, ma mi pare intorno al '70) il presidente dell'allora Cap di Genova mi trasmise disegni e relazione di un raffinato progetto che proponeva la costruzione di un impianto per la movimentazione di Gpl all'esterno della banchina occidentale del porto-petroli, pregandomi di fornirgli un mio parere.

Pervaso dalla solita deformazione professionale, non mi accontentai delle mie cognizioni in materia, ma mi volli ulteriormente documentare compulsando quanto era allora disponibile sull'argomento (in italiano niente): normativa (statunitense, inglese, germanica), volumi e testi vari, atti di convegni e congressi, pubblicazioni sui sinistri accaduti in mare e terraferma.

In conclusione, presentai un parere che stava tutto in una paginetta,compresa l'intestazione e l'ingombrante mia firma. Naturalmente negativo e con motivazioni assai semplici, delle quali una riguardava la mancanza di sufficienti distanze di sicurezza (questi impianti, altamente pericolosi, vanno collocati in posizione isolata e lontana dagli abitati e dalle strade di normale comunicazione) e un'altra che si rifaceva a una particolare proprietà del Gpl.

Eccola: una sia pur lieve imperfezione in un punto qualunque dell'impianto (una flangia, una valvola, un'impensabile micro-frattura nello spessore di un tubo o di una saldatura) consente una sottilissima e invisibile perdita di prodotto, la quale immediamente si espande come un «fumetto».

Il «fumetto» del Gpl ha la caratteristica di dilatarsi velocemente e, soprattutto, di non staccarsi mai dal suo punto di origine. Tutto qui, però basta una scarichetta elettrica da niente (e l'atmosfera ne è continuamente attraversata) e lo scoppio in un attimo coinvolge nell'incendio tutto l'impianto e i suoi dintorni.

Come di consueto, in presenza di un parere contrario, la richiesta fu esaudita e fu accordata la concessione a costruire l'impianto. I guai, però, cominciarono quando si trattò di autorizzare l'entrata in esercizio. Tra corsi, ricorsi, controricorsi in tutti i gradi di tutte le giurisdizioni trascorsero (mi pare) dieci-quindici anni.

Nel frattempo mi ero dedicato ad altri incarichi (la stazione di degrassificazione per petroliere nel porto di Messina, impianti per la movimentazione di prodotti speciali, ecc.), finché un giorno lessi sul «Secolo XIX» che un decreto (non ricordo se ministeriale o prefettizio) aveva imposto la completa demolizione dell'impianto Gpl del porto petroli. Genova, quella volta, fu salva.

L'altra notte mi apparve in sogno Leonardo da Vinci che farfugliava il suo classico motto «esperimentate, gente, esperimentate» e mi diede un suggerimento che, dal suo vernacolo, così vi traduco: «Ciapè una bombola de Gpl. Metevela soto 'l scaio e andè in una dolina del Carso, la più sconta. Simulè una perdita, picola picola, e spetè. Se no nassi gnente, co la bombola xe svoda, spetè ancora una setimana. Se no xe nato gnente, podè far l'impianto».

La fiaba è finita. Non si accettano né discussioni né polemiche prima della pubblicazione del risultato dell'esperimento.

Giulio Micali

Archivio storico

Livio Saranz

Siamo nell'aprile del 1961: nell'Arsenale Triestino occupato, alcuni operai aiutano le lavoratrici della mensa a preparare i pasti. Chissà se qualcuno si riconosce? La foto è conservata oggi dall'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. Se qualcuno volesse contattare l'Istituto può telefonare (o inviare un fax) allo 040370727.

La riforma della sanità

In relazione all'articolo «La rivoluzionaria riforma sta facendo una brutta fine» pubblicata in Cronaca della città sabato 17 aprile a firma della giornalista Gabriella Ziani, il sindacato Fist-Cisl ritiene doveroso precisare che alcune affermazioni non corrispondono al pensiero sindacale quantomeno nei termini in cui tali espressioni sono state attribuite alla Fist-Cisl medesima.

La scrivente federazione, infatti, circa la costituzione di un'amministrazione unica che gestisca dal punto di vista amministrativo e tecnico-economale la struttura sanitaria tricefala triestina è profondamente favorevole; in questi termini si è espressa pubblicamente e, in taluni casi, le avversità ideologiche giungevano proprio da coloro i quali, oggi, hanno creato una creatura che nulla ha a che vedere con quanto era stato ipotizzato nel corso degli ultimi due anni.

L'assessore comunale ha ragione: prima che sia troppo tardi è necessario e urgente «non abbandonare l'iniziativa» e riformare seriamente e con convinzione il tavolo del «Comitato di coordinamento».

Dall'illustrazione, ampia e precisa, della giornalista Ziani anche le persone più umili, e di poche pretese, avranno avuto certamente modo di comprendere che le cose fatte poco o nulla hanno a che vedere con il benessere dei cittadini, ma molto con oscuri quanto incomprensibili progetti e programmi (e/o interessi) che non trovano alcuna coincidenza con i bisogni, veri, reali e concreti della collettività del nostro territorio.

Quanto è stato realizzato in termini di riordino del settore amministrativo (unificazione incompiuta dell'Ufficio presidenza... e null'altro) è tutta un'altra cosa rispetto alla centrale amministrativa che riqualifichi il lavoro degli uffici, dia dignità agli impiegati interessati e risolva le problematiche connesse a una gestione sana e puntuale della Sanità pubblica cittadina.

Se una costruzione così immaginata, oltre ad avere ricadute benefiche sull'economia sanitaria, vada a risolvere anche alcuni problemi di altri enti locali territoriali (integrandosi con essi)... tanto di guadagnato.

In conclusione, la Fist-Cisl esprime soddisfazione nell'apprendere che i direttori generali parlano tra loro, animati da un forte spirito di collaborazione, ma ciò non significa che i dipendenti e gli impiegati in particolare abbiano, in conseguenza di tali rapporti, ricadute di carattere economico tali da togliere loro le molte e legittime preoccupazioni; i finanziamenti aggiuntivi regionali infatti hanno restituito il sorriso ai medici e di un tanto i direttori fanno menzione, dimenticandosi, guarda caso, per un momento, che in Azienda ci sono anche alcuni dipendenti «del comparto».

Silvio Rovatti
segretario generale Fist-Cisl

Fa piacere che il sindacato si dichiari «profondamente favorevole», ma per amor di verità converrà riportare quanto lo stesso sindacato, a firma dello stesso Silvio Rovatti, ha scritto nel testo citato nell'articolo: «La costituzione di Uffici amministrativi aziendali e "in regime di convenzione" con l'Istituto "Burlo Garofolo", così come strutturati, non appaiono sufficienti a trattare materie complesse come il trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale. La Fist Cisl ritiene di dover consigliare al Direttore generale di invitare la dirigenza che ha suggerito siffatte maldestre azioni a rivedere le loro strategie al fine di non provocare, entro breve tempo, danni economici irreversibili a tutto il personale».

E più avanti: «L'ufficio di previdenza è in "agitazione" e minaccia blocchi dell'attività, il personale del Burlo non vuole sentire ragioni (a ragione...) di vedersi trasferire in via Farneto, il personale amministrativo in generale matura malessere e demotivazione, attendendo con grande trepidazione la data del pensionamento».

g.z.

Sant'Antonio Nuovo in cartolina

Questa cartolina postale dall'elaborata illustrazione, che raffigura uno scorcio di piazza Sant'Antonio Nuovo, fu spedita tanti anni fa a una signorina presso una «trattoria» di Barcola. Sul retro dell'immagine, nella quale si intravede anche uno dei vecchi lampioni di un tempo, figura lo stemma della Lega Nazionale.

Pietro Covre

Quel condominio al freddo

Il Piccolo ha anticipato nella pagina «Cultura e spettacoli» la grande festa del 22 aprile per il «decano della stampa italiana». Da modesto e sporadico lettore e ascoltatore televisivo di Indro Montanelli, ho sentito di partecipare vivamente a questa grande festa. Ho sempre ammirato la «cristallina chiarezza» della sua prosa ma ora mi sono accorto di stimarlo ancor di più per la sua saggezza e dignità d'uomo, qualità rare per un'attuale speranza di autentica vita umana.

Ho voluto trascorrere quasi in pace quel lieto giorno anniversario di Indro Montanelli, lontano dalle «beghe di pollaio». Ma all'indomani sono subito scivolato nello squallore del quotidiano. Perché soltanto pochi giorni prima uno dei miei figli veniva avvertito telefonicamente da un individuo, qualificatosi per giornalista del Piccolo, che una controversia condominiale implicante anche questo mio figlio sarebbe stata data alla stampa sentita una sola delle parti in causa.

Il cronista fu allora invitato ad un incontro perché potesse informarsi, come contributo alla verità, anche sulle ragioni della controparte. Nessuno si fece vivo. Due giorni dopo fu data in pasto ai lettori una serie di notizie distorte con l'omissione di alcuni importanti particolari, attribuendo a mio figlio l'intera responsabilità dell'accaduto fra le diverse in atto e ben dimostrabili.

Si pubblicizzava una presa di posizione di parte con l'arroganza di un processo sommario e citazione ben triplicata del solo nominativo di mio figlio con toni sarcastici non proprio di squisita levatura ed evidente intento di pubblica diffamazione.

Lungi da me una ingenua querela che s'infrangerebbe nella gelida indifferenza di burocrazie bene organizzate. Ma sia questo soltanto un cordiale invito a certi poveri «giornalisti» a pensare talvolta all'insegnamento di quel «decano della stampa italiana» che pur si è voluto onorare.

Claudio Giovanazzi

Soltanto poche righe. Gentile signor Giovanazzi, vada a leggersi l'articolo. Allora scoprirà che il «povero giornalista», dando notizia che da tre settimane gli abitanti di un condominio vivevano al freddo, senza acqua calda e senza potersi permettere un pasto caldo, ha svolto il suo dovere di informare sentendo tutte le campane, riportando, quindi, e senza alcun sarcasmo, le ragioni di suo figlio. Al quale il «povero giornalista» si era presentato con nome e cognome. Un'ultima considerazione. Il fatto che una quarantina di persone, tra cui anche anziani, possano rimanere senza gas per tre settimane (e questo nella civilissima Trieste) non mi pare francamente, al di là delle cause, una delle «beghe di pollaio». A meno che non si considerino polli tutti quegli abitanti del condominio di via Cologna 47 rimasti al freddo.

Domenico Diaco

In difesa di «Erieder»

Sono rimasta ferita dalla lettera del signor Federico Franchin pubblicata nella scorsa settimana con la quale invoca l'intervento delle istituzioni perché impediscano la diffusione del libro «Erieder».

Gli è bastata un'occhiata alla locandina per definire satanica l'opera e agire di conseguenza. A me è bastato leggerlo per entrare in un'altra dimensione.

Per due mesi ho percepito una sensazione che sino a ora non avevo mai provato: l'estasi. Mi scuso per non aver saputo trovare altro termine per descrivere qualcosa di indescrivibile.

Solo la volontà di continuare la mia crescita interiore, condividendo l'altrui sofferenza, ha potuto farmi uscire da quella dimensione. Il giorno che manifestai con fermezza questa volontà di condivisione, era casualmente presente il «satanico» autore del libro «Erieder». Nel corso della discussione che ne seguì egli mi confidò che presto avrei avuto conferma della validità della mia scelta. Il mattino seguente, rimasi perplessa nell'apprendere il significato attribuito alla misteriosa apparizione delle colombe sul quadro di cui si è già ampiamente scritto: le colombe simboleggiano la condivisione dell'altrui sofferenza.

Chiudo la mia segnalazione non garantendo al signor Federico Franchin un'esperienza altrettanto positiva, nel caso decidesse di leggersi il libro in questione.

Non conosco infatti l'effetto che potrà avere su una persona che, pur definendosi un fervente cristiano, omette di riportare la parte della locandina dove sta scritto che l'autore, in dispregio ai diritti umani, è stato spinto dalle istituzioni in mezzo a una strada.

Daniela Paron

Targhe stradali

Con una lettera del 31 gennaio 1998 avevo segnalato l'insolita presenza nel rione di San Vito di due targhe stradali, perfettamente identiche, poste assurdamente a poco più di un metro l'una dall'altra e indicanti entrambe l'inizio della via Tigor.

Con piacere ho notato che finalmente il Comune ha tolto la seconda inutile tabella ma nel frattempo le targhe stradali indicanti, sempre a San Vito, l'inizio di vicolo delle Ville (quasi un... klanz, chiuso al traffico veicolare e riservato solo ai pedoni) – angolo con viale III Armata – sono diventate ben tre (sì, ripeto, tre!).

Tale buffa presenza nel ridotto spazio di 2 metri per 2 (la prima targa è in metallo stile Anni '20, la seconda è marmorea stile Anni '40, la terza infine posta nel 1998 è in una nuova lega plastico-cementizia) potrebbe venir ironicamente considerata come un... museo del «modernariato». Ma tenuto conto che i costi comunali sono sostenuti da tutti i triestini, generalmente corretti paganti di tasse e di tributi per atavica memoria asburgica, sarebbe il caso che i pubblici amministratori del Comune si controllassero meglio eliminando inoltre, quanto prima, tale inutile triplice esposizione, anche in nome del buongusto cittadino.

Fabio Ferluga

Assegni bancari

Il 22 aprile, verso le 10, mi sono recato alla Banca Antoniana in piazza della Borsa per incassare un assegno della stessa su piazza. Allo sportello mi venivano richiesti il codice fiscale e due, dico due, documenti di identificazione.

Posso capire la richiesta del codice fiscale, dato che l'assegno era di una certa cifra, più che plausibile la richiesta di un documento di identità (ho esibito la carta d'identità), ma il secondo, quale sarebbe? Mi sembra che tale richiesta sia stata del tutto arbitraria, o no?

Emilio Mari

Una persona da ringraziare

I bambini e le insegnanti della scuola materna comunale di Chiarbola ringraziano il signor Massimo Ferigutti per aver regalato dolci momenti e preziosi segreti dell'arte pasticciera, collaborando così all'attuazione del progetto annuale intitolato «Crescere bene con una sana alimentazione».

Gabriella Bonetti

Referendum: l'occasione perduta

Trovo interessanti e particolarmente stimolanti le riflessioni del direttore del Piccolo in merito alla «grande occasione perduta» con il fallimento del referendum del 18 aprile, e vorrei tentare di dare modestamente una personale chiave di lettura.

Può sembrare retorico dirlo, ma ormai da molto tempo, dalla fine del comunismo, sono finite le mitologie. Il dizionario, dal quale l'attuale classe politica e i suoi adepti, ancora in maggioranza partitocratici, ha tratto e in larga misura ancora trae il proprio lessico, non è stato completamente buttato. Credo ci si renda conto che un sistema elettorale maggioritario richiede una profonda mutazione della cultura politica che ha tenuto banco in Italia dal dopoguerra a oggi.

Mentre la politica si manifesta e gli uomini della partitocrazia discutono nelle aule universitarie, nelle scuole italiane, una generazione di giovani studenti si serve di testi nei quali le politiche pubbliche, divisate da questi uomini, vengono con il dovuto apparato documentale crudelmente vivisezionate. Quasi sempre da queste analisi emerge che la condotta della classe politica italiana è più ispirata da preoccupazioni che riguardano i propri interessi che non quelli del Paese. Una generale situazione che ci ha portato lo scarso apprezzamento del nostro Paese nelle più ampie sedi internazionali, che ha indebolito la competitività della nostra economia nel contesto di un mercato globalizzato, che ci ha portato a una sorta di libertà vigilata e che ha formato le opinioni di una nuova generazione di cittadini.

Per uscire da questo labirinto in cui si è cacciata o è stata cacciata, l'Italia ha bisogno di pochi grandi partiti (due meglio di uno, tre peggio di due), che si dividano sulle ricette, sulle proposte con cui aggredire le questioni e i problemi che ogni comunità si trova a dover affrontare al variare delle congiunture e delle necessità dei tempi. Terapie, ricette, proposte – la cosa dovrebbe essere ovvia – illuminate da valori e non da ideologie. L'elettorato giudicherà.

Il dibattito politico deve poter esprimere opinioni, avanzare proposte, emettere giudizi, sollevare dubbi, presentare diagnosi e circostanziare situazioni che chiunque abbia a cuore le sorti del nostro Paese o della nostra città non può liquidare con le formule canoniche del pensiero ideologizzato. Non deve esserci destra e sinistra, non devono esserci mitologie. Senza pregiudizi, senza dietrologie, con la forza e con il ritegno della buona coscienza, ragionando sui fatti e sulle cose, ben sapendo che siamo soli con i nostri problemi e che nessuno in giro per il mondo, o per l'Italia , o nella stessa Regione, può darci con spirito generoso una mano disinteressata per aiutarci a disegnare il nostro futuro.

Ma a parte i grandi temi, a chi con spirito nuovo o rinnovato vuole dedicarsi alla politica, per qualità intrinseche o per meriti acquisiti, si deve portare il massimo rispetto e tentare tutti assieme di riconquistare tre dignità:

Dignità politica: i cittadini giudicano a data fissa pochi grandi partiti che competono con l'uninominale secco. In politica circolano gli uomini e non (per via di artifici proporzionalistici) le cosiddette espressioni della società civile. Del governo del Paese sono responsabili gli uomini. In essi e non nelle vaghe e astratte espressioni della società civile, si incarnano idee, valori, programmi.

Dignità economica: incorporare l'amore per il lavoro ben fatto, il gusto per l'innovazione in prodotti nuovi o maturi, affidabili e competitivi che si deve reimparare a vendere. In economia non valgono le innate e divine virtù, ma la modestia e la solerzia, la pazienza e l'applicazione, il sacrificio e l'onestà.

Dignità sociale: pretendere istituzioni poste al servizio dei cittadini, nelle quali essi possano specchiarsi, riconoscendole parte della loro vita. O in esse ci specchiamo noi e solo noi, oppure oltre a noi, ci si specchiano i prevaricatori di ogni specie e genere.

Ladi Minin
presidente club «Riforme e lavoro»

LA PAROLA AI POLITICI

I Ds nei lacci della coalizione

Il mancato raggiungimento del quorum nel referendum antiproporzionale mette in risalto quattro aspetti molto importanti quali l'incapacità, in questo caso, di grandi formazioni politiche di determinare con il loro indirizzo politico di adesione al maggioritario la scelta vincente degli italiani; lo spirito innovatore della cosiddetta «società civile» che non ha avuto quella tensione e spinta che aveva saputo invece mettere in campo nel periodo legato a Tangentopoli; la stanchezza e l'apatia dell'elettorato che è sottoposto a continue votazioni che spesso vanificano la propria scelta; e infine la considerazione che oggi l'Italia a tutti gli effetti si trova in guerra contro uno Stato limitrofo a seguito di accordi Nato, i cui effetti dovrebbero esplicarsi solo per la difesa dei Paesi aderenti mentre i bombardamenti sulla Jugoslavia di fatto hanno ingigantito l'esodo bellico dei kosovari. Risulta pertanto utile cercare di analizzare le cause del fenomeno dell'astensionismo.

Di fatto le grandi formazioni politiche stanno diventando sempre più delle scatole vuote dove il confronto e il dialogo assumono sempre meno peso in quanto le decisioni vengono assunte a livello verticistico di partito o dalle rappresentanze istituzionali e poi calate nel basso. Significativa al riguardo risulta l'esperienza dei Democratici di sinistra che a livello provinciale, oltre a mettere in campo una linea culturale avanzata di apertura verso tutte le sue comunità, con il segretario Spadaro, non riescono a elaborare una proposta di rinnovamento a livello provinciale, ossia a contribuire a dare una gestione di rilancio e di nuova vitalità delle strutture locali quali l'Autorità portuale e altri enti economici.

I Ds continuano, infatti, a essere bloccati dagli aspetti strategici di coalizione così che per motivazioni di fedeltà e di affidabilità verso i partner si sacrifica la propria linea politica e si rinuncia a un proprio tangibile peso politico. Sostanzialmente ci si trova, quindi, a condividere na scelta politica gestita da altri e una tale situazione non può non logorare nel tempo la sinistra triestina.

Detto un tanto sulla questione locale del partito, il quadro nazionale presenta delle problematiche solo in parte dissimili in quanto la partecipazione o le possibilità di incidere sulle scelte politiche diventa sempre più ridotto.

Gianfranco Ciani
segretario regionale
Federazione Laburista
Democratici di sinistra

Compleanno per due

Ecco le gemelle Patrizia e Luisella ritratte tanto tempo fa. Alle gemelle, che hanno appena festeggiato il compleanno, tanti cari auguri dalla sorella Adriana, da Gualtiero, da Elisa e da Alain.

Uniti da quarant'anni

Mario e Adelma Carboni ritratti nel giorno delle loro nozze. Ai coniugi, che festeggiano i 40 anni di matrimonio, auguroni dal nipotino Gabriele, dai figli Enrico, Paolo, Franca e dai parenti.

TOUR GRECIA CLASSICA
da TRIESTE / Staz. Marittima
dal 22 al 29 maggio 1999
OLYMPIA, DELFI, ATENE, CORINTO, EPIDAURO, MICENE... le più belle località della Grecia Classica. Viaggio di gruppo con accompagnatore e guide locali.
8 giorni / 7 notti • NAVE + PULLMAN •
L. 940.000 + tax.
SUPEROFFERTE di MAGGIO
❖ SANTO DOMINGO da Milano........ L. 1.490.000
partenza 11/5 9 gg./7 notti pensione completa
❖ CUBA da Milano 9 gg./7 notti mezza pens........ L. 1.490.000
❖ MINORCA da Venezia 8 gg./7 notti........ L. 750.000
partenze 1/5, 8/5, 15/5 mezza pensione
❖ MESSICO da Milano 9 gg./7 notti .... L. 1.750.000
villaggio All inclusive
❖ JERBA da Verona 8 gg./7 notti pens. compl..... L. 750.000
ANEK VIAGGI Via San Nicolò, 1 tel. 040/360333
TERGESTE VIAGGI V.le Miramare 205 (Barcola) tel. 040/420545

DIMAGRIRE SENZA FAME
SENZA MEDICINE, CON UNA MODERNA TECNICA DI ELETTROSTIMOLAZIONE, TORNERETE IN POCO TEMPO AL VOSTRO PESO IDEALE. CON UNA DIETA PERSONALIZZATA MAI PIÙ CHILI DI TROPPO. INOLTRE: LIPOLISI, TERAPIE ANTICELLULITE, MASSAGGI TERAPEUTICI, ESTETICI RILASSANTI. CORSI DI BALLO LISCIO E LATINO AMERICANO CON DANIELE. CORSI DI GINNASTICA DOLCE E AEROBICA CON SABRINA.
ARCADIA
Associazione sportiva per la cura della persona e di supporto alla salute
Per informazioni telefonare 040/3728501
oppure venite in PIAZZA BENCO 4

FINAL FANTASY
PLAYSTATION DISPONIBILI
NEED FOR SPEED 4
BUST A MOVE 4
RIDGE RACER 4
ULTIME NOVITÀ PER PC
COMPRAVENDITA USATO
VIA GIULIA 71 - TRIESTE
TEL./FAX 040.351465

TRAVERSATA ATLANTICA
A BORDO DELLA QUEEN ELIZABETH 2
11 GIORNI: 7 di CROCIERA e 3 di SOGGIORNO a
NEW YORK
Sistemazione in cabine doppie con servizi
Partenze: 29 Maggio, 15-18-27 Giugno
L. 3.060.000 + diritti portuali
Volo da Milano, pensione completa a bordo
julia viaggi Piazza Tommaseo 2/b TRIESTE • Tel. 040.367636

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE Via Silvio Pellico 4 Tel. 6728328

COPPA TRIESTE La partitissima

Benvenuto scudetto con sette gol

Festeggia alla grande Miramare-Sportivo contro un volenteroso Montuzza

IL PUNTO

L'Elettrolight è...collegato

La trentesima giornata sancisce, nella massima serie, la piazza d'onore dell'Elettrolight che superando 6-5 il Goretti Gomme mantiene sette punti di vantaggio nei confronti della Taverna Babà. Sale al quarto posto la Cooperativa Gamma, rallenta il San Sebastiano fermato 5-3 dal Gomme Marcello. In serie B aggancio in vetta del Super Jez alla Birreria Joyce. Al terzo posto il Fratelli Schiavone mantiene un punto di vantaggio nei confronti del Delta Distribuzione di Vascotto. In coda pareggi importanti per Oktoberfest e Spaghetti House, le quali, con il punto conquistato, incrementano il loro vantaggio nei confronti della Shell Bar Diego terzultima in classifica.

In serie C l'ultima giornata ha sancito promozioni e retrocessioni. Salgono in B la Fincantieri Rico Carrelli, il Metti Sport e il Trieste Serramenti di Borghese, il quale, proprio sul filo di lana, ha bruciato l'Alveare il Feudo di Pizzolito. In coda estromesse Arteda Cna e Buffet Rulico (saranno comunque ripescate), salvo il Q8 Sistiana grazie al 4-2 inflitto alla Trattoria Loriana.

l.g.

Miramare/Sportivo 7
Montuzza 1

GEL. MIRAMARE/BAR SPORTIVO: Colomba, Cerchi, Marrangoni, Pernich, Romano, Di Maso, Palumbo, Stokelj, Sigur, Canazza, Sirotich.
MONTUZZA: Lezzi, Impellizzeri, Buttiro, Perentin, Grizancic, Grattagliano, Boccuccia, Bettini, Speranza, Rumez.

La Gelateria Miramare festeggia nel modo migliore lo scudetto appena conquistato superando con un netto 7-1 il Montuzza. Una gara che non ha avuto storia con la capolista capace di dominare dal primo all'ultimo minuto al cospetto di un'avversaria rimaneggiata. La compagine di Perentin, ultima in classifica, doveva cercare punti per risalire la china e sperare ancora nella salvezza. Ha provato a opporre una valida resistenza ma contro un'avversaria decisamente più quadrata non ha potuto far altro che cercare di limitare il passivo. La cronaca fa registrare l'inizio veemente del Bar Sportivo che al 3' passa in vantaggio grazie a Stokely la cui conclusione si infila alle spalle di Lezzi. Quattro minuti dopo Sigur chiama in causa Pernich che dal vertice destro dell' area di rigore lascia partire un gran tiro che sfila a lato sfiorando l'incrocio dei pali. Al 12' angolo di Stokelj, testa di Sigur palla sulla traversa. Due minuti più tardi il Miramare raddoppia con Di Maso che sorprende il portiere avversario con un potente destro dal limite. Al 19' la prima risposta del Montuzza con Grattagliano che si libera di Cerchi ma da buona posizione sciupa calciando a lato. Al 20' doppio palo del Bar Sportivo, prima con Stokelj quindi sul corner seguente con Sigur. Al 28' 3-0 siglato da Sigur dopo un ottimo scambio con Di Maso.

Nella ripresa non passa un minuto e Sigur sigla il suo secondo gol firmando il 4-0. Tre minuti dopo Canazza porta a cinque le reti della sua squadra. Tra il 6' e il 10' si sveglia il Montuzza con due conclusioni di Grizancic (ottimo in entrambi i casi Colomba) e un diagonale di Speranza che si perde di un soffio a lato. Il meritato gol per gli uomini di Perentin arriva al 19' con Grattagliano che va via a Romano e dal limite fulmina l'estremo avversario proteso in uscita. Il gol subito scuote la Gelateria Miramare che si spinge in avanti e al 20', con l'ottimo Pernich, coglie un palo a Lezzi battuto. Tra il 25' e il 26' Sigur serve il poker personale superando con un gran destro al volo e con un tocco ravvicinato l'incolpevole numero uno avversario. Negli ultimi secondi l'ennesima discesa di Pernich ben chiuso da Lezzi prima del triplice fischio che sancisce il 7-1 finale.

Lorenzo Gatto

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

Gelateria Miramare/Bar Sportivo-Montuzza	7-1
Coop. Gamma-Laurent Rebula	3-2
My Bar/Trattoria Venezia Giulia-Coop. Arianna	3-6
Elettrolight-Goretti Gomme	6-5
Il Trifoglio-Acli San Luigi	2-1
Taverna Babà-Coop. La Fenice	7-2
Edoardo Mobili-Pittarello Il Giulia	1-2
Goodyear Gomme Marcello-Abb. S. Sebastiano	5-3
Spa Autovie Venete-Moto Shop	1-1

CLASSIFICA

Gelateria Miramare/Bar Sportivo 85; Elettrolight 67; Taverna Babà 60; Coop. Gamma 56; S. Sebastiano/Mr Harris 54; Goretti Gomme 54; Goodyear Gomme Marcello 54; Acli San Luigi 51; Il Trifoglio 43; Coop. Arianna 42; My Bar/Trattoria Venezia Giulia 37; Laurent Rebula 35; Pittarello Il Giulia 32; Autovie Venete 26; Coop. La Fenice 20; Edoardo Mobili 18; Moto Shop 18; Montuzza 16.

SERIE B

Fratelli Schiavone-Bar Mario Bss	9-5
Shell Bar Diego-Supermercato Jez	1-8
Buffet Ai 2 Moreri-Sarc	5-6
XX Secolo-Acli Cologna Bar «G»	2-5
Aci 116 Carr. Rio-Birreria Joyce	4-4
Progettocasa-Spaghetti House	3-3
Oktoberfest-Nistri	4-4
Coop. Alfa-Pizz. Ferriera	2-4
Delta Distribuzione-Pizz. Andy e Alice	2-0

CLASSIFICA

Birreria Joyce 66; Supermercato Jez 66; Fratelli Schiavone 58; Delta Distribuzione 57; Coop. Alfa 54; Progettocasa 54; Pizz. Andy e Alice 51; Abb. Nistri 50; Buffet Ai 2 Moreri 47; Aci 116/Carr. Rio 41; Sarc 33; Pizz. Ferriera 31; Bar Mario 28; Oktoberfest 28; Spaghetti House 26; Shell Bar Diego 24; Acli Cologna Bar «G» 23; XX Secolo 15.

SERIE C

Fincantieri Rico/Car-Pizz. Perugino	rinv.
Capitolino-Gm Sport Muggia	6-3
Carr. Simonetto-Stigliani	5-2
Discount Eurospin-L'Alveare/Il Feudo	0-2
Trattoria Loriana-Q8 Sistiana	2-4
Arteda Cna-Buffet Rulico	7-1
Bar Stadio-Rapid Gsa	4-3
Trieste Serramenti-Metti Sport	3-2

CLASSIFICA

Fincantieri Rico Car 61; Metti Sport 61; Trieste Serramenti 57; L'Alveare/Il Feudo 56; Rapid Gsa 49; Bar Stadio 47; Stigliani 45; Simonetto 44; Tratt. Loriana 43; Capitolino 43; Pizz. Perugino 38; Giemme Sport 32; Discount Eurospin 32; Q8 Sistiana 25; Arteda Cna 22; Rulico 19.

LA NOTA

Il rosso dà alla testa al Discount Eurospin

In C l'ultima giornata proponeva il testa a testa tra Trieste Serramenti e l'Alveare il Feudo, squadre in corsa per la promozione in B. In questo contesto il comportamento del Discount Europsin, che non si è presentato regalando la vittoria a tavolino all'Alveare non è sembrato dei più corretti. La protesta nei confronti di squalifiche apparse troppo severe poteva essere legittima, ma non doveva coinvolgere le squadre che per un intero campionato hanno lottato per la promozione.

ALABARDA

Ad un passo dall'en plein la dominatrice del torneo (a parte un k.o. a tavolino)

(L)a (Bar)caccia di record

Penultimo turno nella Prima divisione con i neocampioni de La Barcaccia a caccia di record; infatti dopo il successo matematico conseguito la scorsa settimana, vogliono tentare di concludere il campionato a punteggio pieno; per la verità il tabellino registra una sconfitta, ma si tratta di un 2-0 a tavolino dopo aver vinto sul campo ma una svista dirigenziale ha tolto loro la vittoria. In quest'ultima di campionato 5-1 al Bar Diego Term. Paniziuti con tripletta del supercannoniere Lorenzo Braida che arriva così a quota 34, e il prossimo turno l'ostacolo si chiama Audax. Dopo aver messo al sicuro la seconda posizione nel recupero infrasettimanale battendo 3-2 lo stesso Term. Paniziuti, il Germadata conquista così l'accesso alla Coppa dei campioni, trofeo che detiene. L'incontro dei campioni uscenti contro il Rangers Monfalcone non aveva quindi più interessi di classifica per nessuna delle due squadre, ma probabilmente causa la ruggine creatasi nella partita di andata, ne scaturiva ugualmente una battaglia con quattro espulsioni e numerose ammonizioni; al termine della contesa il Germadata riusciva ad impattare (3-3) una gara che l'aveva vista sotto di due reti. L'Imbe Prosecco respinge l'assalto dell'Audax difendendo così la terza piazza e facendo un favore indiretto anche al Bar Diego Term. Paniziuti che nonostante le due sconfitte settimanali non vede avvicinarsi lo stesso Audax conservando la quarta piazza ed il conseguente accesso ai gironi semifinali di Coppa delle coppe senza passare dai turni preliminari; dicevamo della partita fra Imbe e Audax, primo tempo sul 2–1 per quest'ultimi, nella ripresa l'Imbe ribaltava la situazione ma era ancora il senegalese Mbaye a firmare il 3–3. Uno a zero per il Gymnicus Gorizia al Club Anthares e 9–0 del Decorando sul Tecnoklima. Classifica: Barcaccia 56, Germadata 47, Imbe 39, Diego 38, Audax 35, Rangers 29, Gymnicus 25, Decorando 23, Anthares e Tecnoklima 14, Sphera 11. Si è giocato anche in Terza divisione: Virescit–Olympiakos 0-1, Omim-Torpedo 2-4, Torpedo-Olympiakos 2-3. Olympiakos e Torpedo a punteggio pieno, Omim e Virescit a 0.

MONTUZZA

Tutto invariato al vertice della classifica

Marcello e Gsa «monotoni»

Tutto invariato al vertice della classifica del torneo Veterani Montuzza dopo i successi ottenuti da Gomme Marcello e Gsa. Le due squadre hanno mantenuto le rispettive posizioni incrementando il vantaggio nei confronti di Impresa Battisti e Clp, squadre che hanno pareggiato nello scontro diretto. Senza storia il 10-3 con il quale le Gomme Marcello hanno piegato la Cooperativa Alfa. Una partita controllata sin dai primi minuti e decisa dal poker di Ramani, dalla tripletta di Punis, dalla doppietta di Lenarduzzi e dai gol di Chiodini, Sifanno, Deskovic e Cozzella. Netto anche il 4-1 con cui il Gea si è imposto sul Crut. Sternard, Giuliani, Oldani, Maricich e Chelleri i marcatori della gara. Pareggio combattuto tra Clp e Impresa Battisti. Primo tempo chiuso sull'1-0 per i portuali, ripresa nella quale le due squadre terminano sul 4-4. Marcatori Blasina e Zucca (doppietta), Tesovic, Helmersen, Garofalo e Stricca. Vittorie sofferte per l'Amigos Caffè sul My Bar (3-2 Privileggi 2, Starc, Pugliese e Ritossa), e per la Nuova Immobiliare sul Montuzza (6-5 Ludvig 4, Coronica e Città 2, Gambassi, Ferrini, Palmiotti). **Classifica:** Gomme Marcello 21, Gsa 18, Impresa Battisti/Capo Creus e Circolo Lavoratori Porto 16, La Nuova Immobiliare 10, Cooperativa Alfa 7, Amigos Caffè 5, Montuzza 4, My Bar/Trattoria Venezia Giulia 3, Crut 1.

Nel girone di consolazione largo successo del F. Bombana Calze che regola 8-2 l'Interauto/Pizzeria Morisco grazie all'ottima prova del trio Sain, Vouk, Bassi. Una tripletta del sempreverde Lippi trascina la Birreria Ok Corral alla vittoria sulla Ferriera. Pareggio tra l'Interland Prosek e il Cmci. **Classifica:** F. Bombana Calze 19, Interland Prosek 15, Pizz. Ferriera, Bar Marino e Birreria Ok Corral 9, Interauto/Pizz. Morisco 7, Cmci 5, Foto Rolli 0.

Continua, intanto, la raccolta delle iscrizioni per il torneo Veterani memorial cav. Marsilli, il torneo che si svolgerà nei mesi di maggio e giugno presso l'oratorio di Montuzza.

lo. ga.

GOLOSONE-BORSATTI

Tra le grandi splendono in extremis anche le Due Stelle

Con la disputa di alcuni recuperi si è concluso l'ottavo torneo «Pizzeria Al Golosone - Oreficeria Borsatti». Già decise promozioni e retrocessioni, è cambiato qualcosa in vista del postcampionato, trofeo «Agip Università - Pulisecco Due Stelle», manifestazione che raccoglie le prime quattro classificate di A e B e le fa incontrare con partite ad eliminazione diretta fino alla proclamazione del super campione.

In serie A doppio recupero per l'Acli Cologna che viene sconfitto sia dal Piemme Ascensori (5-2) che dalla Coop. La Fenice (7-5). Importante quest'ultimo esito perché sposta dal quarto al terzo posto i cooperativi cambiando quindi avversaria nella seconda fase. In serie B facile affermazione del Green Bay Café sul Victoria Pub Scodovacca per 8-1, pareggio fra Crut e Cori per 3-3 e vittoria del Pulisecco Due Stelle sui Veterani San Luigi per 3-1. Con questo successo il Due Stelle agguanta e scavalca, per effetto degli scontri diretti, il Cral Act e disputa così anch'esso la seconda fase. Ecco le classifiche definitive.

Serie A: Bar À Vous/Ediltecnica 45; Bar Zaule 43; La Fenice 42; Bar Elena 40; Delta Distribuzione 37; Piemme Ascensori/Alta Trade 36; Ferramenta Frausin 35; Key 3 Viaggi 27; Bar Bar Bar, Nuova Idrotherm 24; Bar San Michele 9; Acli Cologna 8. Bar À Vous campione, San Michele e Acli retrocedono in serie B; titolo di capocannoniere a Wolf, di miglior portiere a Rodriguez e di miglior giocatore a Markovic.

Serie B: Bar Mauri/Edilnova 63; Green Bay Café 60; Autotecnica 40; Pulisecco Due Stelle, Cral Act 38; Victoria Pub Scodovacca 33; Crut, Cori/Orat. SMM 27; Vet. San Luigi 23; Real Ursino/Onyx Line 21; Regina Pacis 15; Camelot Irish Pub 0. Bar Mauri e Green Bay promosse in A, escluse la prossima edizione Pacis e Camelot. Titolo di cannoniere a Fazio, di miglior portiere a Sancin e di miglior giocatore a Chiaro. Ecco dunque i quarti di finale del trofeo «Agip Università-Pulisecco Due Stelle»: questa sera al Trifoglio dalle 20 Bar À Vous-Pulisecco Due Stelle e a seguire Bar Zaule-Autotecnica. Mercoledì a San Luigi, sempre dalle 20, La Fenice-Green Bay e bar Elena-Bar Mauri. Frattanto sono sempre aperte le iscrizioni (ultimi giorni) per la Coppa San Luigi - Trofeo Dana Sport. Per informazioni dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20, allo 040/946694.

LA TECNOLOGIA TEDESCA CHE GARANTISCE TENUTA SUL BAGNATO, CONFORT E SILENZIOSITÀ AL MIGLIOR PREZZO
Il Pneumatico IN ESCLUSIVA del Gruppo:
Solo nei centri Pneus Expert troverete l'esclusiva polizza "garanzia totale" che prevede la sostituzione gratuita dei pneumatici danneggiati in modo accidentale o vandalico.
"RICHIEDETELA"
500 PUNTI VENDITA IN ITALIA
SOLO PER IL MESE DI MAGGIO
troverete prezzi straordinari su:
• Panda-Uno-127-Y10-Peug. 205-Visa-Polo-Marbella 135/80 TR 13 50.000
• AX-Punto-Uno-Polo-Fiesta-Clio-Peug. 105 155/70 TR 13 65.000
• Tipo-R19-Megane-Alfa 33-ZX-Delta-Corsa-Kadett-P. 106-Astra 165/70 TR 13 75.000
• Alfa 155-Fiat Tipo-Brava-Tempra-Lancia Dedra-Golf 185/60 HR 14 110.000
MONTAGGI - EQUILIBRATURA E VALVOLA L. 15.000
TRIESTE - V. FABIO SEVERO 30 - TEL. 040.351117
TRIESTE - V. VALERIO 148 - TEL./FAX 040.567215

CITTÀ DI TRIESTE Le partitissime

La Napa va in... Pensione

Con il pari addio alla serie A - Ancora speranze per Brioni

Salumificio Sfreddo 1
Abb. S. Sebastiano 5

SALUMIFICIO SFREDDO: Fidel, Mondo, Stigliani, Campagna, Pison, West, Budicin, Zannier, Umek.
ABB. S. SEBASTIANO / GOOD YEAR: Vaccaro, Ridolfo, Penco, Pozzecco, Nigris, Punis, Markovic, Jankovic.
ARBITRO: Lamarina.

Qualche assenza importante per lo Sfreddo, ma anche fossero giunti al completo non sarebbe cambiato granché, troppo più forte quest'anno il S. Sebastiano. Più forte, probabilmente, anche dei neocampioni dell'Acli San Luigi, ma solo dal punto di vista tecnico perché alla lunga ha pagato per il titolo l'affiatamento del gran collettivo dell'Acli stesso. Ritornando al match in questione, gli uomini di Vitturi giocano a proprio piacimento affondando quasi mai i colpi lasciando quindi in partita sino a metà del secondo tempo i propri avversari.

Nei primi cinque minuti micidiale uno-due del S. Sebastiano che va a bersaglio con una doppietta di Jankovic, dapprima inserendosi (casualmente) nella traiettoria di un tiro di Nigris (destinato ad uscire) e poi da pochi passi. All'11' Pozzecco dalla destra centra il palo; al 15' Jankovic riprende una corta respinta di Fidel ma manda alto; al 19' tiro cross di Stigliani, Umek prontamente devia sull'incrocio dei pali. Al 20' il tris è di Nigris che conclude positivamente un'azione di contropiede; al 26' lo stesso Nigris ci prova da pochi passi ma Fidel, senza paura, esce alla grande. All'ultimo minuto Zannier accorcia le distanze con una conclusione da posizione angolata, Vaccaro incerto si vede sfuggire il pallone dalle mani. Ad inizio ripresa Budicin costringe al corner lo stesso Vaccaro. Al 12' Pozzecco da lontano, Fidel ci mette i pugni; al 13' Umek da buona posizione, debole. Al 14' rimessa laterale a favore dello Sfreddo ma l'arbitro la inverte, rapido lancio dalla parte opposta e Markovic sigla l'1-4. Poi di seguito bei tiri di Pison, Umek e Zannier; al 21' palo di Jankovic dal limite; al 23' cross basso di Nigris e Jankovic non sbaglia da vicino. Ultima occasione allo scadere una bordata di Campagna, vola Vaccaro e devia.

Pensione Brioni 2
Pizzeria La Napa 2

BRIONI: F. Binetti, Donaggio, Centis, R. Binetti, De Luca, Taucar, Cottar, Jurincich, Damiani.
LA NAPA: Fon, Kelemenic, Rossetti, Brusatin, Bertoli, Coslovich, Zagaria, Bussani, Artico, Boscarol.
ARBITRO: Dronigi.

Un pareggio dalle due facce, mantiene viva la speranza del quarto posto per il Brioni (spareggio promozione), la toglie definitivamente alla Napa nonostante la buona annata disputata. Nei primi dieci minuti di questo big match non succede praticamente niente, solo qualche tiro dalla distanza ma mai pericoloso. Poi d'improvviso la partita s'infiamma, al 12' Bussani dopo un rimpallo mette in gol ma l'arbitro rileva nell'azione un fallo di mani. Rete rimandata di due minuti, centro preciso di Kelemenic e lo stesso Bussani, in tuffo di testa, porta in vantaggio i suoi. Al 16' azione personale di Zagaria, ottima respinta di F. Binetti; al 18' giunge l'1-1, buon lavoro di Damiani sulla sinistra e tocco per Cottar che a porta quasi vuota non sbaglia. Al 19' Bertoli da lontano, F. Binetti devia sul palo; un minuto dopo Damiani di testa, debole; altri sessanta secondi e Bussani calcia sull'uscita di F. Binetti, alto. Il secondo tempo si apre con due occasioni per il Brioni, dopo 15" Taucar manda alto dal limite e al 50" Jurincich al volo coglie la traversa. Al 5' azione in velocità con De Luca che di sinistro supera Fon, 2-1. Al 7' Brusatin di prima intenzione dal limite, fuori d'un soffio; al 10' contropiede di Jurincich per Cottar, Fon spedisce in angolo. Al 13' Bussani ci prova da fuori area, F. Binetti non vede partire il tiro ed è beffato, 2-2.

Al 19' Bertoli in diagonale, F. Binetti si riscatta subito; al 21' De Luca cerca la via del gol con un rasoterra, Fon non si fa sorprendere. L'ultimo brivido è al 27' con un tentativo di Bertoli dai venti metri, i giocatori della Napa sono quasi con le braccia alzate al cielo per esultare ma F. Binetti si distende alla sua sinistra e tocca di quel tanto che basta per salvare il pareggio.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Due giornate al termine in serie A e una in serie B e molti verdetti sono ancora da stabilire. Vediamo prima di tutto i risultati e le classifiche di quest'ultimo turno per dare un'occhiata poi a quanto potrebbe succedere nelle ultime partite.

Serie A: Pizzeria Golosone/Oreficeria Borsatti - Bar Martini 11-2, Telebit - Serbia Sport 2-0 (per ritiro torneo), Old London Pub - Dlf/Pizz. Mediterranea 7-2, Atrio Monfalcone - Acli San Luigi 0-4, Salumificio Sfreddo - Abb. San Sebastiano 1-5, Tea Room - Beat Wear 0-1, Shell/Idee Progetti - Parr. Miramare/A. Rubinetteria 1-6.

Classifica: Acli 48; S. Sebastiano 38; Miramare 31; Telebit, London 30; Golosone 27; Dlf 26; Atrio 25; Tea, Beat 19; Sfreddo 18; Martini 16; Serbia 8; Shell -1.

Serie B: Pizzeria Corallo - Coop Serv. Portuali 4-3, Pacorini - Coop. Primavera 0-10, Pensione Brioni - Pizz. La Napa 2-2, Shell Dario - Imp. Ed. Visintin 3-5, Enoteca Al Canal - Pizz. Glou Glou 1-5, Carr. Servola - Imp. El Cascella 0-2, Buffet Ai Due Moreri - Fiamma 3-3.

Classifica: Glou Glou 45; Fiamma 34; Corallo 32; Visintin 31; Brioni 30; Primavera 29; Napa 27; Cascella 24; Shell 22; Canal 21; Servola 19; Due Moreri 18; Pacorini 8; Portuali 5.

In serie A tutto deciso per i primi posti anche se in realtà (le prime sei disputano la supercoppa finale) Telebit e London rischiano qualcosina nei confronti di Golosone (attualmente quinto) e Dlf. In coda finale da brividi con quattro squadre in lotta per i due posti della tranquillità, quasi decisive appaiono Beat-Sfreddo di domani sera e Tea Room-Martini di martedì prossimo.

In serie B sicure della promozione solo Glou Glou e Fiamma, quattro formazioni ancora in lotta per il terzo (promozione diretta) e per il quarto posto (spareggio) con il Primavera più indietro delle altre ma con una partita da recuperare (da polemica il recupero al termine del torneo), spicca poi lo scontro fra Visintin e Brioni e ai primi potrebbe bastare un pareggio. Per non retrocedere Due Moreri-Servola e Cascella-Al Canal decideranno terzultima e quartultima.

C'ERA UNA VOLTA

Lakoseljac portafortuna: cinque promozioni nei dilettanti

Ci sono dei giocatori fra i dilettanti che abbandonano momentaneamente, per svariate ragioni, la propria squadra, per uno o due anni, e vanno a cimentarsi nei tornei amatoriali. Terminato questo periodo ritornano sui campi a undici. Questa categoria di persone potremmo tranquillamente definirla da «toccata e fuga» o «meteore». Molti sono i giocatori noti a Trieste che hanno calcato, anche se solo per un periodo, i campi a sette. Fra tutti la colonna del Trieste Calcio Di Donato, il bomber attualmente al Monfalcone Padoan e Roberto Lakoseljac, quest'ultimo una delle migliori ali destre di questi ultimi anni, un giocatore alla Lombardo o alla Di Livio, tanto per intenderci.

Nasce il giorno di Natale del 1969, inizia nel San Sergio dove vince, neanche maggiorenne, di seguito la seconda e la prima categoria. Poi, per un «diverbio» con un arbitro, si becca una squalifica di due anni, si aprono così le porte dei tornei amatoriali. L'unico che disputa è il Torneo Panzini (oggi Città di Trieste), nell'89/90 con oltre 50 gol vince in serie A con il Solari Udine il titolo di capocannoniere e secondo miglior giocatore, la squadra giunge terza. L'anno seguente la compagine vince lo scudetto e a lui vanno i trofei per il secondo cannoniere e per il miglior giocatore. Ultimata la squalifica ritorna fra i dilettanti, subito la promozione con il San Sergio in Eccellenza. Passa poi al Ponziana e anche qui un trionfo, la vittoria della Prima Categoria.

La stagione successiva, e siamo nel '93/94, approda al Vesna. La sua grande passione per lo sport in generale lo porta a tenersi sempre in attività, anche d'estate, soprattutto con i tornei di calcio a sette, Coppa de Muja, Il Giulia e altri ancora. Continua nel frattempo al Vesna e nel '97/98 vince la Prima categoria. Insomma, per essere promossi basta avere Lakoseljac in squadra?

Massimo Umek

Roberto Lakoseljak

VENEZIA GIULIA Le partitissime

Ricchi panini in Osteria
Bora su Veliero e Lanterna

Al Feudo 4
Alla Bella Trieste 1

PANINOTECA AL FEUDO: Micoli, Mergiani, Coslovich, Persico, Stefani, Sanson, Stefanutti, Paoli, Pescatori, Moscolin.
OSTERIA ALLA BELLA TRIESTE: Sulcic, Marchese, Pahor, Drozina, Roi, Danieli, Cherin, Tofani, Kisvarday, Padovan, Zecevic.
ARBITRO: Albanese.

Primo tempo molto equilibrato e senza molte occasioni da rete finito giustamente in parità; nella ripresa l'espulsione del miglior elemento dell'Osteria Alla Bella Trieste, Padovan, spezza inevitabilmente l'equilibrio e la capolista Paninoteca Al Feudo può dilagare. La cronaca. Al 1' subito in vantaggio il Feudo, fuga sulla fascia sinistra di Stefanutti e potente diagonale che rende vano il tuffo di Sulcic. Al 4' incornata di Drozina a lato di poco; al 6' il pareggio della Bella Trieste grazie a un mezzo infortunio della difesa avversaria con uno scivolone che dà via libera a Padovan. All'8' precisa inzuccata di Stefani con Sulcic bravo a smanacciare in corner; al 10' Drozina si libera bene del suo diretto avversario e si presenta da solo davanti a Micoli ma quest'ultimo salva tutto con un'uscita tempestiva. Fino all'ultimo minuto del tempo non succede nulla di rilevante, in chiusura una bordata da lontano di Roi finisce di poco a lato. Ripresa. Al 2' diagonale in corsa di Stefani, para Sulcic; al 6' girata dal limite dello stesso Stefani, ancora bravo Sulcic; al 10' Persico entra in area e fulmina l'estremo difensore avversario, 2-1. Al 12' sfiora il pari la Bella Trieste con Padovan che centra il palo; al quarto d'ora fulmineo contropiede di Covacich e 3-1. Al 18' diagonale di Stefani fuori d'un soffio; passa un minuto e lo stesso Stefani supera questa volta Sulcic ma un difensore appostato sulla linea salva il gol; al 25' Persico mette il sigillo alla vittoria, cross dalla sinistra che scavalca il portiere e comodo colpo di testa a porta vuota.

RISULTATI E CLASSIFICHE

ECCELLENZA
Buffet Vittorio-Corona club rinv; Lokomotiv Ronchi-Pizz. Manuel 1-16; Mirabel-Birr. Notorius 2-7; Panin. Al Feudo-Ost. Bella Trieste 4-1; Sider Trieste-Real Malvasia 3-3. **Classifica:** Feudo 18; Notorius e Bella Trieste 10; Vittorio e Corona 9; Manuel, Sider e Malvasia 7; Mirabel 6; Lokomotiv 0.

SERIE A
Amb. D'Abruzzo/Coop. S. Giacomo-Tratt. Al Moro 7-2; Al Tiramola/Bar Clio-Ajser L. Carso/Finzi Carta rinv.; Panamerican Bistrot-Tratt. Baldon 2-2; Tassini Tre Magnoni-Prodan Tre Magnoni 3-7; Radio Amore-New Team 6-2. **Classifica:** Tiramola 14; Amore 13; Prodan e Bistrot 9; Baldon 8; Team e Ambasciata 7; Ajser 5; Moro 4; Tassini 2.

SERIE B
My Bar-Off. Zuppini 3-1; Salone Davide-Fus 4-5; Ulisse Express-Progresso Immobiliare rinv; Foto Ok/Trans Pm-Acconc. Doriano 1-1; Bar Debora-Bier Strasse/Pan. Mea Culpa 3-3. **Classifica:** Bier 14; Ulisse, Debora 11; Fus 10; My e Doriano 9; Davide e Foto 4; Zuppini 3; Progresso 2.

SERIE C1
Max Club 99-Hellas C. Elisi 1-3; Despar Paolo-Atl. Barriera 3-2; Bennigan's Pub 1902 S. Croce-The Hop Store Pub 2-9; Imp. Term. Nicosia-Bar Flavia 4-1; Bar Europa Muggia/Ost. Claudio-Esso Di Mario Vollero 2-4. **Classifica:** Claudio 13; Hellas 12; Max 11; Nicosia 10; Hop 9; Flavia 8; Paolo 7; Bennigan's 4; Barriera 3; Esso 2.

SERIE C2
Sponza Tappezzeria-Autotrasporti Onyx Line 7-3; Zfc Virtus-Admira Coloncovez 4-1; Birreria Ok Corral-Cral Sasa 2-3; Pizz. La Favorita-Bar Unità 4-4; Cartoleria Nico-Ip Depiera 13-2; Zfc-Favorita 2-7; Admira-Onyx 10-2. **Classifica:** Unità 14; Nico 13; Sponza, Favorita 12; Cral 8; Ok Corral 7; Zfc, Admira 6; Onyx 2; Ip 0.

SERIE D
Bar Jocker-Gredil Imp. Edile 4-3; Trasporti Franco-Love Cars 2-4; Ponteggi Capt-Nosepol Team 8-1; Zorutti Valentina & Boris-Buffet Le Panoce 6-2; Gruppo Ormegg. Porto-Gretta 5-2; Bar Jocker-Love 3-1. **Classifica:** Ormeggiatori 14; Zorutti, Jocker 13; Capt, Love e Gredil 8; Panoce 6; Gretta e Franco 4; Nosepol 2.

QUALIFICAZIONE A
Bar Iguana-Athl. Bulbao 3-6; Ottica Peditto-Il Labirinto 5-2; Errepiù-Renato Chicco Gioielli 2-1. Riposa Pizz. Nuova Lanterna; Pizz. Nuova Lanternina-Chicco 4-1. **Classifica:** Lanternina ed Errepiù 11; Iguana e Peditto 8; Bulbao 7; Labirinto 3; Chicco 0.

QUALIFICAZIONE B
Spal Trieste-Tratt. Ex Bionda 3-3; Pescheria Al Veliero-Tormento/Pan. Chicco 0-4; Samer Shipping-Pizz. Lanterna rinv; riposa Buffet Valentin; Pizz. Lanterna-Valentin 3-4. **Classifica:** Tormento 12; Ex Bionda e Valentin 7; Spal 6; Veliero 5; Samer 2; Lanterna 1.

Al Veliero 2
Alla Lanterna 2

PESCHERIA AL VELIERO: Peressin, Salvadei, Potolli, Modecich, Cofolli, Filiputt, Zecchini, Romanello, Brunello.
PIZZERIA ALLA LANTERNA: Poli, Ciaravino, Bisciani, Pertot, Borsetti, Miani, Blau, Taucer, Farnetti.
ARBITRO: Agosta.

Partita tranquilla anche se, a San Dorligo della Valle, una fastidiosa bora non permette sovente le buone giocate. Al 3' l'effetto di questo vento si fa subito sentire, a pochi passi Brunello sbaglia clamorosamente. Al 6' i pizzaioli passano in vantaggio con un pallonetto di Farnetti con qualche colpa del portiere per essersi fatto trovare lontano dai pali. Al 15' in mischia il Veliero sfiora il pareggio ma Poli non si fa sorprendere. Al 22' Zecchini si presenta da solo davanti al numero uno della Lanterna ma calcia centrale; due minuti più tardi si ripete la scena, questa volta però il tiro è fuori. Ad inizio ripresa un palo per il Veliero e una traversa per la Lanterna, poi al 14' giunge l'1-1 con una bordata di Zecchini. Al 18' però Farnetti riporta in vantaggio i suoi, al 20' il definitivo 2-2 con un errore della difesa della Lanterna, Zecchini ringrazia e mette dentro. Negli ultimi minuti nulla di rilevante con le due formazioni che sembrano accontentarsi della divisione della posta.

Scatta il Verde Hyundai.

Fino a 4.000.000 di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età

D24155

1.800.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età

Oppure senza rottamazione finanziamento fino a 12.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

Mille, cinque porte, cinque posti, cinque versioni da lire 13.300.000 compreso sconto rottamazione.

Finanziamento fino a 30.000.000 in 36 mesi a tasso 0%

GALLOPER

Motore 2,5 turbodiesel. Corto 5 posti e Wagon 7 posti. Cinque versioni da lire 35.350.000.

2.800.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età

Oppure, senza rottamazione: finanziamento fino a 18.000.000 in 36 mesi a tasso 0%.

accent

Motori 1,3 e 1,5 plurivalvole. Dodici versioni 3 4 5 porte con doppio airbag di serie da lire 15.950.000 compreso sconto rottamazione

2.800.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età

Oppure, senza rottamazione: finanziamento fino a 22.000.000 in 36 mesi a tasso 0%

Motore plurivalvole 1,6 e 2,0. Cinque versioni con doppio airbag di serie da lire 24.550.000 compreso sconto rottamazione.

4.000.000 lire di sconto se rottami il tuo usato non catalizzato di ogni età

Oppure, senza rottamazione: finanziamento fino a 30.000.000 in 36 mesi a tasso 0%

SONICA

Motori 2,0 e 2,5 V6 plurivalvole. Di serie: doppio airbag, ABS, climatizzatore manuale, interni in pelle. Due versioni da lire 33.350.000 compreso sconto rottamazione.

FINO AL 30 APRILE 1999

L'operazione Verde Hyundai offre su altri modelli sconti fino a L. 4.000.000. In alternativa, senza usato da rottamare, finanziamenti fino a L. 30.000 000 anche a tasso agevolato a 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento in 36 mesi: L. 18.000.000 tan 0%, taeg 0,91%. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p A. Offerte non cumulabili fra loro, valide fino al 30.4.1999 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

A MUGGIA
ALPINA
Z.I. NOGHERE (dopo la galleria di Aquilinia a sinistra)
Tel. 040.231905

A TRIESTE
ALPINA
Piazza Dalmazia
Tel. 040.362821

A GORIZIA
AUTOMAXIMA
Monfalcone - Via Boito (S.S. 14)
TEL. 0481.45503

AVeVO SEtE.

E MI aVETE DATO Da BERE.

La tua firma per destinare l'Otto per Mille alla Chiesa cattolica è diventata acqua, pane, libri, medicine, accoglienza e speranza. Ed ha significato aiuto e sostegno alla missione evangelica dei sacerdoti. Con efficacia e trasparenza, i fondi dell'Otto per Mille sono stati utilizzati, in Italia e nel Terzo Mondo, in oltre seimila interventi. Seimila interventi che portano anche il tuo nome.

Ripartizione Otto per Mille 1996-1998 (in miliardi)	1996	1997	1998
Esigenze di culto della popolazione	617	633	585
Interventi caritativi in Italia e Terzo Mondo	283	283	261
Sostentamento del clero	555	467	482

CON l'oTTO PER mILLE aLLA CHIESA CATTOLICA, aBBIAMO fATTO mOLTO. PER tANTI.

CHIESA CATTOLICA CEI Conferenza Episcopale Italiana

Per informazioni: Televideo RAI alla pagina 373 e sul sito internet www.sovvenire.it

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *Un convegno a Strà ha voluto fare il punto sull'opera di recupero e conservazione*

Una via crucis per le Ville Venete

Ben duemila delle splendide residenze rischiano un irreversibile degrado

VENEZIA Nei Paesi europei più avanzati il contributo pubblico per il ripristino di antichi edifici di proprietà privata rappresenta una realtà incontestabile. Non altrettanto rosea è la situazione in Italia, come ha sottolineato il presidente dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, Luciano Zerbinati, in occasione di un convegno sulla conservazione e valorizzazione di tale patrimonio, svoltosi di recente a Villa Pisani a Strà.

Le antiche ville sparse tra le campagne e i colli veneti e del Friuli, dove i nobili amavano trascorrere la bella stagione, hanno subito nel Novecento un progressivo degrado dovuto a molteplici fattori quali la decadenza economica, lo spopolamento delle campagne, le guerre, i nuovi mezzi di comunicazione, la ricostruzione e le necessità dei proprietari. Fortunatamente nell'immediato dopoguerra alcuni personaggi illuminati, tra i quali Giovanni Comisso, hanno tentato, attraverso una mostra-denuncia portata anche all'estero, di sollecitare il mondo politico perché intervenisse per avviare il recupero.

Alcune Ville Venete, come la Gallici Deciani di Cassacco, in provincia di Udine, sono state accuratamente restaurate. Da sinistra, e in senso orario: la splendida abitazione, la «Barchessa» e un particolare della cantina.

Nacque così nel 1958 l'Ente per le Ville Venete, al quale lo stato delegava compiti specifici di tutela attraverso l'intervento economico (mutui e contributi), ma anche di competenza quali l'esproprio e la salvaguardia. L'attività di tale organismo, trasformatosi successivamente nell'Istituto Regionale per le Ville Venete, ha consentito di ricondurre al primogenito splendore ville come la Pojana e la Badoera, firmate dal Palladio, la Farsetti a Santa Maria di Sala e Villa Manin di Passariano. In seguito all'Istituto è stata riconosciuta anche la possibilità di promuovere attività di ricerca e di promozione, nonché di concedere mutui a basso tasso d'interesse e, contemporaneamente, la possibilità di dare a contributo il 10 per cento dell'importo mutuato. In qualche caso, per ville di grande importanza, vengono accordati mutui senza alcun tasso d'interesse.

Nei quarant'anni di attività, festeggiati nel corso del convegno, l'Istituto ha evaso 1750 pratiche di finanziamento relative a 1200 ville e aiutato ad acquisire al demanio pubblico qualche decina di ville d'autore destinate, altrimenti, a scomparire.

«Per il futuro – ha sottolineato il presidente Zerbinati – l'Istituto dovrà, però, far fronte a un impegno più ampio dal momento che le ville venete e friulane sono circa 4000, di cui 2000 non vincolate: quest'ultime, non godendo di alcun sostegno, rischiano un irreversibile degrado. Sarà, quindi, necessario dotare l'Istituto di strumenti e norme tali da sostenere l'intero patrimonio».

Lo Stato, anziché limitarsi a timide riforme, dovrebbe, per esempio, assicurare almeno cinque miliardi annui per i prossimi dieci anni, fare chiarezza sugli estimi catastali, correggere l'aumento dell'Iva sul restauro e la riduzione della deducibilità dei costi degli interventi manutentivi e controllare gli insediamenti e le attività di sviluppo sempre più frequenti intorno alla villa.

A conclusione del convegno sono stati consegnati i premi «Villa Veneta» (una medaglia d'oro con il Leone di San Marco) a sedici privati proprietari di ville tra cui Luigi Deciani di Villa Gallici Deciani a Cassacco (Udine), che è stata resentemente oggetto di un accurato restauro.

Marianna Accerboni

STORIA *Viene presentato domani il saggio di Giampaolo Valdevit*

Trieste, dilemma in nove scene

Le tante contraddizioni che hanno segnato il dopoguerra

Ormai è chiaro: Trieste, a cavallo degli anni Quaranta-Cinquanta, non era l'ombelico del mondo e, tantomeno, al primo punto dell'ordine degli interessi di Stati Uniti e Unione Sovietica, ma rientrava in quella che era la proiezione della politica del blocco occidentale, e principalmente statunitense, in Europa. Certamente, allora, a Trieste, si vedevano o si pensava di vedere le cose in maniera diversa, non per miopia o per sovraesposizione emotiva, ma ben difficilmente qualcuno sarebbe stato disposto a pregiudicare certi equilibri, soprattutto dopo il 1948, dopo la definitiva collocazione occidentale dell'Italia e dopo la rottura tra Tito e Stalin, per la cosiddetta «questione di Trieste».

Eppure, la percezione vissuta localmente era ben diversa, al punto da condizionare per interi decenni lo scenario politico cittadino. **Giampaolo Valdevit** *ritorna su questo tema con alcune risposte per quello che è stato* **«Il dilemma Trieste» (Editrice Goriziana, pagg. 209, lire 24 mila)** *che viene presentato domani, alle 17.30, alla libreria «Minerva» di Trieste) riproponendo al pubblico degli appassionati e degli studiosi nove suoi recenti interventi, pubblicati o in via di prossima pubblicazione, che danno vita ad altrettanti capitoli di un esame complessivo degli anni del secondo dopoguerra: esame che porta ad alcune considerazioni che meritano essere valutate, in attesa di un dibattito storico e politico ormai inderogabile.*

Nella raccolta tematica, che spazia dal rapporto tra gli alleati e la Resistenza al ruolo dell'Italia e della Jugoslavia nella guerra fredda, passando per la posizione dei comunisti italiani davanti al problema di Trieste, Valdevit propone un respiro interpretativo ampio, continentale, al quale si appella come necessario per comprendere e contestualizzare, appunto, le complessità europee di quelle pagine di storia locale. È una posizione assunta da tempo da una nuova generazione di studiosi locali, ma non necessariamente localistici, che si sono posti il motivo di una ricerca dilatata, anche sul piano temporale, non solo al Novecento, nel segno di quel «paradigma» europeo che sembra risiedere nella Trieste degli ultimi due secoli.

Certo, bisogna uscire dalla storia «puntiforme», scandagliare gli aspetti non ancora trattati: gli istituti di ricerca non possono continuare a ignorarsi, bisogna pensare a una sinergia della ricerca, come in parte avviene sul piano personale, a patto che questa storia localizzata serva ad allargare gli orizzonti. Nell'introduzione, Valdevit riconosce nella storiografia contemporanea una certa duttilità di giudizio, e afferma che «è indissolubilmente legata al presente e i movimenti del presente provocano ondate di riflusso sulle interpretazioni del passato». Quindi, anche il mestiere dello storico è sottoposto al flusso ondivago delle tendenze, se non alle esigenze della politica di agitare l'interpretazione a proprio uso?

Dobbiamo allora constatare che, per una serie di motivi, è andata a lungo in questo modo e che continua ad andare in questa direzione, cavalcando le mode del revisionismo libellistico, oppure quelle di accreditare verginità o discendenze storiche a questa o quella forza politica, come sta avvenendo da dieci anni a questa parte in Italia. Ci sono infiniti esempi in proposito, ma ci dobbiamo chiedere se mai si potrà distinguere dalle contingenze della politica il giudizio dello storico. Se partiamo dal principio che il secondo non debba più essere strumento privilegiato della prima, allora dobbiamo effettivamente ragionare intorno all'utilità della ricerca sulla storia contemporanea: dare delle risposte al passato in prospettiva per il presente, oppure avallare solo e pervicacemente le personali teorie?

Sappiamo – Valdevit in questo volume bene lo mette in luce – quanto ha pesato la logica dei teoremi sulla serenità di giudizio, dei teoremi pregiudiziali, appunto, non delle tesi, che sono ben legittime. Diversamente è troppo comodo dire, come è accaduto per tutta la storiografia dei paesi del socialismo reale, scusate ma non tenete in considerazione tutto quello che abbiamo scritto fino a ieri, perché condizionato da quel presente politico. Per questo il lavoro di Valdevit, nella sua essenziale forma, merita uno spazio nel dibattito, perché bisogna rompere i luoghi comuni. Però, bisogna fare come la storiografia medioevistica che li ha frantumati quando è cessato l'uso politico di quella storia, rivalutando dieci secoli di civiltà.

D'altra parte bisognerebbe pure distinguere tra categorie interpretative e giudizi (strumento e prodotto) che devono essere sottoposti a un continuo e attento esame, più alla luce degli esiti della ricerca e meno alla contingenza dei tempi. È onesto saper ritornare sui propri passi, a patto che ci sia anche la volontà di accogliere e recepire anche quelle fondate osservazioni che magari non si condividono personalmente. L'ultimo lavoro di Luigi Ganapini sulla Repubblica sociale è un buon esempio a proposito.

Sullo sfondo del volume di Valdevit è ben presente una Trieste-oggetto, problematica e autocontemplativa, che si staglia in uno scenario europeo che si sta ricostruendo e, al tempo stesso, dividendo per effetto della guerra fredda e che sconta anche le conseguenze di una politica limitata degli Usa. Una Trieste pure inserita, come afferma l'autore, nella guerra civile tra fascismo e antifascismo e tra democrazia e comunismo, dove quest'ultimo ha voluto interpretare, con le varianti locali, l'antifascismo per eccellenza.

Due temi attraversano più frangenti dei nove capitoli: il tema del potere e quello dell'insicurezza che s'intrecciano neanche tanto paradossalmente nella lotta per liberare un territorio, la Venezia Giulia, attraverso l'occupazione del medesimo. Eppure, bisogna pensare anche al potere esercitato, a un livello più basso, dalla classe politica locale che, almeno in quel tempo, non s'impegnò per il solo fine personale: ci fu una lotta per la difesa degli interessi delle rispettive parti, ci furono errori e sopra valutazioni; bisogna pensare anche che l'educazione alla democrazia non si può improvvisare, è un processo generazionale, ma gli uomini di quella stagione, che avevano vissuto un'esperienza di vita politica democratica non relativa ai nostri giorni, si fecero guidare principalmente dal loro grado di cultura e dalla tradizione.

Il senso, poi, d'insicurezza, dettato da molti fattori storici di Trieste già messi in luce da Elio Apih, derivava anche dall'impossibilità permanente di incidere sulle scelte che la riguardavano, e non solo dalla tragicità degli avvenimenti che la circondava. Proviamo a pensare a una Trieste di allora, città-laboratorio sulla quale provare in piccola scala soluzioni, esperienze ed esperimenti politici, sui quali bisognerebbe indagare meglio, dove, però, gli avvenimenti hanno sempre trovato una valenza plurale e portato una memoria plurima, che solo ora, lentamente, si sta ricomponendo, anche per il tramonto delle generazioni che hanno interpretato le stagioni delle tensioni.

Avevano una ragione valida i nostri nonni e padri per sentirsi insicuri? Guardiamo la costante tensione balcanica – vero caso di storia politica di lunga durata e non solo del Novecento – e chiediamoci come hanno vissuto i primi decenni del secolo. Sono vissuti e non solo sopravvissuti.

Roberto Spazzali

Nelle foto, tratte dagli archivi dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia: partigiani jugoslavi in piazza Unità a Trieste e la famigerata Banda Collotti a Sant'Antonio in Bosco nel 1945.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Maraini **«Buio»** (Rizzoli) e, ex-aequo, **«Magus - Il presagio»** (Mondadori)
2) Baricco **«Novecento»** (Feltrinelli)
3) Cotroneo **«L'età perfetta»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Smith **«Monsone»** (Longanesi)
2) King **«Mucchio d'ossa»** (Sperling & Kupfer)
3) Sparks **«Le parole che non ti ho detto»** (Frassinelli)e, ex-aequo, Sepúlveda **«Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare»** (Salani)

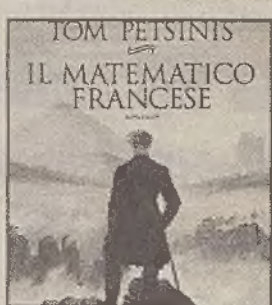
SAGGISTICA

1) Medicus Medicorum **«Camici e pigiami»** (Laterza)
2) Magris **«Utopia e disincanto»** (Garzanti) e, ex-aequo, Zichichi **«Perchè io credo in colui che ha fatto il mondo»** (Il Saggiatore)
3) Rosembaum **«Il mistero di Hitler»** (Mondadori) e, ex-aequo, Bernabei-Dell'Arti **«L'uomo di fiducia»** (Mondadori)

«Un bacio nel buio» di Silvana Giacobini
(pagg. 357 - lire 30 mila - Mondadori)

Ho ucciso tuo figlio, perchè uccidere te non mi avrebbe procurato alcun piacere... Qualcuno sussurra queste parole all'orecchio di Alessandra Del Giudice, che da anni è in coma per un incidente automobilistico e giace come morta in un letto d'ospedale. Non sa, l'omicida, che quelle parole faranno come per incanto riemergere la donna dalle tenebre. La riporteranno insomma alla vita, con una missione da compiere: scoprire a tutti i costi la verità sulla morte del figlio, anche a rischio della propria vita. E' la trama del romanzo di Silvana Giacobini, romana di nascita e milanese d'adozione, giornalista della carta stampata (è stata direttore di «Gioia» e ora lo è di «Chi») e della televisione.

«Il matematico francese» di Tom Petsinis
(pagg. 380 - lire 32 mila - Baldini&Castoldi)

Il matematico francese di cui l'autore traccia l'immaginaria biografia è Evariste Galois (1811-1832), figura singolare e tragica, pensatore originale e precoce. La morte, violenta e quasi annunciata, lo stronca infatti a soli ventuno anni. Nel breve arco della sua vita, pur senza godere di alcun credito presso i suoi contemporanei e senza ottenerne i riconoscimenti, Galois riesce a gettare le fondamenta di una branca particolare della matematica moderna, la cosiddetta Teoria degli Insiemi, la cui applicazione va oggi dalla fisica nucleare all'ingegneria genetica.
Petsinis, romanziere, poeta e drammaturgo, vive in Australia e insegna all'università. Questo è il suo primo romanzo tradotto in italiano.

««Lividi» di Anna Quindlen
(pagg. 286 - lire 29 mila - Rizzoli)

Giornalista vincitrice anche di un Premio Pulitzer, l'autrice si conferma scrittrice di talento con questo romanzo che affronta un tema delicato e doloroso: quello della violenza contro le donne tra le mura domestiche, un fenomeno che alle soglie del Duemila sembra affliggere la società in misura crescente. Diciannovenne, Fran conosce Bobby, un uomo dal fascino irresistibile, agente della polizia di New York, e se ne innamora. Lo sposa nonostante alcune avvisaglie che dovrebbero metterla in guardia. Il matrimonio, da cui nasce un figlio, è all'insegna della passione. Ma pian piano le cose cambiano e Bobby svela il suo vero volto di padre padrone duro, geloso e violento.

«"Il capolavoro sconosciuto" di Balzac - Generi, ideologie, dettagli» di Pierluigi Pellini
(pagg. 126 - lire 25 mila - Piero Manni Editore)

«Il capolavoro sconosciuto è un racconto interessante, denso, significativo, bello, perché nasce dall'incrocio di impulsi letterari, teorici, sociali e ideologici contrastanti». E' la conclusione cui giunge Pierluigi Pellini dopo aver dedicato oltre cento pagine alle scarse trenta di uno dei più bei racconti di Balzac, quella «novella pittorica» che è Il capolavoro sconosciuto. Pellini, uno dei migliori giovani critici accademici in circolazione del quale vanno almeno ricordati «La descrizione» (Laterza) e «naturalismo e verismo» (La Nuova Italia) usciti lo scorso anno, conduce il lettore attraverso il mondo di Blazac, la sua filosofia, «senza ritornare a improbabili ortodossie marxiste», ma «impiegando con eclettismo i metodi critici più aggiornati».

«Macchine di pensiero. Schumpeter, Keynes, Marx» di Adelino Zanini
(pagg. 94 - lire 17 mila - Ombre Corte Edizioni)

Tre pensatori dell'economico sono riproposti in questo libro rapido e preciso. Schumpeter, Keynes e Marx hanno contribuito in maniera decisiva allo sviluppo della teoria economica, ma secondo direzioni e con modelli differenti. Più che cercare le affinità, Zanini ha voluto profilare le specifiche differenze, spingersi là dove non è più possibile costruire un'armonia o una retorica dell'economia. Perchè queste macchine di pensiero hanno prodotto, se considerate nella loro singolarità, quegli elementi di eccedenza e di scarto che possono aiutare, oggi, ad affrontare l'urgenza di uno dei più inquietanti temi della modernità: il rapporto tra ordine economico e sovranità politica.

MUSICA Un trionfo la conclusione a Los Angeles del tour americano del tenore, acclamato da 18 mila fan

Andrea Bocelli conquista Hollywood

Fra il pubblico, molte stelle del cinema: da Elisabeth Taylor a Danny de Vito

LOS ANGELES Accompagnato dall'entusiasmo di 18 mila fan - tra cui molte stelle del mondo del cinema- il tenore toscano Andrea Bocelli *(nella foto)* ha concluso il suo tour americano, sabato sera, all'anfiteatro della Hollywood Bowl di Los Angeles. Persino Elizabeth Taylor ha voluto dimostrare la sua ammirazione, apparendo a fianco dell'artista, durante uno dei quattro bis reclamati a gran voce dal pubblico .

«Ho sempre detto che il pubblico è uguale in ogni parte del mondo - ha detto Andrea Bocelli - ma quello americano è speciale, è più caldo, più entusiasta degli altri».

Numerose le star intervenute al concerto, che aveva in programma soprattutto arie d'opera; oltre a Liz Taylor, accompagnata dal celeberrimo parrucchiere delle dive Jose Eber, c'erano Kirk Douglas, Danny de Vito con la moglie Rhea Perlman, il presidente della MGM Frank Mancuso e Tony Renis.

Nonostante il prezzo dei biglietti - da un minimo di 120 a un massimo di oltre 500 dollari - l'anfiteatro era tutto esaurito, come del resto è accaduto in ogni città in cui Bocelli ha cantato in questi ultimi 8 mesi. Le ovazioni si sono susseguite soprattutto in finale, in coincidenza con l'esecuzione del brindisi della «Traviata» e di «The Prayer».

A chi l'ha accusato di non curare la «presenza di scena», Bocelli ha risposto: «Hanno ragione, ma del resto è una mia scelta artistica, non mi piace gesticolare mentre canto».

In proposito, il cantante si è detto divertito di alcune lettere scritte da suoi fan al «Los Angeles Times» , secondo le quali il critico che ha fatto questi commenti farebbe bene ad andare da un terapista.

A chi invece ha criticato la sua scelta di cantare l'opera (in ottobre interpreterà il Werther a Detroit), Bocelli ha risposto: »Non me ne importa nulla. Io so che potrei guadagnare molto di più, continuando a fare concerti, ma sono lo stesso contentissimo. Voglio fare quello che sento essere giusto, voglio che i miei figli imparino che i soldi non sono la cosa più importante, e quello che conta è l'onestà di intenti, l'essere in pace con la propria coscienza».

«Quando sarò vecchio e solo - ha detto il cantante durante una festa dopo-concerto nella villa dell'attrice italiana Jo Champa - quel Werther mi farà compagnia». Dopo il «Werther», Bocelli interpreterà «L'amico Fritz» di Mascagni, la «Luisa Miller» di Verdi, e - spera - la «Tosca» di Puccini.

Ora lo aspetta un tour promozionale del suo cd «Sogno», e in maggio un altro evento a Los Angeles. Anche per il Capodanno del 2000 Bocelli sarà sicuramente in America.

Una figlia per Allen e Soon Yi I giornali scrivono: è adottiva

NEW YORK Fiocco rosa in casa di Woody Allen: il regista e la compagna Soon Yi (*nella foto*) sono scesi in strada a Manhattan con una carrozzina nuova di zecca dentro cui faceva capolino una bimba paffuta dagli occhi a mandorla.

«Sì. È la nostra bambina. Siamo molto felici», ha dichiarato un Woody un po' meno ombroso del solito ai paparazzi che gli si sono fatti incontro. Radiosa al fianco del marito, Soon Yi come al solito non ha fatto dichiarazioni: si è limitata a sorridere alla bambina imbacuccata sotto un cappello di lana e coperta nonostante il tiepido sole primaverile sulla Madison Avenue.

Immediate le illazioni dei mass media. Woody e Soon Yi si sono sposati nel dicembre 1997 a Venezia e da allora non hanno mai fatto mistero di avere voglia di fare i genitori. Finora però, a dispetto delle voci sempre smentite dagli interessati, i tentativi di Soon Yi di restare incinta sembrano essere andati a vuoto.

«Soon Yi è stata vista in pubblico di recente e non è mai sembrato che avesse la pancia», hanno notato puntualmente i tabloid di New York, che hanno dedicato alla nuova arrivata di casa Allen l'onore della prima pagina.

La bimba, dalle fattezze sicuramente orientali, ha un'apparente età di cinque mesi e il regista non ha voluto dire se sia stata adottata. Si è limitato a rivelarne il nome: Bechet Doumaine Allen, in onore del leggendario clarinettista Sidney Bechet. Allen, si sa, è un patito del jazz e quando può suona lui stesso il clarinetto con una band in un albergo di New York. Posando per i fotografi Woody, Soon Yi e Bechet sembravano una normale famiglia a passeggio, ma la saga del clan Allen è più complicata.

Woody, che ha 63 anni, ha già avuto tre figli con l'ex compagna (e madre adottiva della ventottenne Soon Yi) Mia Farrow: i due adottati Dylan e Mosel, oltre al figlio naturale Satchel.

La love story con Soon Yi venne alla luce nel 1992 e fece scandalo: Woody e Mia erano stati legati per dieci anni in una relazione che mescolava di continuo la loro vita personale a quella sul set.

RASSEGNA Da domani a giovedì, a Trieste, il secondo appuntamento con la produzione slovena

Nuove identità di un cinema in divenire

TRIESTE Secondo appuntamento con il cinema sloveno a Trieste. A distanza di un anno, e nuovamente al cinema Alcione, è in programma, da domani a giovedì, una selezione degli ultimi film, fra corti e lungometraggi, prodotti in Slovenia, alcuni presentati per la prima volta in Italia. Diversificazione dei generi (dal film di spionaggio, alla commedia, al dramma psicologico), voglia di sperimentazione nella tecnica e nello stile, sono i segni che caratterizzano un cinema, quello sloveno, alla ricerca di una propria identità, ma attento ai segnali che vengono dalla produzione europea e da quella americana: un cinema, dunque, «in divenire».

Il programma della rassegna prevede, in apertura, domani, una commedia soft, «Blues Za Saro» di Boris Jurasevic, protagonista un detective alla Marlowe invischiato in una vicenda di corruzione dove i cattivi sono mafiosi russi e tutto ruota attorno ad una misteriosa, affascinante, bionda. Il film è stato presentato all'ultimo Festival del Cinema Sloveno di Portorose ed è una prima visione italiana. Sempre domani, «Socializacija Bika» (La socializzazione del tori, 1977) di Zvonko Coh e Milan Eric, primo lungometraggio di animazione del cinema sloveno, dovenuto ormai un film di culto. Disegni animati non proprio per bambini....

Mercoledì si potrà vedere il thriller psicologico «Brezno» di Igor Smid e, a seguire, l'atteso «Temni Angeli usode» di Saso Podgorsek, protagonista il gruppo rock dei Demolition Group, che ha collaborato alla sceneggiatura e ha firmato la colonna sonora (prima visione italiana). Giovedì, ancora una prima italiana, il thriller di spionaggio «Patriot» di Tugo Stiglic; segue una selezione di cortometraggi, fra cui alcuni di produzione Agrft, l'Accademia dello Spettacolo di Lubiana, una delle realtà più vive in Slovenia: «Koromandija» di Urska Znidarsic, «Otroci na cesti» di Vanja Mocnik, «Rop Stoletja» di Urska Kos e «Zjutro» di Hanna W. Slak. Nella stessa sesione, «Adrian» di Maja Weiss e il delizioso «My first cut», regia di Zdravko Barisic, il pluripremiato autore di «Balkanska Rouleta».

La rassegna è a cura di Eurowanderkino per «Incontricinema» Interreg Italia-Slovenia, con la collaborazione del Club Anthares.

APPUNTAMENTI

Al Miela per riveder le stelle Padova, Vecchioni in concerto

TRIESTE Oggi, alle 18, al Teatro Miela, per Teatralmente Intrecci, si terrà «E quindi uscimmo a riveder le stelle - Scambi di scienza e poesia», incontro con l'astrofisica Margherita Hack e l'attore Sandro Lombardi. Conduce il giornalista Roberto Canziani.

Oggi, alle 18, nell'auditorium del Museo Revoltella, il musicologo fiorentino Daniele Spini terrà la prolusione alla «Turandot» di Puccini (in scena da domani al Teatro Verdi).

Da domani a giovedì, al Cinema Alcione, si terrà «Dark angels», seconda rassegna del cinema sloveno.

Domani alle 20.30 al Teatro Verdi andrà in scena «Turandot» di Puccini. Sul podio Tiziano Severini.

Mercoledì alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Fiorella Mannoia *(nella foto in alto)*.

Venerdì alle 21, al palasport, concerto dei Litfiba.

Venerdì alle 21, al Principe di Metternich (Grignano), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

GRADO Venerdì 7 maggio alle 18, all'auditorium Biagio Marin, si terrà un omaggio ad Antonio Smareglia nel settantesimo anniversario della morte.

UDINE Giovedì, 29 aprile, al teatro palamostre, alle 21, per la Stagione di Teatro Contatto, in esclusiva regionale, «Giulio Cesare», ultimo lavoro della Societas Raffaello Sanzio.

PORDENONE Domani, alle 21, all'Auditorium Concordia, concerto della «Kocani Orkestar - Gipsy Brass Band».

Sabato primo maggio alle 24, all'Heineken Green Stage, serata con i Mosaico (domenica La Banda dei Puerto).

Giovedì 6 maggio alle 21, nell'aula magna del Centro studi, Mauro Palmas e i Sonos presentano «La Sardegna sullo schermo».

Venerdì 7 maggio alle 22.30, al Rototom di Zoppola, concerto dei Negrita.

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Verdi di Padova, concerto di Roberto Vecchioni *(nella foto al centro)*.

Oggi, alle 21, al Teatro Filarmonico di Verona, concerto di Fiorella Mannoia.

Domani, alle 21.15, al Teatro Astra di Bassano, nell'ambito del «J&W Festival», concerto del Septeto nacional Ignacio Pineiro «Soneros de Cuba».

Domani, alle 21, al Teatro Goldoni di Venezia, per la rassegna «Voices '99», concerto della cantante di Capoverde Cesaria Evora.

Lunedì 3 maggio alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto dei Litfiba (martedì 4 al palasport di Verona).

SLOVENIA Mercoledì alle 20, al Tivoli di Lubiana, fa tappa il tour europeo di Bob Dylan. Prevendite a Trieste da Radio Attività (tel.040-304444).

Sabato 10 luglio, nella piazza di Pirano, si terrà un concerto del tenore Josè Carreras *(nella foto in basso)*.

Sarà fotografata nuda

La top model Naomi Campbell «senza veli» per Playboy

NEW YORK Dopo Cindy Crawford e Elle MacPherson un'altra diva della passerella ha accettato di spogliarsi per «Playboy»: Naomi Campbell sarà fotografata senza veli dal mago dell'obiettivo David Lachapelle.

«Probabilmente Naomi si è decisa pensando che tanto vale farsi pagare per farsi vedere in topless, anzichè venir fotografata su una spiaggia come è successo a Uma Thurman e a Charlize Theron e finire ugualmente sulle pagine della stessa rivista», ha commentato il «Daily News» che ha preannunciato lo spogliarello della spregiudicata diva della moda.

Cindy Crawford è stata l'ultima top model ad apparire senza veli su «Playboy»: «Avevo voglia di farlo», confessò all'epoca la supermodella che in questi giorni si sta preparando a diventare mamma. Naomi, invece, non aveva mai varcato la frontiera del nudo integrale.

Oggi a Monfalcone

Dalla scuola al palcoscenico con il Festival dei ragazzi attori

GORIZIA E' in programma da oggi a mercoledì, al Teatro Comunale di Monfalcone, la quarta edizione del Festival di teatro scolastico, manifestazione a carattere nazionale organizzata dal Comune e dalla Scuola Media sttale «Ezio Giacich». Verranno presentati otto spettacoli, selezionati fra le numerose proposte presentate dalle scuole di diverse regioni italiane. Agli spettacoli si affiancheranno una tavola rotonda sul tema «Teatro dei ragazzi fra espressione e comunicazione», a cura di Roberto Piaggio (direttore artistico del Progetto Teatro & Scuola dell'Ente teatrale regionale), proiezioni cinematografiche dedicate al pubblico dei ragazzi, feste e spettacoli teatrali di strada.

Al festival farà inoltre seguito, giovedì e venerdì, sempre al Comunale, «Teatro in città», vetrina sulle produzioni teatrali delle scuole del monfalconese.

TEATRO Palchetto Stage a Trieste e a Udine

Gulliver va a scoprire la società multietnica

TRIESTE Il fantasioso racconto dei mitici viaggi di Gulliver in terre lontane popolate da creature stravaganti e immaginarie. «Gulliver's Travel», il racconto immaginifico dei viaggi compiuti da Gulliver nell'allestimento proposto dal «Palchetto Stage», sarà presentato alle scuole medie inferiori e al biennio superiore, oggi al Teatro Miela di Trieste, e domani all'Auditorium Zanon di Udine.

Lo spettacolo *(nella foto)* è una metafora delle peregrinazioni che ognuno compie nel proprio mondo, talvolta ostile, molto più spesso sorprendente. In una società multietnica come quella attuale, la riflessione che scaturisce dalla lettura o, come in questo caso, dalla messinscena del testo di Swift, permette anche ai più giovani di fare i conti con la realtà circostante, proponendo un personaggio positivo, che accetta usi e costumi differenti e ad essi si adatta, nel rispetto della pluralità. Il tutto, divertendo e conquistando lo studente, con effetti scenografici e presenze sceniche, come maschere, pupazzi ed ombre.

Al via a Trento la 47.a edizione

Festival in alta quota ma vietato ai minori

TRENTO Con un film italiano sulla Coppa delle Dolomiti di scialpinismo, uno austriaco sui «Colori del deserto», uno svizzero sulla «Guerra incantata» e uno americano sull'«Alaska» è cominciato ieri pomeriggio a Trento il 47.mo Filmfestival internazionale della montagna e dell'esplorazione, per la prima volta vietato ai minori di 18 anni. Ma non perchè le pellicole in proiezione contengano scene spinte o brutali (anzi, i temi trattati, dalle scalate allo sci, dai camosci ai ghiacciai, sono quanto di più lontano da ogni morbosità), bensì perchè manca il visto della commissione censura.

In passato i promotori del Festival avevano sempre mandato alla commissione censura le pellicole in visione preventiva, ma da qualche anno era invalsa la prassi di inviare in visione solo i titoli. Quest'anno qualcosa si è inceppato e qualche giorno fa è arrivata la diffida a proiettare in pubblico i 180 film provenienti da 23 nazioni. La direzione del Festival ha dovuto, per disposizione del ministero dei Beni culturali, ricorrere a proiezioni gratuite e su invito, con divieto ai minori. La perdita per il Festival è stimata in una trentina di milioni.

Molte le iniziative di contorno al Festival: rassegna internazionale dell'editoria di montagna, con vari autori ospiti, Premio Itas del libro di montagna, mostra delle librerie antiquarie della montagna, mostre fotografiche, convegni alpinistici, incontri con registi, scalatori, attori.

I film in concorso corrispondono a un totale di 3108 minuti di proiezione. Rispetto al passato è, comunque, cresciuta la durata dei film: 42 opere partono da una durata minima di proiezione di 30 minuti. Da segnalare la presenza sostenuta di film d'alpinismo. Le opere fuori concorso sono otto, provenienti da Italia, Svizzera.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Turandot» di Giacomo Puccini. Martedì 27 aprile ore 20.30, turno (A/E) prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 28 aprile, ore **20.30** (turno C/B); giovedì 29 aprile ore **20.30** (fuori abbonamento); venerdì 30 aprile, ore **20.30** (turno E/F); domenica 2 maggio, (turno D/D); martedì 4 maggio, ore **20.30** (turno F/C); giovedì 6 maggio, ore **20.30** (turno B/A); sabato 8 maggio, ore **17** (turno S/S); domenica 9 maggio, ore **16** (turno G/G). Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432.470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. Prolusione all'opera «Turandot» a cura di Daniele Spini. Oggi, lunedì 26 aprile 1999, ore **18**, Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Ingresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - TEATRO TENDA PIAZZA UNITÀ D'ITALIA. Dal 13 al 16 maggio, Gigi Proietti in «Prove per un recital». In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. **Tutti gli abbonati devono prenotare il proprio posto.** Biglietteria del Teatro (solo oggi 8.30-19) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO MIELA - TEATRALMENTE INTRECCI. A cura di Bonawentura, La Contrada e Fondazione CRTrieste. Oggi, ore **18:** «E quindi uscimmo a riveder le stelle», scambi di scienza e poesia tra l'astrofisica Margherita Hack e l'attore Sandro Lombardi, presenta Roberto Canziani. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Delitto a luci rosse» con Nicolas Cage. Dall'autore di «Seven». Ci sono soglie che solo il Diavolo può varcare! V. 14.

ARISTON. 7 premi Oscar. Ore **17.45, 20, 22.15**: «Shakespeare in love», 9.a settimana di applausi. Ultimi giorni a Trieste.

SALA AZZURRA. Ore **17.20, 19.40, 22:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner e Paul Newman. Solo giovedì: «Hapaness».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Scherzi del cuore» con Sean Connery e Gena Rowlands.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «I miserabili» di Bille August (Oscar). Con Liam Neeson (Oscar per «Schindler's list»), Geoffrey Rush (Oscar per «Shine»), Uma Thurman (candidata all'Oscar). L'evento più spettacolare.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22** «Praga amore mio!». Eccezionale novità!

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Psycho» da Gus Van Sant, demoniaco regista del brivido. Con Vince Vaughn e Anne Heche. V.14.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Virus» con Jamie Lee Curtis, William Baldwin, Joanna Pacula, Donald Sutherland. Un capolavoro di fantascienza.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Patch Adams» con Robin Williams. Ridere è la miglior medicina! 2.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «A civil action» con John Travolta. Un legal-thriller tratto da un'incredibile storia vera! Ult. giorni.

Mattinate per le scuole: per i film «La vita è bella» e «A Bug's life». Informazioni e prenotazioni 040/635163.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22**: «L'ultimo Capodanno» di Marco Risi con Monica Bellucci, Alessandro Haber, Francesca D'Aloja, Ricky Memphis, Ludovica Modugno. 1.a visione. Abbonati sempre 5000 da lun. a ven. 1.o spett. 6000.

ALCIONE FESTIVAL: 27-28-29 aprile «Darks Angels», II rassegna nuovo cinema sloveno. Ingresso gratuito, organizzazione: «Eurowanderkino» e «Club Anthares».

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «La fame e la sete» con Antonio Albanese.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. IV Festival di Teatro Scolastico. Ore **9.30**: Inaugurazione. Ore **10**: S. M. «R. Turranio» di Concordia Sagittaria «Canto di cent'anni». Ore **11.30**: S. M. «S. D'Acquisto» di Chirignago-Mestre «Il primo volo». Ore **15**: S. M. «D. Alighieri» di Staranzano «Faust». Ore **17.30**: proiezione del film «La maschera di Zorro» di Martin Campbell, con Antonio Banderas, Anthony Hopkins. **Aula Magna S. M. «E. Giacich»** ore **17.30**: tavola rotonda sul tema «Teatro dei ragazzi fra espressione e comunicazione». Ingresso libero.

EXCELSIOR. Ore **15.45, 17.50, 20, 22.10:** «A civil action». Primo spettacolo lire 7000.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17, 19.15, 21.30:** «La figlia del soldato non piange mai» di James Ivory.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.40, 22: «Scherzi del cuore» con Sean Connery e Dennis Quaid.

CORSO. Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «8 mm - Delitto a luci rosse» con Nicolas Cage. V.m. 14.

CORSO. Sala gialla. 18, 20, 22.15: «Il cielo in una stanza», un film di Carlo Vanzina con Ricki Tognazzi.

VITTORIA. Sala 1. 18, 20, 22: «Psycho». Primo spettacolo lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner. Primo spettacolo lire 7000.

RAI REGIONE

Continua a «Undicietrenta» l'itinerario nelle complessità della regione Friuli-Venezia Giulia

Curiosi del Nord-Est in viaggio

Fra terra e acqua, nella Bassa friulana, con Luciano Morandini

Fra terra e acqua, nella Bassa friulana, a Palmanova e a San Giorgio di Nogaro, continua il viaggio in regione di **Undicietrenta**. I conduttori della trasmissione, Tullio Durigon e Fabio Malusà continuano il viaggio fra cose e persone del Friuli-Venezia Giulia. I «due curiosi del Nordest», facendosi aiutare da poeti e scrittori, stavolta da Luciano Morandini, mirano non solo a dissotterrare le radici vicine e lontane di noi tutti, ma anche a capire se nel difficile momento presente quel che è più nostro in questa regione – spazi, intrecci, storie – ci incoraggia e consola. Undicietrenta ha la collaborazione di Cristina Bonadei e Giancarlo Deganutti, e va in onda dal lunedì al venerdì.

Nordest Italia, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris dedica la prima parte di **oggi** come di consueto alla musica, e in particolare a quella leggera con Paolo Zippo. Nella seconda parte si parlerà di una mostra, «Il silenzio dei campi», fotografie dei campi di concentramento di Erich Artmann della Magnum Photos. Con gli ospiti in studio si ricorderà inoltre la cerimonia della Commemorazione del 25 Aprile, svoltasi alla Risiera di San Sabba.

Domani nella fascia friulana curata da Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon, Andrea Del Favero, direttore artistico di Folkest, presenterà in studio la 21.a edizione del Festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze, che nel mese di luglio vedrà tra Udine, Spilimbergo e altri centri del Friuli una serie di concerti con artisti di fama internazionale, tra i quali primeggia Mike Oldfield. «Hic et nunc», cioè qui e ora: è una rassegna di arte contemporanea che ha per epicentro San Vito al Tagliamento, ma che coinvolge altri comuni del Pordenonese; ne parlano i curatori nella seconda parte. Seguirà la storia della corrispondenza epistolare fra il fante Giuseppe Merlino e la moglie Linda, di Variano di Basiliano, richiamato al fronte durante la prima guerra mondiale, pubblicata recentemente da Biblioteca dell'Immagine a cura di Guido Sut.

Mercoledì trasmissione a cura di Mario Mirasola e dedicata al mondo della scuola e dei giovani, con il consueto spazio universitario.

Giovedì Noemi Calzolari parlerà con il direttore artistico del Teatro regionale Antonio Calenda dei quattro spettacoli speciali che caratterizzeranno il finale di stagione del Teatro Rossetti. Seguirà una chiacchierata con Pino O. Longo, autore de «Il cervello nudo», in scena al Miela di Trieste il 4 e 5 maggio. Nella seconda parte del pomeriggio – curata da Marisandra Calacione – Isabella Gallo e Stefano Bianchi recensiranno «Turandot». Concluderà il pomeriggio un'intervista a Rita Susowskj sui Concerti del Conservatorio Tartini.

Venerdì appuntamento con la scienza, a cura di Daniela Gross e Fabio Pagan, con la collaborazione di Cristina Serra. Seguirà lo spazio dedicato alle associazioni di volontariato in regione, di Daniela Schifani-Corfini. Si parlerà di come opera l'Asit, associazione di solidarietà internazionale, che organizza missioni di soccorso a popolazioni in aree di crisi; in studio Marino Andolina e Giorgio Massi. Infine il consueto itinerario d'arte proposto da Paola Bonifacio.

Sabato appendice di **Nordest Italia** con l'inserto libri, di Lilla Cepak e Mauro Rossi, che propone i racconti di Bruno Vasari su Giani Stuparich e «Underworld» di Don DeLillo. **Domenica**, per il ciclo **«I racconti della domenica»**, settima e ultima puntata dell'originale radiofonico di Alba Noella Picotti «Tre musicisti e una città». Regia di Marisandra Calacione.

Per quanto riguarda i programmi tv, sabato saranno proposte due finestre regionali sulla Terza Rete. Alle 10 andrà in onda **«Rocco e i suoi figli»** per la regia di Fulvio Toffoli (che sarà trasmesso contemporaneamente anche dalla sede di Venezia); alle ore 15.30 Andrea Notarnicola presenterà **Nordest Italia**: la puntata conterrà un servizio dedicato a David Byrne, un filmato sulla nuova moda dei tatuaggi e sarà presentata una serie di rari documenti, tratti dagli archivi della nostra regione, sulle sfilate del Primo Maggio e sulle realtà industriali della Trieste degli anni '30 e '50.

OGGI IN TV

Il film va in onda su Canale 5

Arriva un uragano di nome Twister

Ritorna in Tv, alle 23.55 su Raidue, il capolavoro di Roberto Rossellini **«Paisà»** del 1946 e dovrebbe essere festa grande non solo per i cinefili.

Infatti il film, di recente restaurato con perizia, è tra i più belli della storia del cinema e racconta in tre episodi di folgorante verismo la guerra mondiale in Italia dalla Napoli occupata a una Roma in amore, da Firenze tagliata in due dal fronte al Po dei partigiani.

Altri film della serata: **«Twister»** (1996) di Jan De Bont con Helen Hunt (*nella foto*) e Bill Paxton (Canale 5, ore 21) in prima tv. Tocca agli uragani, messi in scena dal regista di «Speed» reggere l'assalto delle «Commesse» di Raiuno. Da un'idea di Michael Crichton e con la perizia produttiva di Spielberg alle spalle c'è garanzia di successo e spettacolo anche se il tornado è l'unico vero protagonista.

«Se lo scopre Gargiulo» (1988) di Elvio Porta (Retequattro, ore 22.50). L'infermiera Giuliana De Sio firma un assegno a vuoto e passa mille avventure nella Napoli notturna per riparare al pasticcio. Nel cast anche il francese Ricard Anconina.

«Un piede in paradiso» di E.B. Clucher (Italia 1) ore 20,45. Bud Spencer fa il tassista, vince una lotteria da 150 milioni di dollari e viene conteso, in cielo, da un angelo e una diavolessa. Nel cast Carole Alt, Jean Sorel e Thierri Lhermitte.

Retequattro, ore 20.35

I casi di «Forum di sera»

Al centro della puntata di «Forum di sera», in onda su Retequattro, condotta da Paola Perego, il tentativo di mediazione familiare tra Gabriella e Giovanni, sposati dal 1992 dopo una convivenza durata sette anni.

Canale 5, ore 23.10

Chi c'è al «Maurizio Costanzo Show»

Ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show», in onda su Canale 5, saranno i cantanti Ambra e Little Tony; l'attore Geppy Gleijeses; il cabarettista Dario Vergassola; Sergio Pezzi, che interpreta le canzoni di Fred Buscaglione; Giancarlo Passarelli, presidente dei Fans club in Italia.

Raitre, ore 23.05

Sesto appuntamento con «Gnu»

Sesto appuntamento con «Gnu», il programma in onda su Raitre, che propone giovani attori comici. Padrone di casa saranno la modella Roberta Del Rosso e l'attrice svedese Pia Klover.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 100 PER CENTO ECONOMIA
7.10 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.45 IL NEMICO DEL POPOLO. Film (drammatico '77). Di George Schaefer.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Qualcosa di blu"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 NAVIGATOR: ALLA RICERCA DI ULISSE.
20.50 COMMESSE - 3A PUNTATA. Telefilm. "Fiorenza"
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.10 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
1.15 SOTTOVOCE: GIANFRANCO JANNUZZO. Con Gigi Marzullo.
1.40 COLOMBA SOLITARIA. Telefilm. "Il volo delle gru"

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 MARCO
7.25 TOPO E TALPA
7.35 HEIDI
8.00 SANDOKAN
8.25 PINKY AND THE BRAIN
8.45 WHAT A CARTOON
9.00 SISSI
9.25 POPEYE
9.35 PROTESTANTESIMO
10.05 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Boxe: nobile arte"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La stanza vuota" "La morte di Maria Simka"
23.05 TG2 NOTTE
23.40 OGGI AL PARLAMENTO
23.55 PAISA'. Film (drammatico '46). Di Roberto Rossellini.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 PERIFERIE.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTEMENTO AL CINEMA
2.10 PERIFERIE
2.15 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - LEZIONE 33. Documenti.
3.35 ISTITUZIONI DI ECONOMIA - LEZIONE 33. Documenti.
4.20 DIRITTO COMMERCIALE - LEZIONE 33. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
8.55 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 CARTONI ANIMATI
10.15 HAREM (EDIZIONE 97-98-99). Con Catherine Spaak.
11.10 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "L'uomo con la valigia"
12.00 T3 DA MILANO
12.30 T3 BELLITALIA
13.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
13.15 T3 TELESOGNI
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.55 CALCIO "A TUTTA B"
16.15 CALCIO "C SIAMO"
16.30 CICLISMO: GIRO DELLE REGIONI - I TAPPA
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 T3 METEO
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 T3
19.55 BLOB
20.10 RACHEL, ROSS, PHOEBE, CHANDLER E... GLI ALTRI
20.20 FRIENDS. Telefilm. "Il numero verde"
20.45 LA GRANDE STORIA IN PRIMA SERATA
22.35 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 GNU
24.00 RACHEL, ROSS, PHOEBE, CHANDLER E... GLI ALTRI
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.10 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.15 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ABECEDARIO DI MIKA MAKA
20.30 TGR
20.50 TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "La verita' nascosta"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "La terza eta'"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.20 VIVERE. Telenovela.
14.50 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.40 CIAO DOTTORE. Telefilm. "Uscire dal tunnel"
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
21.00 TWISTER. Film (avventura '96). Di Jan de Bont. Con Helen Hunt, Bill Paxton, Jami Gertz.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
2.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "L'orsacchiotto del cuore"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 CHIPS. Telefilm. "Pattini a rotelle" - 1a parte
10.15 VEDIAMOCI QUESTA SERA, PORTA IL MORTO. Film (commedia '91). Di Jonathan Wacks. Con Ethan Hawke, Teri Polo.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 OTTO SOTTO UN TETTO.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Il dubbio"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.30 BIM BUM BAM
16.35 UNA SPADA PER LADY OSCAR
17.05 PRENDI IL MONDO E VAI
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Corsa contro il tempo" - 2a parte
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Una donna per Harry"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Finalmente sposi"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 UN PIEDE IN PARADISO. Film (commedia '90).
22.40 CONTROCAMPO. Con Sandro Piccinini.
0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 STUDIO SPORT
1.25 !FUEGO! (R)
2.00 CACCIA ALLA FRASE (R)
2.30 COLPO DI FULMINE (R)
3.00 ACQUE DI PRIMAVERA. Film (drammatico '89). Di Jerzy Skolimowski. Con Nastassia Kinski, Timothy Hutton.
4.30 HELENA. Telefilm. "La fuga di Leonardo"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
7.25 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 I PECCATORI DI PEYTON - 1A PARTE. Film (drammatico '57). Di Mark Robson. Con Lana Turner, Hope Lang.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm. "Qualcuno ha ingannato il tenente Colombo" 1a pt.
20.35 FORUM DI SERA. Con Paola Perego.
22.50 SE LO SCOPRE GARGIULO. Film (commedia '88). Di Elvio Porta. Con Giuliana De Sio, Richard Anconina.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 I MAGNIFICI BRUTOS DEL WEST. Film (commedia '64). Di Marino Girolami. Con I Brutos, Giacomo Rossi Stuart.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
4.10 W LE DONNE (R). Con Amanda Lear.

TMC

7.00 ACAPULCO BAY. Telefilm.
8.00 IRONSIDE. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 L'IMPERATRICE CATERINA. Film (biografico '34). Di J. Von Sternberg. Con Marlene Dietrich, John Lodge.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.05 AMORI E BACI. Telefilm.
11.30 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.00 IL SANTO. Telefilm.
14.00 SANGUE E METALLO GIALLO. Film (western '54). Di Jessie Hibbs. Con Lex Barker, Mala Powers.
15.35 PER VOLERE DI DIO - STORIA DI PADRE PIO (R). Con Carmine Fotia.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.35 GIOCAMONDO
20.40 ASPETTANDO IL PROCESSO
20.45 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.50 TELEGIORNALE
23.15 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.25 PER VOLERE DI DIO - STORIA DI PADRE PIO. Con Carmine Fotia.
0.20 TANK. Film (guerra '83). Di Marvin Chomsky. Con James Garner, Thomas Howell.
2.30 TELEGIORNALE
3.00 ROXY BAR (R)
5.25 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 OGGI PARLIAMO DI...
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 MOTORI NON STOP
8.30 IL CLUB DEI 39. Film (giallo '35). Di Alferd Hitchcock. Con M. Carrol, R. Donat.
10.00 CONCERTO J.S. BACH
11.05 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
12.00 VETRINA
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 DETECTIVE STORY. Film (giallo '77). Di Jack Smight. Con Paul Newman, Shelley Winters.
15.30 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
16.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 SPORTQUATTRO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 CALCIO: INTER - UDINESE
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 MOTORPSYCO!. Film (erotico '65). Di Russ Meyer. Con Haji, Alex Rocco.
3.30 SPORTQUATTRO
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 BUM BUM
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.30 TG CONTATTO (R)
14.00 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO (R)
18.00 CORTINA DE VIDRO (R). Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEGIORNALE SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 CALCIO SERIE A: INTER - UDINESE
22.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
23.22 TELEGIORNALE SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 CIAK... SI GIRA (R)
0.20 STRADA SENZA USCITA. Film (drammatico '89). Di Jerry Jameson. Con Ricky Schroder, George Dzundza.
2.18 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
2.52 TELEGIORNALE SPOR (R)
3.00 METEO - BORSA E CAMBI (R)
3.08 DITELO A TELEFRIULI (R)
3.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 SHOGUN
16.30 MUSICA CLASSICA - DEDICATO A TARTINI
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ISTRIA E... DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ALICE
21.00 IN KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 THE WEB CHART
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 MTV PRESENT REM
22.00 UP: A REM SPECIAL
22.30 KITCHEN
23.30 BEAVIS & BUTTHEAD
24.00 BIORHYTHM: MISSY ELLIOT
0.30 BRAND: NEWS
1.30 NIGHT VIDEOS

TELEPORDENONE

7.00 TPN FRIULI SPORT (R)
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 MH
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.05 ANTEPRIMA TG
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.05 VIDEOSHOPPING
22.25 ANTEPRIMA TG
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

INTERESSI ZERO
TAN 0% TAEG 0%
Luisa Gelleti
Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A PINO DANIELE
14.30 VERTIGINE
15.30 COLORADIO ROSSO
16.30 A ME MI PIACE-I VIDEO PREFERITI DI DR. LIVINGSTONE
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 PUZZLE
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
13.00 ANDIAMO AL CINEMA
13.10 JTV - JUNIOR TV
13.45 CARTONI ANIMATI
14.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 TNE SPAZIO COMMERCIALE
18.30 SPLASH
19.00 TNE TELEGIORNALE
19.30 UNA PORTA SULLO SPORT.

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 TEKKAMAN
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 7 E VINCI. Con Serena Albano.
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENYAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 VIVI O PREFERIBILMENTE MORTI. Film (western '69). Di Duccio Tessari. Con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti.
22.50 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SUNBURN-BRUCIATA DAL SOLE. Film (giallo '79).

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 ZONA ODEON.
22.15 METEO

TELECHIARA

12.00 PUNTO DI VISTA LIBRI
12.20 OCTAVA DIES
12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 MONDO MISSIONARIO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO DI GIOVANNI
15.30 ROSARIO
16.00 MESSICO - 1A PARTE.
16.30 GIANNI E PINOTTO
17.00 L'ALBERO DELLE MELE. Telefilm.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.15 CARO DOMANI. Telefilm.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIANNI E PINOTTO
20.30 A SUD DI AMSTERDAM
21.00 I TOPI DEL DESERTO. Film (guerra '53).

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Lunedì sport; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io sport; 10: GR1 Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.20: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 13: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 15: GR1 New York News; 16: GR1 Noi europei; 17: GR1 Come vanno gli affari; 18: Radio Campus; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 20.50: Novecento addio; 21.05: L'udienza è aperta; 22.05: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.40: Poesia e musica; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Eros per tre; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Anna Oxa; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Alcatraz; 15.05: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.05: Hit Parade: I Duellanti; 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorno di fiamma; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12: Incontro con Piero Farulli; 12.45: Cento lire; 13: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di primavera; 14.05: Così lontano, così vicino; 15.05: Lampi di Jazz; 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18: Il demone meschino; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Società del Quartetto: Quartetto Petersen; 22.30: Oltre il sipario; 23.20: Storie alla radio; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli Italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto: Dusan Jelincic «Martin Cemur». Romanzo nell'interpretazione dell'attore Vladimir Jurc. Quindicesima puntata; 9.35: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Potpourri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche; 18.20: Melodie a voi care; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.5 o 97.0 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 105.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 7.a pagina

CAMINETTO vende zona p.zza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate h. mt. 4. Tel. 040/630451. (A00)

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
D05101

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)

D03161
INFO FINANCIAL
in collaborazione con Istituti di Credito Europei
PROPONE FINANZIAMENTI
ASSISTITI DA CONVENZIONE
- FINANZIAMENTI E INCENTIVI PER TUTTE LE CATEGORIE SENZA LIMITE DI CIFRA. TASSO 3,95%.
Es.: 300 ml rata L. 1.203.000.
- ANTICIPO FATTURE + CONTRATTI + S.B.F TASSO 4.50%.
- MUTUI IMMOBILIARI TASSO 3.50%
- DIPENDENTI SINO 30 ml. rata L. 214.920.
INTERESSI FATTURATI. FACOLTA' DI ESTINZIONE ANTICIPATA SENZA MORE.
OVUNQUE RESIDENTI VISITE A DOMICILIO.
INFORMAZIONI GRATUITE
TEL. 0041-91-9710446

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (GPD)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (G.PD)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati - mutui 100% - consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (GPD)

049-8842668 Fineuro Italia Soluzioni Finanziarie Immediate Tutta Italia Fiduciari Liquidità Aziendale Leasing Mutui Tassi dal 4%. (G.PD)

21 Case-ville-terreni
acquisti

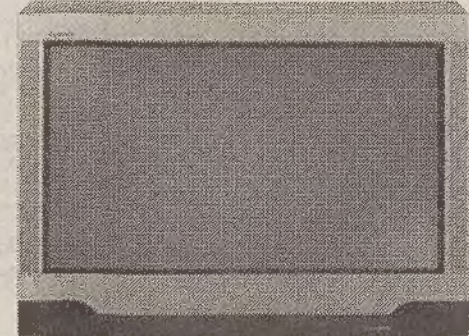
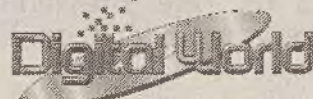
CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti varie metrature per nostri clienti. Nessuna spesa da parte del proprietario. Tel. 040/630451.

DA GET VI ASPETTANO I PROMOTER Panasonic

NV-HD680EG
Videoregistratore 4 testine video/modo LP, audio stereo hi-fi, funzione di codifica e ricerca fino a 600 titoli di videocassette, registrazione e riproduzione di sottotitoli, super Jog&Shuttle, Sat control, editing.

A350EC
Convertitore D/A video 10-bit, decoder 5.l ch surround incorporato AC3-MPEG 2, virtual sound, uscita audio digitale (coassiale-ottica).

NV-EX1EG
Movie digitale con monitor LCD 2,5 smart turn più piccola del mondo, sistema CCD-680.000 pixel, zoom digitale 20x/100x, photo shot, super stabilizzatore di immagine, super turbo zoom (0,9 sec.), effetti digitali.

TX-32PF10F
32" schermo 16:9 100 Hz, migliorata luminosità e contrasto con perfetta messa a fuoco su tutta la superficie dello schermo, schermo piatto che riduce riflessi e distorsioni, nuovo sistema a 5 altoparlanti.

APRITE GLI OCCHI SUL MONDO DIGITALE.

I Punti Vendita del Gruppo Get vi danno il benvenuto nel mondo digitale Panasonic. Da Get, saranno a vostra disposizione i Promoter Panasonic che vi illustreranno le potenzialità, le performance e la grande semplicità di utilizzo dei prodotti digitali.

Numero Verde 800-219219

Per sapere quando e dove troverete I Promoter Digital World Panasonic, chiamate il Numero Verde.

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende Agavi appartamento 80 mq soggiorno due stanze cucinino doppi servizi balcone cantina pocto macchina condominiale. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Borgo S. Sergio appartamento 80 mq salone soggiorno due stanze cucinino bagno balcone cantina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Conti appartamento 75 mq completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura due stanze stanzetta bagno. Presso interessante. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende D'Annunzio appartamento arredato 40 mq stanza cucina bagno. Possibilità box. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Romagna appartamento 60 mq due stanze cucina bagno ripostiglio giardino 60 mq. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Stazione appartamento 120 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi balcone cantina, vista. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Viale XX Settembre appartamento 90 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina servizi separati ripostiglio. Tel. 040/630451.

GORIZIA corso Italia, appartamento bicamere soggiorno cucina biservizi terrazza cantina. Ottime condizioni. Adatto anche uso ufficio, prezzo vantaggioso. BM SERVICES 0481/93700.

GORIZIA nuove villette 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, taverna, 2 box, giardino. 80.000.000 + mutuo concesso 3,5%. Elleb 0481/31693 esente mediazione. (C00)

GORIZIA nuovi appartamenti 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino. 60.000.000 + mutuo concesso 3,5%. Elleb 0481/31693 esente mediazione. (C00)

SAN Giacomo in stabile totalmente ristrutturato con ascensore appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo cantina porta blindata giardino di proprietà posto macchina in box. Trattative riservate ns/uffici Rabino 040/368566.

SAN Vito libero in signorile stabile recente con ascensore 5.o piano con vista totale golfo luminosissimo in perfette condizioni composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi ripostiglio cantina 2 terrazzi di totali 30 mq. 400.000.000 trattative riservate Rabino 040/368566.

STRADA di Basovizza libero vista mare in lussuosa palazzina ventannale rimessa a nuovo con ascensore appartamento in perfetto stato composto da salone di 40 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto in garage cantina e posto macchina 360.000.000. Rabino 040/368566.

L'impresa I.C.E. snc di Chittaro e Botto (Udine)
INFORMA
che è stato affisso all'albo pretorio del Comune di Trieste un bando di concorso per l'assegnazione di alloggi in edilizia convenzionata e finanziato con mutuo agevolato L. 75/82. Gli interessati possono rivolgersi al n. 0432.402737.

ZONA residenziale immerso nel verde appartamento grande metratura parzialmente da ristrutturare in signorile villa d'epoca con vista mare e altopiano 2 posti macchina di proprietà. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA signorile libero in lussuosa palazzina ventennale con ascensore nel verde vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo cantina posto macchina in garage e posto auto condominiale 295.000.000. Rabino 040/368566.

VESTA 040/636234 Erta S. Anna, soleggiato, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, poggiolo, posto auto, cantina.

VESTA 040/636234 colle S. Vito luminoso, due stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, riscaldamento autonomo. Altro appartamento vicinanze mq 65, prezzo interessante.

VESTA 040/636234 piazza Vittorio Veneto in palazzo restaurato appartamenti da sistemare, mq 160 e 180, ascensore.

VESTA 040/636234 vendesi locali d'affari: via Rossetti; adiacenze viale XX Settembre - via Paduina locale al grezzo mq 300. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi terreni edificabili: zona Faro mq 885; via Campanelle bassa mq 800; Opicina mq 1500.

VESTA 040/636234 via Ghirlandaio terzo piano soggiorno, cucina, stanza, bagno, ripostiglio, terrazzo, mq 85, buono stato, ascensore, riscaldamento centrale. (A00)

23 Turismo e villeggiature

RIMINI Hotel Carol *** piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere Tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541/27165 fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com E-mail: hcriminietin.it.

26 Matrimoniali

ATTRAENTE commessa cerca amico per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347/7942361.

BELLA ragazza conoscerebbe persona allegra per relazione anche matrimonio. Tel. 0339/4086432.

27 Diversi

GIOVANE separata, finalmente libera, cerca instancabilmente nuove emozioni... Chiamami! 0339/3543650. (GF.Pa 27)

0339/2844053 Carmen espertissima nell'arte del proibito cerca partner disposto ad apprendere. (G.PA)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	*per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18.57) per Lubiana/Zagabria*

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	*da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana*
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

AZZURRA

Entrate
IN CONCESSIONARIA CON IL VOSTRO USATO,

uscite
CON UNA PUNTO NUOVA.

Fino al 30 aprile
3 MILIONI IN MENO
sul prezzo di listino di Fiat Punto.

Siete pronti per un'altra magia di Fiat Punto? Andate subito in Concessionaria o Succursale Fiat: fino al 30 aprile potrete avere tre milioni di riduzione sul prezzo di listino di Fiat Punto, se darete indietro il vostro usato. Che fate, siete ancora lì?

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA